GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 165 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Sempre meno personale, stop al ricambio La preoccupazione di sindacati e categorie

CESARE / PAG. 16

Dai centri estivi alla baby sitter: disponibile il bonus da 500 euro

D'AMELIO / PAG. 14

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

LA CONFERENZA STAMPA

Draghi avverte: «Il governo con gli ultimatum non lavora»

Draghi durante la conferenza stampa

ALESSANDRO BARBERA

Decontribuzioni per il lavoro stabile, salario minimo partendo dai contratti collettivi più rappresentativi, premi fiscali per i rinnovi mai firmati negli ultimi 8 anni. Mario Draghi tenterà così di superare i problemi interni alla sua maggioranza.
/ PAG. 2

PIANO PER EVITARE CHIUSURE

Poche iscrizioni A scuola tornano le pluriclassi

La formazione di sezioni con allievi di età diverse avverrà in 45 istituti Interessate elementari e medie. La Regione ha stanziato tre milioni

In Friuli Venezia Giulia sono state autorizzate 78 pluriclassi in 45 tra scuole primarie e secondarie di primo grado. Ci sarà dunque la possibilità di fare didattica a non più di 18 bambini di diverse età nella stessa classe. È la risposta dell'Ufficio scolastico regionale ai comuni che rischiano di dover chiudere le scuole per mancanza di alunni. Lo stesso ufficio potrebbe autorizzare altre pluriclassi entro il 15 luglio. Il venir meno degli iscritti è una conseguenza dello spopolamento, che è più evidente in montagna, e della crescente denatalità, i cui effetti si aggraveranno nei prossimi anni.
PELLIZZARI / PAG. 12

CRONACHE

Impennata di contagi in Friuli Venezia Giulia: superata quota tremila

/ PAG. 14

Lutto in Borgo Grazzano per Sartori, storico gestore del Marinaio

SEU / PAG. 25

Furgoni in fiamme a Tolmezzo Due giovani intossicati

ZAMARIAN / PAG. 27

Udine, arrivano i fondi per eliminare i passaggi a livello

CESCHIA / PAG. 22

REGIONE

GLI SCENARI

Ecco come la Lega affronta la lunga marcia verso il 2023

MATTIA PERTOLDI

La nomina di Barbara Zilli a responsabile per il Medio e Basso Friuli ha alzato le temperature all'interno di una Lega destinata, giocoforza, a viaggiare su una sorta di ottovolante da qui ai prossimi mesi.
/ PAG. 5

CIVIDALE

Niente riapertura per l'ipogeo celtico «Motivi di sicurezza»

LUCIA AVIANI

Sito archeologico di estrema suggestione e ancora carico di interrogativi, l'ipogeo celtico di Cividale – angusto ambiente a strapiombo sul Natisone – è chiuso ormai da due anni.
/ PAG. 30

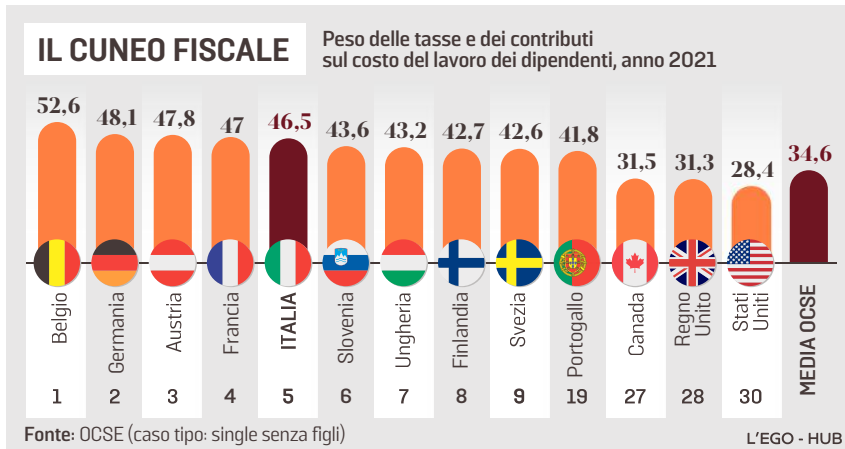
L'ingresso dell'ipogeo a Cividale

Le sfide dell'economia

L'offerta di Draghi

Il premier ai sindacati: un patto sociale contro il lavoro povero
Poi lancia l'avviso ai partiti: «Non si governa con gli ultimatum»

Alessandro Barbera / ROMA

Decontribuzioni per il lavoro stabile, salario minimo partendo dai contratti collettivi più rappresentativi, premi fiscali per i rinnovi mai firmati negli ultimi otto anni. Come un cammello dentro la cruna di un ago, Mario Draghi tenterà così di superare i problemi interni alla sua maggioranza. «E' il tempo della responsabilità, non del conflitto», ha detto ieri mattina al leader della Cgil Maurizio Landini, che ha incontrato a Palazzo Chigi insieme a Cisl e Uil. Oggi vedrà i rappresentanti delle imprese, il 26 o il 27 luglio di nuovo i tre maggior sindacati. «E' importante introdurre misure strutturali per incrementare il netto salariale, e ridurre il carico fiscale sui redditi a partire dai più bassi», dirà in conferenza stampa nel pomeriggio. Dal patto sociale firmato da Carlo Azeglio Ciampi

SUI SINDACATI
È il tempo della responsabilità non del conflitto Sono importanti misure strutturali

SULL'INFLAZIONE
Dobbiamo dare risposte agli italiani è inutile aspettare ancora

SUL M5S
Ho già detto che per me non c'è un governo senza quel partito

SULL'ESECUTIVO
Se il governo riesce a lavorare continua Se non riesce non continua

SULL'ITALIA
Il momento è difficile ma il Paese resta forte questa è una novità

Nel mirino un decreto da dieci miliardi per evitare il peggio in autunno

nel 1993 sono passati quasi trent'anni, ma l'ispirazione è la stessa. Allora il sistema politico usciva squassato dalle inchieste di Tangentopoli, oggi ci sono la guerra in Ucraina, l'inflazione galloppante, partiti altrettanto incapaci di guidare gli effetti di una crisi inaspettata.

Nell'agenda di Draghi i giorni cerchiati sono quelli a cavallo fra la fine di luglio e i primi di agosto. Ci sarà un decreto da almeno dieci miliardi di euro, la cifra necessaria a evitare il peggio agli italiani in autunno. A precisa domanda, il premier nega si tratti di una Finanziaria anticipata, ma di questo si tratta.

«Dobbiamo dare risposte agli italiani, inutile aspettare, perché nel frattempo il potere dei salari sarebbe eroso dalle conseguenze degli aumenti dei prezzi». Di più:«Occorre evitare che tutto ciò produca effetti sui consumi, che sono la parte più importante della domanda».

Poco avezzo a scendere nell'arena della tattica politica, l'ex presidente della Banca centrale europea si affida ancora una volta alla concretezza delle scelte. A chi gli chiede del destino del governo quando il Senato voterà l'ultimo decreto anticrisi (su cui i Cinque Stelle si sono astenuti), dice di rivolgersi al presidente della Repubblica, colui che ha il potere di rinviarlo alle Camere. «Ho già detto che per me non c'è un governo senza quel partito». E «non c'è un governo Draghi oltre l'attuale». I nove punti consegnati da Giuseppe Conte «sono i nostri. Se teniamo conto della sua agenda sono contento io, e penso lo sia anche lui».

Il sacrasmo del premier resta sempre fra le righe, celato dietro a frasi cariche di gravitas: «Questa situazione di fibrillazione il governo l'ha affrontata abbastanza bene, continua a lavorare». Ma «se si verificasse una situazione per cui non riuscisse a lavorare, e lo dico anche per i tanti altri che promettono sfracelli a settembre e minacciano cose terribili, con gli ultimatum non si lavora. A quel punto il governo perderebbe il suo senso di esistere». Per Draghi il problema non è solo Conte, ma anche la Lega di Matteo Salvini. A precisa domanda in conferenza stampa il premier risponde così: «Metteteci i nomi che volete. Il punto è questo: se si ha la sensazione che sia una sofferenza straordina-

IL CASO

Una barzelletta con la stampa estera per Mario arriva il momento Silvio

ANTONIO BRAVETTI

Barzellettiere per una sera. In barba alla possibile crisi che da giorni minaccia l'esecutivo di cui è alla guida, Mario Draghi sfoggia il sorriso delle grandi occasioni. E così, nel corso di una cena con i corrispondenti della stampa estera a Villa Aurelia, il presidente del Consiglio ed ex presidente della Banca centrale europea ricorre all'autoironia.

«La conoscete la storia del trapianto di cuore? Vengono proposti due cuori a un paziente – racconta Draghi ai giornalisti di tutto il mondo – uno di un giovane di 25 anni in splendide condizioni fisiche, l'altro è di un banchiere di 86 anni. Il paziente sceglie il secondo, perché mai? Chiedono i medici: perché non è mai stato usato, risponde il paziente». Risate. Colpi di gomito. C'è chi evoca il Berlusconi dei tempi d'oro. In settimana Draghi si gioca il governo, nonostante ciò se la ride.

LA BARZELLETTA
Ci sono due cuori, uno di un 25enne in splendida condizione fisica e poi quello di un banchiere centrale di 86. Lei cosa sceglie? Il secondo, quello del banchiere centrale. Ma come, scusi? Eh, perché non è mai stato usato

«Nei limiti del mio mandato, farò tutto il necessario per essere utile a questa serata, sarò un nonno al servizio della stampa estera» dice. La platea ascolta curiosa questa versione inedita del premier italiano. «Molti di voi nella prima fase del nostro governo hanno sostenuto come questo esecutivo abbia coinciso con un momento magico per l'Italia: la vittoria dei Maneskin, abbiamo vinto l'europeo di calcio, abbiamo ottenuto grandi risultati alle Olimpiadi e vinto il Nobel per la fisica. Da quel momento in poi – continua Draghi scherzando – siamo andati avanti a gonfie vele: l'Italia non si è classificata a mondiali di calcio, vivo nel terrore che l'Accademia svedese ci ripensi e chiami Parisi per ritirargli il Nobel, l'Italia è arrivata sesta all'eurovision, Berrettini non ha partecipato a Wimbledon perché aveva il covid. Si è ironizzato su una mia foto al Museo del Prado, si è detto che c'è una mia reticenza nel comunicare, la verità è che amo moltissimo stare al telefono. Anzi, la verità è molto più semplice: volevo un invito a cena. Ora contraccambierò, con molta, molta calma». Sipario. —

LE FASI DEL PIANO

Confindustria
Il primo appuntamento è oggi, con la Confindustria. Poi il nuovo incontro con i sindacati per cercare una sintesi sulle misure.

Prima tranche
La prima tranche di interventi sarà nel decreto estivo, in arrivo probabilmente entro la fine di questo mese, in cui stanziare 10 miliardi.

Taglio del cuneo
L'atteso taglio del cuneo sarà invece inserito nella legge di bilancio. Sarà una misura più ampia degli sgravi contributivi varati quest'anno

Nota al Def
I conti saranno fatti nella Nota al Def: perché l'intervento possa essere davvero percettibile non potrà essere inferiore ai 5-6 miliardi di euro.

Oggi il faccia a faccia con gli industriali. Il leader della Cgil: non ha dato numeri né contenuti

L'apertura di Bonomi e della Cisl Gelo di Landini: i problemi restano

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

«L'incontro col governo? Non ha risolto i problemi: Draghi non ha dato risposte, non ha fornito numeri né contenuti» risponde freddo il segretario della Cgil Maurizio Landini al termine dell'incontro a palazzo Chigi. «Il governo – aggiunge – ha solo confermato che intende fare un provvedimento a fine mese, i cui contenuti noi non conosciamo però, e che intende incontrarci di nuovo il 26 o 27 prima di decidere». Tutt'altri toni usa invece il segretario della Cisl Luigi Sbarra, a cui l'idea di un novo patto sociale per affrontare questa fase di emergenza rilanciato ieri dal premier piace da sempre: «Incontro positivo, potenzialmente decisivo».

Per Landini, in pratica, ieri si è solo accennato a temi che vanno affrontati: il governo riconosce che esistono problemi, come la difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni, la questione della precarietà ed il salario minimo. Noi al tavolo col governo – ha proseguito – abbiamo ribadito che è necessario agire subito: non possiamo aspettare la legge di bilancio, non abbiamo tempo di aspettare. Occorre agire adesso e vogliamo portare a casa risultati già questo mese, sia per quello che riguarda l'aumento di salari e pensioni, sia sulla precarietà, sia per quello che riguarda le politiche energetiche e le scelte da realizzare».

«Sull'emergenza bollette, sui salari e sulle pensioni abbiamo chiesto al governo di intervenire subito. Bisogna detassare gli aumenti contrattuali e la contrattazione di secondo livello e aumentare il netto in busta paga» insiste Pierpaolo Bombardieri. Sia il segretario generale della Uil sia Landini dicono «basta bonus». «Duecento euro una tantum? Un aumento del genere serve tutti i mesi» continua a ripetere il leader della Cgil. Quanto alle risorse per i sindacati occorre tassare al 100% gli extraprofitti e attingere dall'extragettito.

Sulle misure da adottare Cgil, Cisl e Uil non hanno dubbi: bisogna agire sul taglio del cuneo fiscale per aumentare il netto in busta paga, c'è bisogno di una piena rivalutazione delle pensioni, bisogna valutare la possibilità dell'azzeramento dell'Iva su beni ed acquisti di largo consumo per le famiglie in difficoltà» sintetizza Sbarra. Landini completa il quadro rilanciando il tema delle scelte di politica industriale (Tim, siderurgico ed automotive) e la lotta alla precarietà che ha raggiunto livelli inaccettabili.

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO CGIL

Sull'emergenza bollette, su salari e pensioni abbiamo chiesto al governo di intervenire subito

Anche al presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che stamattina a sua volta sarà ricevuto da Draghi assieme alle altre rappresentanze delle imprese, piace l'idea di «un grande patto sociale che unisca insieme la complessa transizione di essenziali filiere industriali, come richiediamo da molto tempo, e la necessità di preservare il potere d'acquisto di lavoratori» ed è «pronto a rispondere positivamente all'appello del presidente Draghi, puntando sulla competitività delle imprese, che rappresentano un fattore strategico di sicurezza nazionale e di crescita del Paese»». Anche Confcommercio è d'accordo «a rafforzare il dialogo con le parti sociali», Confesercenti «è disponibile» ma sul rinnovo del contratto del commercio fermo dal 2019 fa presente che rimangono difficoltà oggettive, che molte imprese sono ancora in difficoltà e solo il taglio del cuneo fiscale potrebbe aiutare a raggiungere un accordo. —

Un momento dell'incontro avvenuto ieri tra il presidente del Consiglio Mario Draghi e le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil. Il premier ha presentato il suo piano

ria stare in questo governo, che si fa fatica, che non si ha nessun piacere, che non deriva nessuna soddisfazione da quello che fa, bisogna essere chiari, no? Se il governo riesce a lavorare, continua. Se non riesce a lavorare, non continua».

Alla sua destra in conferenza stampa c'è il ministro (leghista) dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti, alla sinistra quello (del Pd) del Lavoro Andrea Orlando. Il primo, nonostante le sollecitazioni di Draghi, resta in silenzio. Il secondo espone l'ipotesi grazie alla quale garantire l'applicazione di salari minimi. L'atteggiamento del partito di Enrico Letta è l'assicurazione sulla vita di Draghi. E non è un caso se, prima di incontrare i giornalisti, il premier si vede a quattr'occhi con il leader della sinistra.

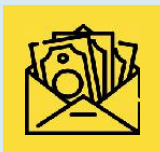
L'apertura ai 5 Stelle sui nove punti di Conte «Sono i nostri, senza di loro non c'è governo»

«Stiamo dimostrando anche in queste ore di essere seri, attenti e consapevoli della posta in palio. Perdere l'occasione di riscrivere le politiche pubbliche contro il lavoro povero e la precarietà sarebbe un paradosso incomprensibile ai cittadini», dice il segretario Pd. All'ora di cena, fra una barzelletta sui banchieri centrali e un accenno all'importanza di combattere le disuguaglianze, Draghi garantisce ai rappresentanti della stampa estera che «il momento è difficile ma l'Italia resta forte». La cintura di sicurezza attorno al governo delle larghe intese è ancora stretta. Resta da capire se per Conte e Salvini terrà fino a primavera. —

IL DOSSIER

LE BUSTE PAGA

Un salario minimo legato ai contratti contro le povertà

Legare la contrattazione collettiva al salario minimo. La proposta che il ministro Andrea Orlando ha fatto ai sindacati prevede che il trattamento economico dei contratti maggiormente rappresentativi di ogni settore diventi il salario minimo di riferimento per tutti i lavoratori, in base al comparto di appartenenza. L'ipotesi ha ottenuto il consenso dei sindacati e secondo le stime del ministero del Lavoro può avere effetti su quasi tre milioni di persone che oggi sono retribuite con paghe da fame. Quindi, il disegno di legge dei 5 stelle che fissava un salario minimo legale per tutti di 9 euro l'ora, sembra destinato ad essere accantonato. Nel corso dell'incontro con Cgil, Cisl e Uil, anche il premier Mario Draghi ha toccato l'argomento: «I lavoratori che non sono coperti dai contratti collettivi vivono in una situazione di incertezza e vulnerabilità - ha detto - per questo dobbiamo agire». — L.MON.

I CONTRIBUTI

Cinque miliardi per tagliare il cuneo ai redditi più bassi

Sul taglio del cuneo fiscale la strada è tracciata: l'idea del governo è quella di intervenire dopo l'estate in legge di bilancio. Nel corso della conferenza stampa di ieri, il presidente del Consiglio ha parlato di «misure strutturali per incrementare il netto dei salari, riducendo il carico fiscale a partire dai redditi più bassi». La dote minima individuata si aggira intorno ai 5 miliardi, ma potrebbe salire e verrà utilizzata in favore dei dipendenti, con buona pace di Confindustria che preme per un taglio di 16 miliardi da destinare per due terzi alle aziende. Gli sforzi saranno concentrati sulle fasce di reddito fino a 20 mila euro l'anno, massimo 35 mila, così che l'effetto in busta paga sia veramente percepibile dai lavoratori. Secondo alcune simulazioni si punta così a ottenere un'indennità mensile che in un anno possa raggiungere il valore di 1000-1.200 euro, una sorta di quattordicesima da erogare nel 2023. — L.MON.

L'INFLAZIONE

Nel decreto energia sconti in bolletta e aiuti alle imprese

Entro fine luglio il governo porterà in Consiglio dei ministri un nuovo decreto energia per sostenere famiglie e aziende alle prese con un'inflazione all'8 per cento. Queste sono le priorità: potenziare gli sconti sulle bollette di luce e gas, aiutare le imprese penalizzate dall'aumento delle materie prime e soprattutto prorogare il taglio delle accise sulla benzina e sul carburante diesel. Il 2 agosto, infatti, scade il provvedimento che garantisce un ribasso alla pompa di 30 centesimi, e l'esecutivo sta cercando le risorse per assicurare - se possibile rafforzare - lo sconto per almeno un altro mese. Il provvedimento sarà «corposo» e le misure saranno mirate: contributi alle famiglie a basso reddito e crediti di imposta a favore delle imprese colpite dal caro prezzi. Nel menu del decreto potrebbe trovare spazio un ritocco verso l'alto della tassa sugli extra profitti delle società che producono o distribuiscono energia. — L.MON.

LE INTESE

Rinnovi più vicini ora spunta l'ipotesi di detassarli

«Con i sindacati abbiamo parlato anche del rinnovo dei contratti collettivi. L'osservazione che ho fatto è che la contrattazione collettiva è uno dei punti di forza del nostro modello industriale, non è accettabile che alcuni contratti siano scaduti da 3 anni, altri sono i attesa addirittura da 9 anni. Negli ultimi mesi sono stati fatti importanti rinnovi, per esempio nel settore chimico e farmaceutico. Ora dobbiamo rinnovarne altri, come quelli nel commercio e nei servizi». Una delle leve per alzare i salari, dice il premier, è la spinta sui rinnovi. Una delle ipotesi prevede di meccanismi di premialità per i rinnovi ma mancano inoltre ancora i dettagli, anche se si potrebbe muoversi verso la detassazione degli incrementi salariali di cui si è parlato negli ultimi mesi.

La strada appena tracciata sembra convincere i sindacati: «E' un richiamo al senso di responsabilità che non va fatto cadere nel vuoto». —

L. MON.

Lo scontro politico

Il leader M5S sotto assedio prende tempo Tre settimane per decidere sulla rottura

Il travaglio di Conte

Il pressing dei falchi «L'opposizione unica chance per risalire nei sondaggi»

ANNALISA CUZZOCREA

IL CASO

La La linea è contorta, talmente tortuosa che si fa fatica a seguirla fino in fondo, ma è questa: il Movimento non voterà la fiducia al Senato sul decreto aiuti, non può farlo perché al suo interno c'è un emendamento - quello sul termovalorizzatore di Roma - che i 5 stelle hanno chiesto in ogni modo di cambiare, di edulcorare, di ammorbidire, ma sul quale hanno ricevuto solo dei sonori «no». E quindi a Palazzo Madama, dove il voto di fiducia al governo e quello sul provvedimento sono - a differenza che alla Camera - contestuali, è molto probabile che i senatori grillini non siano in aula. Lasciando che la fiducia passi senza il loro apporto e che sul decreto non ci sia la loro firma.

Questo però, almeno è quello che sperano, non dovrebbe comportare la caduta automatica del governo. Perché anche se Draghi salisse al Quirinale e Mattarella chiamasse Conte per avere chiarimenti, quello che il leader del Movimento direbbe è che si tratta di una sfiducia legata a un provvedimento contingente e che per decidere definitivamente cosa fare il suo partito aspetterà la fine del mese: quando sarà pronto il decreto annunciato ieri dal premier ai sindacati su salari, costo del lavoro, caro-vita.

E quindi sì, il governo cammina su un dirupo, bendato, mentre il terreno gli frana sotto ai piedi. Perché - e non a caso il Pd è preoccupatissimo - non è affatto detto che una simile spiegazione possa bastare al Colle. Ma anche se fosse così, ci sono gli altri partiti di governo, da Forza Italia, che ha già chiesto una verifica, alla Lega, che muore dalla voglia di avere le mani libere su ogni legge, che diranno: no, così non si può fare, o si è dentro o si è fuori.

Il presidente del Movimento 5 Stelle dopo aver segnato in 9 punti le richieste a Draghi è rimasto incastrato

Di tutto questo, i protagonisti sono forse consapevoli. Solo non pensano di avere alternative. E quindi andrà così, il Consiglio nazionale del Movimento 5 stelle convocato stamattina per decidere cosa fare, di questa esperienza di governo, del voto di fiducia di domani al Senato, della futura alleanza con il Partito democratico, sempre più difficile, sempre più in bilico. Andrà che la vicepresidente Alessandra Todde, il capogruppo alla Camera Davide Crippa, l'ex sindaca Chiara Appendino, spiegheranno tutte le ragioni per cui rompere adesso non si deve, non si può. Mentre la vicaria di Conte Paola Taverna e gli altri vice, Mario Turco, Riccardo Ricciardi, Michele Gubitosa, ripeteranno i ragionamenti fatti in tutte le call di questi giorni, e assunti in parte dallo stesso ex premier: «Settembre e ottobre saranno mesi molto difficili e noi non possiamo farci dissanguare per Draghi». E quindi, «l'unico modo per tentare di risalire nei sondaggi è uscire adesso e metterci all'opposizione fino alla fine della legislatura. Stando dentro, il crollo è inevitabile». Perché le rilevazioni degli ultimi mesi vedono il Movimento scendere di mezzo punto percentuale a settimana. «E andando avanti così - è l'avviso di uno dei fedelissimi di Conte - alle elezioni arriviamo al 5 per cento, se ci arriviamo. Poi certo possiamo sempre decidere di estinguerci prima. A questo punto sarebbe una soluzione».

Conte ascolterà tutti, ieri ha annunciato che solo stamattina avrebbe sciolto la riserva sul da farsi proprio per dimostrare la centralità del consiglio nazionale, ma la sua linea non potrà essere quella di una rottura immediata. Per due ragioni molto semplici: la prima è il rapporto con il Partito democratico, che serve anche per le prossime elezioni se si vuole avere qualche chance di vittoria nei collegi contro il centrodestra unito. Anche qui, i falchi dicono: «Ma non è vero che romperemmo, alla fine potremmo dare un appoggio esterno e mantenere l'alleanza comunque». Dal Nazareno però ieri è arrivato un sonoro: «Scordatevelo. Se adesso rompete il governo cade, si va al voto in autunno e l'unica a festeggiare sarà la destra di Salvini e Meloni».

Ci sono poi le ragioni di merito. A Mario Draghi Conte ha consegnato un documento in nove punti che aspetta ancora delle risposte. Ma dall'incontro di ieri del governo con i sindacati, e dalla successiva conferenza stampa, sono arrivate indicazioni vaghe, difficili da giudicare. C'è un timing preciso però. Un decreto, corposo, che dovrà arrivare entro fine luglio. Sarà quello il momento delle scelte definitive.

Agire prima significherebbe dare l'impressione di stare cercando un pretesto per una ragione tutta elettorale. Di non avere davvero a cuore le misure sui salari, sul contrasto all'inflazione e al caro-energia, sul costo del lavoro e sul blocco della cessione del credito, che sono per i 5 stelle ineludibili e che - secondo la loro visione - richiedono una terapia d'urto, non pannicelli caldi.

È vero che Draghi ha ancora una volta fatto capire di voler evitare a tutti i costi uno scostamento di Bilancio, che invece il Movimento considera obbligato. Ed è vero che non ha dato alcuna garanzia sul superbonus, altro segnale atteso. Ma legare il voto sul decreto aiuti alla fine del governo senza aspettare quel che succederà a fine mese è considerato controproducente.

«Draghi è stato attento a non dare alcuna cifra», ha raccontato il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli a chi gli chiedeva informazioni dopo l'incontro con i sindacati. È stato invitato all'ultimo minuto, non ha parlato, ma era lì come una vedetta cui è richiesto di capire dove tira il vento. E quel che ha capito, è che ci sono margini di trattativa che se non venissero esplorati adesso potrebbero far dire ai nemici del Movimento: vedete, volevano rompere per forza.

La spinta per uscire è però ormai fortissima: arriva dai parlamentari, anche perché quelli che non sono andati via con Luigi Di Maio sono i meno affezionati - per usare un eufemismo - al governo Draghi e alle sue politiche (ieri in un ufficio del Senato risuonava questa frase: «Il sentiment diffuso nel Movimento è che ci siamo rotti il ca...»). Arriva dalla base, «Sono sommersa di messaggi dei miei che mi chiedono: "Cosa state aspettando?"», ha raccontato durante una call Paola Taverna accolta da un coro di: «Anch'io, anch'io». E se finora c'è stato un argine alla rottura con Draghi, Beppe Grillo, quell'argine si è rotto: quando è venuto a Roma, il fondatore ha capito che la situazione è difficilmente sanabile. «Se volete uscire, io non ho problemi», è l'ultima cosa detta dopo mille contraddizioni. Perché in tutto questo ha pesato la scissione di Di Maio, hanno pesato i sospetti sul ruolo di Palazzo Chigi, che - è l'opinione diffusa ai vertici M5S - «non poteva non sapere» quel che stava orchestrando il ministro degli Esteri. E quindi no, non è scongiurata la crisi. Ma rinviata, ancora. Sempre che domani il gioco di prestigio non riesca, e tutto precipiti. —

Le prospettive e gli scenari del Carroccio

MARCO DREOSTO

Parlamento

L'europarlamentare, e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto starebbe valutando, considerata la difficoltà di tornare a Bruxelles a causa del crollo dei consensi della Lega, di provare la candidatura alle Politiche. Il problema è che il taglio dei parlamentari rischia di ridurre le sue chance di elezione soprattutto se consideriamo come due dei possibili riconfermati (Gava e Panizzut) siano pordenonesei come lui.

VANNIA GAVA

Riconferma

In politica tutto è possibile, ma se esiste ancora un pizzico di logica viene difficile ritenere che Vannia Gava non venga riconfermata in Parlamento. Matteo Salvini, d'altronde, l'ha scelta come sottosegretaria in entrambi i Governi (Conte I e Draghi) in cui il Carroccio è stato in maggioranza nel corso di questa legislatura a dimostrazione della stima e della fiducia nei suoi confronti.

MASSIMILIANO PANIZZUT

Possibile bis

La riduzione del numero dei parlamentari inciderà sicuramente sulle scelte dei partiti, Carroccio compreso. Detto di Gava, però, è plausibile, se non quasi scontato, che Massimiliano Fedriga provi a "difendere" in segretaria nazionale il responsabile regionale del tesseramento del Carroccio. Parliamo, nella fattispecie, di quel Massimiliano Panizzut che rappresenta un fedelissimo del presidente della Regione.

La nomina di Zilli a responsabile del Medio e Basso Friuli ha alzato la temperatura nel partito
Il calo dei consensi e il taglio dei parlamentari agitano un movimento dalle anime variegate

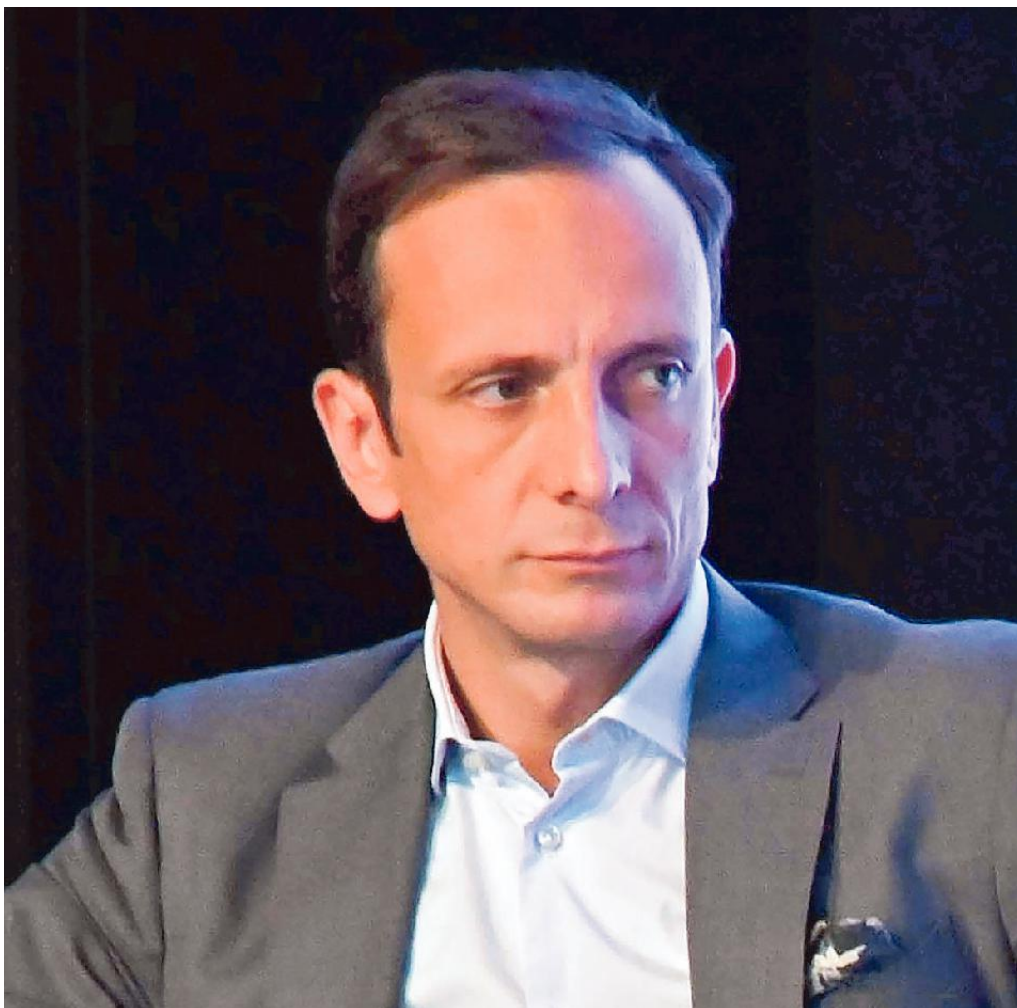
Politiche, Regionali e liste La lunga marcia della Lega verso le elezioni del 2023

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

La nomina di **Barbara Zilli** a responsabile per il Medio e Basso Friuli ha alzato le temperature all'interno di una Lega destinata, gioco forza, a viaggiare su una sorta di ottovolante da qui ai prossimi appuntamenti elettorali considerato il combinato disposto di ambizioni personali, calo dei consensi e taglio dei parlamentari.

Andiamo con ordine cercando di abbracciare lo sguardo d'insieme che disegna, prima di tutto, un partito in cui a livello nazionale vige una sorta di tregua armata tra **Matteo Salvini** e l'asse dei governatori (più **Giancarlo Giorgetti**) ben rappresentati da **Luca Zaia** e **Massimiliano Fedriga**. E se questi ultimi paiono aver ottenuto dal leader nazionale almeno una (mezza) assicurazione sul fatto che le liste per le Politiche verranno compilate in maniera collegiale, la parola finale sulle candidature spetterà sempre a Salvini. Cosa c'entra? Parecchio se pensiamo a come, ad esempio, le posizioni di **Marco Dreosto** siano spesso più vicine a quelle dell'ex capitano che al presidente della Regione. Non è certo un mistero, infatti, che il segretario regionale, considerata la riduzione delle chance di ritornare a Bruxelles a causa del dimezzamento dei consensi del Carroccio rispetto al 2019, stia valutando un possibile trasferimento romano.

Il problema, in questo caso, è che la corsia da percorrere rischia di essere particolarmente intasata, anche a livello di rappresentanza provinciale. Soprattutto dopo il taglio dei parlamentari, con il Friuli Venezia Giulia che manderà a Roma, il prossimo anno, otto deputati e quattro senatori con soli quattro uninominali a disposizione. Numeri di oggi alla mano, in sintesi, il Carroccio potrebbe eleggere quattro rappresentanti tra Camera e Senato al posto degli attuali sei. Ora, pare difficile pensare che **Vannia Gava**, due volte sottosegretaria in questa legislatura, non venga ricandidata, così come che Fedriga non provi a difendere un fedelissimo come **Massimiliano Panizzut**, ufficialmente d'area triestina, ma decisamente pordenonese. Così lo spazio per un altro esponente della Destra Tagliamento, come Dreosto appunto, pare restringersi. Certo, uno come lui potrebbe optare per le Regionali, ma a quel punto andrebbe (teoricamente) a intaccare una parte del consenso dell'assessore **Stefano Zannier** con cui, non a caso, i rapporti paiono essere sempre più stretti al pari, si dice, di quelli con **Daniele Moschioni**, deputato uscente e della provincia di Udine: particolare che non guasta a livello territoriale.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Dreosto valuta la possibilità di andare a Roma, ma rischia di essere chiuso dalle conferme di Gava e Panizzut

Fedriga è dovuto intervenire per abbassare la tensione nel gruppo consiliare siglando una sorta di tregua temporanea

Nello scacchiere del Carroccio, tra l'altro, è centrale la partita delle Regionali e, in particolare, lo schema sul collegio di Udine. Ora, è fantascienza pensare che la Lega il prossimo anno confermi i 17 eletti del 2018 e, con la costituenda lista Fedriga all'orizzonte, in molti ritengono che un gruppo compreso tra otto o nove consiglieri possa rappresentare un risultato su cui metterci la firma. Attenzione però, perché parliamo del totale a livello regionale, non di quello di Udine dove i sei eletti di quattro anni fa probabilmente verranno dimezzati. Tenendo bene a mente conteggi e prospettive, dunque, è facile intuire come la nomina di Zilli, comunicata da Dreosto a margine del vertice di maggioranza di inizio mese, abbia creato più di un mal di pancia nel gruppo consiliare e non soltanto nel capogruppo **Mauro Bordin**. Perché se nessuno ha messo in discussione la decisione di sostituire l'europarlamentare **Elena Lizzi** e di nominare **Stefano Mazzolini** come referente dell'Alto Friuli, il discorso cambia, e di parecchio, nel caso di Zilli. L'assessore dovrà infatti correre anche nel collegio di Udine per essere eletta e non soltanto in quello di Tolmezzo dove, molto probabilmente, Mazzolini farà il pieno di consensi. Nominarla in una posizione di questo potere e visibilità a meno di un anno dal voto è stato quindi visto da uscenti e aspiranti candidati (come può essere **Graziano Pizzimenti**) al pari della certificazione del via libera a una concorrenza sleale che non si sarebbe verificata se Dreosto avesse optato per un parlamentare oppure un sindaco. Il tutto, quindi, ha prodotto come risultato che a intervenire – per calmare consiglieri leghisti e capogruppo – sia stato direttamente Fedriga al ritorno dall'America. Siglando una tregua più che una pace, tuttavia, considerato come da qui al 2023 manchi una vita e l'ottovolante sia pronto a ripartire. Quando? Se doveste trovare un bookmaker disponibile, puntate un euro sull'autunno e sul momento in cui si alzerà il sipario sulla lista Fedriga. Potreste vincere facile, come recitava quella vecchia pubblicità dei Gratta e vinci. —

STEFANO MAZZOLINI

Alto Friuli

Non ci sono state molte polemiche, anzi quasi nessuna, nella scelta di nominare Stefano Mazzolini come responsabile del partito per l'area dell'Alto Friuli. L'esponente tarvisiano della Lega, infatti, viene visto come l'uomo che con ogni probabilità otterrà migliaia di preferenze personali nel collegio di Tolmezzo essendo quindi di eletto (con i numeri attuali in quella circoscrizione il Carroccio cobquisterebbe un solo consigliere) a Trieste.

BARBARA ZILLI

Doppia chance

Esattamente come nel 2018, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli verrà schierata sia nel collegio di Tolmezzo sia in quello di Udine. E data la legge elettorale vigente, è molto più probabile che l'esponente del Carroccio venga rieletta a piazza Oberdan nella circoscrizione di Udine. Per questo la sua nomina decisa da Dreosto ha alzato, a meno di un anno dal voto, un polverone in Regione.

MAURO BORDIN

Capogruppo

La nomina di Barbara Zilli non è piaciuta al gruppo consiliare della Lega a piazza Oberdan guidato da Mauro Bordin. Il capogruppo, al pari di altri eletti del Carroccio, lo ha comunicato, nitidamente, a Marco Dreosto a margine del vertice di maggioranza di inizio mese. Per abbassare i toni e la temperatura è dovuto intervenire direttamente Massimiliano Fedriga una volta rientrato dalla missione negli Stati Uniti.

L'OLANDA VUOLE RIAPRIRE UN GIACIMENTO A RISCHIO

Gas, l'Ue spinge per il razionamento «Non si può sostituire il metano russo»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«La situazione è sotto controllo», continua a ripetere il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, convinto che la riduzione dei flussi di gas russo degli ultimi giorni sarà compensata dalle forniture alternative già contrattate. Ma con il passare delle ore cresce il timore di uno stop totale, o comunque significativo, delle consegne di metano in arrivo da Mosca. Uno scenario che non lascerebbe molte soluzioni: secondo uno studio del think tank Bruegel, in Europa «la sostituzione del gas russo con quello liquefatto ha raggiunto il suo limite. Le minori importazioni dalla Russia possono essere colmate soltanto riducendo la domanda». Per la commissaria europea all'Energia, il razionamento dovrebbe iniziare già oggi. Kadri Simson lo chiama «risparmio preventivo» e dice che dovrebbe riguardare sia l'industria che le famiglie «per evitare carenze in inverno e una situazione in cui sarà necessario ridurre alcuni settori industriali». Se da un lato i singoli possono dare un contributo riducendo la temperatura dell'aria condizionata, sul fronte industriale per Bruxelles è fondamentale «dare la priorità alle attività che permettono un risparmio energetico».

L'impianto di compressione del gas in arrivo dalla Russia a Mallnow

«Se l'Ue lavora insieme, possiamo superare l'inverno senza utilizzare il gas russo» sostiene il premier sloveno Robert Golob, che ieri ha incontrato il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Le parole del primo ministro vogliono dire una cosa: gli Stati dovranno aiutarsi tra di loro con misure di solidarietà. È su questo che si concentrerà gran parte del piano al quale sta lavorando la Commissione europea in vista del 20 luglio. Finora la Russia ha tagliato totalmente le forniture a Polonia, Paesi Bassi, Grecia, Bulgaria, Danimarca e Finlandia, mentre le ha ridotte significativamente a Germania, Italia, Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria. Nel mese di giugno la Spagna ha invece incrementato (rispetto a maggio) l'import di gas (liquefatto) dalla Russia per compensare il calo dei flussi dall'Algeria in seguito alle tensioni diplomatiche.

Ma il governo di Madrid ha chiesto agli operatori di ridurre gli acquisti da Mosca. La Commissione sta monitorando il riempimento degli stoccaggi e i Paesi che avranno i serbatoi pieni, come l'Italia, saranno chiamati a condividere il gas con chi è più in difficoltà.

In parallelo sta aumentando il pressing sui Paesi Bassi per riprendere le estrazioni in caso di emergenza. Nel Nord, al largo di Groningen, c'è il giacimento più grande d'Europa, dentro il quale ci sono ancora 450 miliardi di metri cubi di gas. Esattamente il triplo di quanto l'intera Ue ha importato lo scorso anno dalla Russia.

Attivo dagli Anni '60, dal 2013 il governo ha deciso di ridurre drasticamente l'attività estrattiva e ha previsto di interromperla nel 2023, perché causa di piccole scosse di terremoto che hanno danneggiato le case della zona: l'Aia ha già versato 1,5 miliardi di euro ai residenti per i danni subiti. L'esecutivo ha ribadito la sua intenzione di chiudere il giacimento, ma in una situazione d'emergenza le cose potrebbero cambiare. «Se fosse in gioco la sicurezza delle persone e ci troveremmo costretti a non avere più il gas per riscaldare gli ospedali o per cucinare – ha detto il segretario di Stato per l'industria estrattiva, Hans Vijlbrief – allora dovremmo riparlare del possibile utilizzo del giacimento di Groningen». —

Taxi e aerei i giorni del caos

Autisti in piazza contro Uber e le liberalizzazioni
Rischio di blocco degli scali per lo sciopero degli uomini radar

IL CASO

Luigi Grassia

Tassisti furiosi che scioperano e manifestano in piazza contro le liberalizzazioni, contro Uber e contro i conducenti a noleggio; e aerei che non decollano, perché domenica prossima le compagnie "low cost" Ryanair, Easyjet e Volotea potrebbero essere bloccate da un'agitazione sindacale, peraltro contemporanea a uno sciopero dei controllori di volo dell'Enev, destinato a fermare a terra anche tutte le compagnie. E contro l'astensione dal lavoro degli uomini radar il ministero del Turismo invoca la precettazione.

Il presidente di Ita Airways (l'erede di Alitalia), Alfredo Altavilla, ha definito «veramente idiota» lo sciopero dei controllori, attirandosi gli strali dell'Enav. Questa è un'estate difficilissima per chi vuol muoversi per vacanza o per lavoro, perché vengono al pettine, tutti insieme, tanti problemi strutturali e contingenti del trasporto. Riforme troppo a lungo rinviate, questioni sindacali incancrenite, mancato adeguamento delle regole, del personale e dei mezzi alle nuove esigenze dell'Italia post-pandemia, tutto congiura a creare il caos, in un'estate che si sperava fosse la prima libera dal Covid e invece non lo è, e per di più deve subire una serie di pesanti pene accessorie.

Ieri il servizio taxi si è spontaneamente fermato in tutta Italia, senza bisogno che venisse proclamato uno sciopero formale, dopo la pubblicazione dei documenti dell'inchiesta giornalistica internazionale "Uber files". I retroscena, raccontati dal lobbysta irlandese Mark MacGann, svelerebbero come i dirigenti della multinazionale del trasporto di persone a basso prezzo abbiano esercitato pressioni sui politici di tutto il mondo per ottenere favori; sui tassisti italiani questo ha avuto l'effetto di una bomba, sommandosi alla protesta della categoria (già in atto da settimane) contro l'articolo 10 del disegno di legge sulla concorrenza, da cui si sentono danneggiati.

La manifestazione dei tassisti a Napoli a Piazza del Plebiscito

Le manifestazioni più eclatanti si sono avute a Roma, dove cinque tassisti si sono incatenati per protesta davanti a Palazzo Chighi (ci sono stati anche momenti di tensione con la polizia e un lancio di bottigliette di plastica); e a Napoli, dove oltre a uno striscione i tassisti hanno portato in piazza anche una bara montata sul tetto di una delle loro auto. Pesantissimi i disagi per chi era alla ricerca di un taxi, introvabile praticamente ovunque, da Torino a Milano e da Genova a Palermo; molti utenti hanno ripiegato sui mezzi pubblici, e nelle città in cui è presente Uber la protesta ha beneficiato (paradossalmente) anche le auto della rete del gruppo americano.

Un altro tasto dolente riguarda il trasporto aereo: ieri sera risultava confermato lo sciopero di domenica prossima dei piloti e degli assistenti di volo di Ryanair, di Easyjet e di Volotea, e anche dei controllori di volo dell'Enav, ma contro questi ultimi si prospettava una precettazione. L'ipotesi è partita dal ministero del Turismo: il titolare Massimo Garavaglia ha scritto una lettera al Garante degli scioperi, Francesco Santoro Passarelli, chiedendogli di «adottare ogni iniziativa che ritenga opportuna, al fine di evitare disagi a un settore in ripresa. Compresa la precettazione della categoria». Secondo il ministro un'agitazione degli operatori del controllo aereo «rischia di bloccare il settore economico più dinamico che sta trainando in buona parte la crescita del Paese. Bloccare il trasporto aereo significa bloccare il Paese e danneggia i diritti di viaggiatori e imprese».

Ha detto la sua anche il presidente di Ita Airways, Alfredo Altavilla, secondo cui «in questo momento, con tutto questo disagio nei voli, aggravare la situazione con uno sciopero lo trovo veramente idiota. Dovremmo invece fare sistema». Durissima la reazione dell'Enav, che in una nota ribatte: «Con riferimento alle dichiarazioni del presidente di Ita Airways, la Società evidenzia che lo sciopero è un diritto costituzionalmente garantito e disciplinato dalle leggi. È imprescindibile il rispetto per i lavoratori e le organizzazioni sindacali che li rappresentano nell'esercizio dei loro diritti». —

UN BONUS DA 100 EURO MENSILI PER STUDENTI OVER 16 CON AIUTI ALLO STUDIO

Spagna, contro la crisi treni gratis

Il governo spagnolo lancia nuove misure per aiutare le famiglie a sostenere il peso dell'altissima inflazione, la "grande sfida" attuale del Paese secondo il premier Pedro Sánchez: come annunciato dal presidente in Parlamento, tra i nuovi provvedimenti previsti ci sono «imposte straordinarie» sui profitti extra di grandi società energetiche e finanziarie, da cui Madrid punta a ricavare 7 miliardi di euro in due anni, e rimborsi del 100% degli importi di abbonamenti ai trasporti ferroviari locali gestiti dallo Stato (tragitti di "media distanza" e treni locali nelle principali aree urbane del Paese), che saranno validi dal 1 settembre al 31 dicembre. L'idea del governo, è quindi, rendere "equa" la suddivisione degli oneri sulla società derivanti dall'impatto economico della guerra in Ucraina, che sta comportando, anche per i costi crescenti delle materie prime energetiche, ripercussioni generalizzate sul costo della vita dei cittadini. «Non permetteremo che ci siano società o individui che approfittino della crisi per ammassare maggiori ricchezze, a spese della maggioranza», ha affermato Sánchez nel corso del "dibattito sullo stato della nazione" in Parlamento. Il premier ha anche annunciato, sempre per il periodo settembre-dicembre 2022, un bonus da 100 euro mensili per studenti over 16 che già usufruiscono di aiuti allo studio, quindi considerati tra i più sfavoriti in quanto appartenenti a famiglie di bassi redditi. Le misure annunciate oggi si sommeranno a quelle già varate tra marzo e giugno scorsi, con validità fino al 31 dicembre: tra queste, ci sono uno sconto da 20 centesimi di euro al litro per i carburanti, il dimezzamento dal 10% al 5% dell'Iva sull'elettricità e un bonus da 200 euro per famiglie con bassi redditi.

La lotta al coronavirus

Quarta dose rischio flop

Via libera agli over 60 ma Regioni e ministero prevedono scarsa affluenza «Non c'è una domanda tale da aprire nuovi hub» E i medici di base si sfilano

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

I medici di famiglia sembrano alzare bandiera bianca già prima di scendere in campo, a molti infettivologi la quarta dose per gli over 60 fa storcere il naso e tanto le Regioni quanto il ministero della Salute non si illudono, prevedendo un avvio sprint e poi una frenata a fine mese. Dopo il flop decretato dagli ultraottantenni, anche per i «diversamente anziani» il richiamo-bis sembra assumere i contorni di un fallimento annunciato. Vuoi perché in molti sono convinti che convenga aspettare gli antidoti aggiornati in autunno, vuoi perché con Omicron 5 non è che le prestazioni dei vaccini siano state proprio esaltanti. Aggiungiamoci poi che si va verso il clou della stagione vacanziera e che il personale addetto alle punture scarseggia ed ecco che oggi a fare professione di ottimismo sono in pochi.

«Non c'è una domanda tale da riaprire nuovi hub», preannuncia il governatore toscano, Eugenio Giani. E così la pensano parecchi suoi colleghi, con il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, che si appella al governo «affinché proroghi le Uscar, le unità anti-virus territoriali, che servono a supplire alle carenze di personale medico». Il quale non solo scarseggia, ma almeno sul territorio lavora nella più totale disorganizzazione. Per credere, ascoltare il segretario nazionale del sindacato dei medici di famiglia Fimmg, Silvestro Scotti: «Dopo un periodo di stallo sono iniziate le richieste di quarte dosi, ma molti medici di famiglia sono in ferie o stanno per andarci».

Ma come, viene da chiedersi, non ci sono i sostituti? «Il sostituto non ha la possibilità di accedere alla piattaforma vaccinale e quindi non può somministrare il secondo booster», replica Scotti. Ammettendo poi che i frigoriferi nei loro studi possono conservare i vaccini per periodi brevi e che quindi le dosi in giacenza sono poche. E se le cose stanno così è quantomeno utopistico immaginare i medici incollati al telefono nella «chiamata diretta» a 13 milioni di over 60. Che sarebbe poi l'unico modo per spiegare loro le ragioni a favore del vaccino, che avrebbero dovuto portare verso la quarta dose il 70% di ultraottantenni e fragili, i quali fino ad oggi se ne sono invece tenuti alla larga. Ragioni sulle quali gli esperti tra l'altro si dividono. E anche questo non spinge verso il successo di questa nuova campagna vaccinale.

Dal fronte dei favorevoli al secondo booster, Walter Ricciardi, professore di Igiene all'Università Cattolica e consigliere del ministro della Salute Speranza, dopo aver ammesso che i tanto invocati vaccini aggiornati promessi in autunno «non sono il non plus ultra», raccomanda «di fare la quarta dose subito, perché quelli attuali proteggono contro la malattia grave e la morte».

Tra l'altro, ricorda dagli Usa il consigliere scientifico della Casa Bianca, Anthony Fauci, «l'emergenza è adesso e ora va fatto il richiamo che non pregiudica la possibilità di fare un'altra dose con il vaccino bivalente in autunno».

Non la pensa affatto così il virologo dell'Università Bicocca di Milano, Francesco Broccolo: «Che il vaccino attuale non sia più protettivo rispetto al rischio di contagio ormai è evidente. La sua efficacia contro l'infezione dura al massimo due mesi ed è anche relativa, mentre la memoria cellulare funziona meglio dal proteggere dalla malattia grave, anche se dati di efficacia reali mancano perché fino ad ora ci si è basati su quelli forniti da modelli matematici». Il professore quindi sentenzia: «Io il secondo booster agli over 60 adesso non lo avrei fatto, al massimo mi sarei limitato a fornirlo a chi ha fatto il primo richiamo nel 2021 e non ha contratto poi la malattia».

Ancora più tranchant è l'altro virologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti: «Andava prima fatta un'analisi seria sul perché chi poteva fare la quarta dose nei mesi scorsi non l'ha fatta, mentre ora si pretende che la si faccia sotto l'ombrellone. Siamo di fronte a un fallimento annunciato». Anche perché secondo Bassetti «tra i vaccinati con tripla dose e chi è guarito una o due volte dal Covid, il 98-99% della popolazione è immunizzata contro la malattia grave». Una diatriba che certo non apre le porte del successo alla quarta dose. —

LA VACCINAZIONE IN ITALIA

ITALIANI OVER 12 **54 MILIONI**

Almeno 1 dose	Ciclo vaccinale	Terza dose (booster)	Quarta dose (2° booster)
49.410.139	48.659.371	39.847.838	1.348.490
91,51%	90,12%	83,53%	30,49%

Fonte: www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini — L'EGO - HUB

142.967 I nuovi contagi di ieri su 550.706 tamponi con tasso di positività in salita al 26%

157 Le vittime nelle ultime 24 ore: il totale da inizio pandemia sale a quota 169.390

9.724 I ricoverati nei reparti ordinari 270 in più rispetto a due giorni fa

375 I malati in terapia intensiva. Gli italiani attualmente positivi sono 1,3 milioni

Personale medico somministra il vaccino per un richiamo al centro vaccinale allestito all'Ospedale San Giovanni Addolorata a Roma

IN 24 ORE OLTRE 140MILA NUOVI CASI. IN AUMENTO ANCHE I RICOVERI

Record estivo di contagi ma la crescita rallenta

ROMA

Mentre si scaldano i motori per la quarta dose agli over 60, il virus versione Omicron 5 fa segnare il nuovo record estivo dei contagi: 142.967, oltre 10 mila in più rispetto a una settimana fa, anche se vista in termini percentuali la crescita sembra frenare e la curva avvicinarsi così al suo picco. «Dopo settimane in cui si era osservato un incremento dei casi fino al 50-60%, negli ultimi sette giorni si rileva un forte rallentamento, con una crescita del 4%», spiega il fisico Giorgio Sestili, fondatore della pagina Facebook «Coronavirus - Dati e analisi scientifiche». «È un dato positivo e potremmo essere in prossimità del picco, che probabilmente potrebbe arrivare già nei prossimi giorni, ma prima di trarre conclusioni - osserva - è opportuno aspettare che si consolidino i dati». Anche perché ieri a salire non è stato solo il numero assoluto di infezioni ma anche il tasso di positività, salito al 26%.

Ma dire che qualcosa sia andato storto rispetto alle previsioni e alla conseguente decisione di abbassare un po' ovunque le mascherine lo indicano i 157 morti registrati nelle ultime 24 ore, 284 in soli due giorni. E continuano a salire anche i ricoverati, 15 in più nelle terapie intensive e altri 270 nei reparti di medicina, dove ormai la gran parte delle Regioni è oltre la prima soglia d'allerta del 15%, con l'Umbria in zona rossa al 40,2% dei letti occupati, la Calabria da arancione con il 31,3%. Percentuali che nella stagione delle vacanze pesano di più, visto che le assenze per ferie già mettono fuori uso un posto letto su tre. Per non contare medici e infermieri messi ko dal virus, 29.215, una costola del milione e 300 mila italiani tra gli oltre novemila ricoverati e i restanti in isolamento domiciliare. Quarantena che le Regioni propongono di ridurre dagli attuali sette giorni a cinque, ma che il ministro Speranza, con questi numeri, è intenzionato a lasciare così com'è.

Intanto, anche se in crescita, restano poche le prescrizioni di antivirali da parte dei medici di famiglia: appena 8.300 sulle centinaia di migliaia di anziani e fragili che contagiandosi in questi mesi sono così rimasti esposti al pericolo di finire in ospedale o peggio. «Sono incompatibili con troppe altre terapie», lamenta il sindacato dei dottori di fiducia. Che per molti hanno il braccino corto perché mal formati all'uso delle pillole anti-Covid. — PA. RU.

IL COLLOQUIO

Tacconi «La vittoria più bella»

L'ex portiere della Juventus è ricoverato in un centro di riabilitazione di Alessandria
Il 23 aprile entra in coma per un aneurisma
«Questa è la coppa più importante»

Guido Filippi

Capitan Fracassa è tornato. Gli occhi brillano un po' meno, la voce è fievole, lo sguardo è segnato da una giornata di esercizi, ma è sempre lui, Stefano Tacconi. Ha appena iniziato la terza settimana di ritiro al centro di riabilitazione Borsalino, dopo essere stato quasi due mesi all'ospedale di Alessandria, dove era arrivato in coma la mattina del 23 aprile per un aneurisma cerebrale. Accanto la moglie Laura e Andrea, il figlio più grande che era con lui quando si è sentito male e ha perso conoscenza. «Ho vinto tutto nella mia carriera, ma questa è la coppa più importante. Non ricordo quasi niente; ho capito che sono stato tanto male, ma ora va molto meglio».

Laura ascolta e sorride: il recupero sarà lungo «ma adesso è un'altra cosa, Stefano ha avuto la reazione di un giovane, è di nuovo reattivo e, come dicono i medici "si vede che ha fatto sport nella vita": è un leone ferito in gabbia, ma è tornato lui con la sua grinta, la sua tenacia e, negli ultimi giorni, persino la solita voglia di scherzare. Con noi poi... Se qualcosa non gli va bene si arrabbia pure, come sempre. Ha una forza di volontà incredibile e questo lo sta aiutando tantissimo; non l'ho visto un giorno depresso e non ha mai pianto».

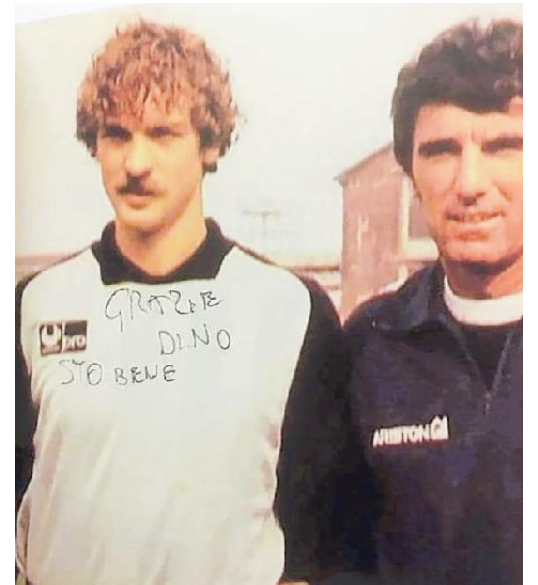
Lui, pantaloncini verde fluorescente e maglietta bianca, non perde l'occasione di dire «Dai, dai, fatemi alzare. Voglio uscire dall'ospedale e tornare a casa presto». Ormai respira autonomamente e viene aiutato quando è molto stanco, ma solo per non farlo affaticare troppo. «Non vederlo più intubato è stato bellissimo - racconta la moglie - Un giorno ha chiesto un foglio, una penna e ha disegnato un cuore con le nostre iniziali».

I tempi del recupero sono ancora lunghi, ma lui non si smentisce e continua a sorprendere tutti, a partire da Andrea Barbanera, il primario neurochirurgo che lo ha operato, lo sta marcando stretto e gli ha imposto alcune regole: visite consentite solo ai parenti, niente telefonino e, ogni tanto, dieci minuti di televisione, non di più, per evitare che si stanchi. La giornata prevede due lunghe sedute di fisioterapia, che fa senza aprire bocca, eppure non si è mai allenato tanto; dalle 9 alle 16 palestra ed esercizi, con due ore di pausa per il pranzo, fare un riposino e recuperare le forze. «Si alza da solo, cammina accompagnato e si muove con la sedia a rotelle; non si lamenta mai e vuole sempre fare qualcosa in più».

Tutte le mattine vuole i giornali, non solo gli sportivi e, da qualche giorno, ha iniziato a fare anche le parole crociate. «Alla Juve è tornato Pogba, un gran giocatore; meno male che Dybala è andato via». Non cambierà mai, come dice Andrea, 27 anni, stesso sguardo del padre: parte tutti i pomeriggi da Cusago, nell'hinterland di Milano, con Laura per andare ad Alessandria. «L'altra sera gli ho detto "Papà, domani vado a giocare una partita benefica con tanti campioni del mondo dell'82". "Ah sì? Dovevo esserci io, mi aveva invitato Spillo Altobelli, ma sono qui....". Quando ha visto la foto della squadra, si è soffermato a parlare, di alcuni ex compagni e giocatori. A suo modo, ovviamente».

Alla Tacconi: battute, provocazioni e aneddoti. «Andrea, dammi un gin tonic che ho la gola secca». «Una sera gli ho portato un succo di frutta alla pera e una confezione dei suoi biscotti preferiti. Mi ha guardato e detto "Ma come stai? Non li conosci più i miei gusti?"».

Stefano si è addormentato e Vittoria, 17 anni, la più giovane dei suoi quattro ragazzi, gli tiene la mano: il riposo del guerriero stanco. La moglie e il figlio Andrea escono dalla stanza: vogliono ringraziare tutte le persone che sono state vicine alla loro famiglia e all'ex portiere della Juve. «Abbiamo sentito tanto amore e calore che sono stati molto importanti per noi e per lui. Un gruppo di tifosi interisti gli ha scritto una lettera commovente "La fede calcistica non conta, vincerai ancora"». Quando era ricoverato in Neurochirurgia, alcuni tifosi hanno appeso uno striscione davanti all'ospedale "Capitan Fracassa, ti siamo vicini. Firmato Milano 1986". Un altro gruppo gli ha portato una piccola coppa, che oggi gli abbiamo messo sul comodino».

Poi ci sono gli amici e gli ex compagni: tutti parlano o scrivono ad Andrea per avere notizie dell'ex portiere della Juve. «Zoff è incredibile - ripete il figlio - mi chiama tutti i giorni. Per non parlare di Schillaci, Tardelli, Torricelli, Maldini, Baresi e tantissimi giocatori e dirigenti della Juve, ma anche di altre squadre. Chissà quanti ne dimentico. Vialli ha mandato un video da brividi e Mancini ne ha registrato uno con gli auguri per i 65 anni di papà. Ravanelli lo aspetta nella sua Perugia per mangiare la torta al testo che a papà piace tantissimo. Ah, vogliamo parlare di Ciro Ferrara? "Campione torna, voglio farti un gol". Appena mi danno il via libera, li guardiamo assieme. Ne avrà per tutti, come sempre: è il miglior segnale che si sta riprendendo anche se deve stare tranquillo. Io glielo dico, ma non so se mi ascolta, forse ora un po' più di prima».

Tacconi migliora giorno dopo giorno, scalpita per tornare a casa, ma dovrà restare ricoverato al Borsalino ancora un mese e mezzo. Barbanera che dirige un centro di Neurochirurgia a cinque stelle, considerato uno dei migliori del Nord Italia, è diventato un amico di famiglia. «I progressi che sta facendo sono sorprendenti, ma bisogna procedere a gradi e non avere fretta. Se tutto va bene, a fine agosto potrà essere dimesso e proseguire la riabilitazione a casa. Ricordiamoci sempre che il 23 aprile è arrivato all'ospedale di Alessandria in condizioni disperate e non aggiungo altro. Se si fosse sentito male di notte anziché al mattino, non saremmo qui a parlare. Ora, piano piano, inizia a camminare e, con la logopedista, sta andando benissimo anche per l'alimentazione: a fine aprile ci avremmo messo tutti dieci firme a vederlo così».

La moglie e il figlio maggiore ascoltano e accennano un sorriso. «Sta vincendo la sua partita più importante, la più difficile della sua vita». —

STEFANO TACCONI
EX PORTIERE DELLA JUVENTUS

Dai, fatemi alzare dal letto
Voglio uscire dall'ospedale e tornare presto a casa

Ho vinto tutto nella mia carriera ma questa è la coppa più importante. Sono stato tanto male
Ora va molto meglio

Alla Juventus è tornato Pogba, un gran giocatore
Meno male che Dybala è andato via

LE TAPPE

La vicenda

Il 23 aprile Stefano Tacconi è ad Asti quando viene colpito da un'emorragia cerebrale, provocata da un aneurisma. Viene soccorso, ricoverato all'ospedale di Asti e poi ad Alessandria: è in condizioni disperate e viene operato dal direttore della Neurochirurgia, il genovese Andrea Barbanera. Una quindicina di giorni dopo subisce un secondo intervento: il 14 maggio lascia l'ospedale e inizia la riabilitazione al centro Borsalino di Alessandria.

La carriera

Stefano Tacconi, 65 anni, è nato a Perugia. Dal 2011 è sposato con Laura Speranza e ha quattro figli: Andrea, Vittoria Maria, Virginia e Alberto. Nel 1983 è diventato portiere della Juventus (per 9 anni) al posto di Zoff. Dal '92 al '94 ha indossato la maglia del Genoa. Ha vestito anche la maglia della Nazionale.

Sopra Tacconi con la Juve. In alto a destra col figlio Andrea e con Zoff a inizio carriera

Borsellino depistaggio senza colpevoli

Prescrizioni per due poliziotti, il terzo assolto
Nessuno paga per la vicenda dei falsi pentiti
che inquinarono le indagini su via D'Amelio

IL CASO

Riccardo Arena / PALERMO

Quale depistaggio ci fu, chi lo fece e come, si saprà (forse) solo fra qualche mese: almeno 90 giorni, il tempo che il tribunale di Caltanissetta impiegherà per motivare le due dichiarazioni di prescrizione e l'assoluzione con cui ieri sera ha chiuso il processo a tre poliziotti, accusati di avere deviato dalla giusta via le indagini sulla strage di via D'Amelio, in cui furono uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta: il 19 luglio 1992, giusto quasi trent'anni fa.

Circa, quasi, almeno: la sentenza che manda assolto Michele Ribaudo, ex assistente capo della Squadra mobile, e che dichiara la prescrizione per l'ispettore Luigi Mattei e per il dirigente Mario Bo, sollecitando nuove indagini per calunnia contro il pentito farlocco Vincenzo Scarantino, lasci, infatti, un senso di approssimazione con tanti, troppi punti interrogativi. E una insoddisfazione generale anche delle parti civili: i familiari delle vittime, in testa quelli di Borsellino, ma anche i sette mafiosi che – per effetto delle false accuse di Scarantino – rimasero in media diciotto anni in carcere, a scontare ergastoli ingiusti.

La formula usata dai giudici è quella di derubricare la contestazione formulata dalla Procura: il contributo che i tre imputati diedero alla calunnia era infatti ritenuto aggravato dall'agevolazione di Cosa nostra. Come se Bo, Mattei e Ribaudo avessero stretto un patto con i boss per indirizzare le indagini verso il clan della Guadagna, insabbiando gli accertamenti verso i veri responsabili materiali, gli uomini del clan dei fratelli Graviano di Brancaccio.

Facendo cadere l'inverosimile ipotesi di una inconfessabile intesa fra i tre investigatori e i clan, per Bo e Mattei è arrivata la prescrizione, cosa che certifica che effettivamente il depistaggio ci fu, ma non dipese da un accordo con i boss; mentre Ribaudo, poco più di uno scrivano esperto in computer, è stato ritenuto del tutto fuori dai giochi e scagionato.

In via Mariano D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992 morirono Paolo Borsellino e cinque agenti

Ora si dovrà capire che tipo di depistaggio fu: la «colossale» manovra di cui parlò l'ex procuratore Sergio Lari e che sarebbe stata ordita da Arnaldo La Barbera, morto vent'anni fa, ex questore ed ex coordinatore del gruppo Falcone Borsellino. Oppure la ricerca di un colpevole (sette, in verità) qualunque, per tacitare l'opinione pubblica scossa dalle stragi del '92 e consentire a La Barbera (e a Bo) di accelerare nella carriera. Cosa che valse per il primo, che era stato agente del Sisde, decisamente meno per il secondo. Assolutamente no per gli altri due, Mattei e Ribaudo.

In tutto questo la sentenza non dipana l'altra matassa: in parallelo si era tenuta infatti un'altra indagine, finita a Messina e chiusa con l'archiviazione nei confronti di due magistrati, che sono stati o sono tuttora in servizio con incarichi di vertice, Carmelo Petralia e Annamaria Palma. Per loro l'ipotesi di avere contribuito al depistaggio (con un altro defunto, l'ex capo degli inquirenti di Caltanissetta, Gianni Tinebra) non ha retto nemmeno agli occhi dei magistrati dell'accusa e il Gip aveva accolto la richiesta dei pm di chiudere tutto con un nulla di fatto.

Chi, come e perché, dunque, credette a Scarantino, un picciotto della Guadagna, uno "scassapagghiaru", un pesce piccolo trasformato improvvisamente in una riedizione di Tommaso Buscetta, all'epoca delle indagini sulla strage peraltro vivo e vegeto? Da Scarantino si dipanano errori, sopravvalutazioni, condizionamenti, correzioni delle dichiarazioni, preparazioni a tavolino dello pseudo collaboratore di giustizia. Un complesso di elementi che si trasformarono in sette ergastoli ingiusti, per non dire assurdi e in un senso di sfiducia nello Stato – questo sì – aggravato dalle successive dichiarazioni di Gaspare Spatuzza.

Lui, che al contrario di Scarantino, in via D'Amelio c'era, smontò le dichiarazioni del picciotto e indicò i veri responsabili. A chi giovò, quel depistaggio? E perché i pm – c'era anche Nino Di Matteo, anche lui bersaglio degli strali del legale di parte civile della famiglia Borsellino, l'avvocato Fabio Trizzino – non si accorsero di nulla, mentre tutta Italia assisteva alle sceneggiate in aula di Scarantino, alle sue ritrattazioni, alle smentite da parte di altri pentiti? In aula ieri sera c'erano i figli di Borsellino, Manfredi e Lucia, rimasti in silenzio e ancora in attesa di una verità che trent'anni dopo non c'è ancora. —

La tragedia in fabbrica

Acciaierie, due manager a giudizio I periti: «Difetto di progettazione»

Un perno, prodotto da Danieli, si ruppe e cadde metallo fuso: morirono due operai nello stabilimento di Riviera Francia, a Padova

Cristina Genesin

A quattro anni dalla tragedia accaduta il 13 maggio 2018 a Padova nelle Acciaierie Venete in Riviera Francia, pagata con la vita da due operai investiti da una colata di 90 tonnellate acciaio fuso a 1.300 gradi, si aggiungono due nuovi imputati nel processo che dovrà verificare se ci sono state responsabilità e negligenze. Il gup padovano Elena Lazzarin ha rinviato a giudizio due manager dell'impresa Danieli Cranes spa, l'azienda del gruppo Danieli che aveva progettato e realizzato perno e carroponte destinati ad agganciare e sostenere la siviera, il maxi-contenitore dell'acciaio incandescente. Il motivo? I due periti nominati dal giudice hanno individuato l'origine dell'incidente (la rottura del perno) in un difetto di progettazione. La prima udienza del processo è stata prevista per il 25 settembre 2023.

La fuoriuscita dell'acciaio incandescente

DUE NUOVI IMPUTATI

Sul banco degli imputati Nicola Santangelo, 51enne di San Lorenzo Isontino (Gorizia), già presidente del cda (consiglio di amministrazione) dell'azienda Danieli Centro Cranes spa (difensore l'avvocato Maurizio Miculan) e Giancarlo Tonoli, 53enne di Salò (Brescia), all'epoca consigliere con delega all'esecuzione dei collaudi fino al 12 giugno 2015 della stessa azienda (difensori il penalista Emanuele Fragasso e l'avvocato Gianluigi Bezzi). Il rinvio a giudizio non è stato scevro da polemiche. L'avvocato Fragasso aveva chiesto di sentire anche i consulenti di parte, esame negato dal giudice. E così il legale, che aveva sollevato un'eccezione di nullità, ha chiesto il rinvio a giudizio del suo assistito reclamando lui stesso una verifica processuale. Le accuse contestate sono omicidio colposo e lesioni colpose con la violazione di una serie di misure in materia di sicurezza sul lavoro. In particolare Santangelo e Tonoli sono chiamati a rispondere di aver progettato, prodotto e collaudato il carroponte posto in esercizio nell'agosto 2015 con caratteristiche tali da non garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori che l'avrebbero poi utilizzato.

LA PERIZIA

In aula sono stati sentiti gli ingegneri Giovanni Belingardi e Giorgio Chiandussi, entrambi docenti nel Politecnico di Torino. Erano stati incaricati dal giudice di indicare le cause dell'infortunio. Entrambi hanno attribuito la rottura del perno a un difetto di progettazione precisando che risulterebbe – a loro giudizio – irrilevante la sostituzione di alcune parti del macchinario (il carroponte) destinato a sostenere e spostare le siviere. In particolare – è la conclusione – il perno avrebbe potuto rompersi in quanto strutturato solo per un carico lungo l'asse (in senso verticale). Tuttavia la rottura sarebbe stata determinata in quanto il perno risultava sottoposto pure a carichi (o sforzi) flessionali e non solo assiali, ovvero diversi da quelli risultanti dalla progettazione. Esclusa qualunque forma di manomissione dell'impianto e delle sue componenti. La consulenza tecnica ordinata dal procuratore aggiunto Valeria Sanzari, titolare dell'inchiesta, era arrivata a conclusioni analoghe.

UN PROCESSO GIÀ DAVANTI AL GIUDICE

Già a processo, infatti, i padovani Alessandro Banzato e Giorgio Zuccaro, rispettivamente presidente e direttore di Acciaierie Venete, i friulani Dario Fabbro, all'epoca dell'incidente presidente di Danieli Centro Cranes spa, Giampietro Benedetti e Giacomo Mareschi Danieli, in qualità di presidente e amministratore delegato di Danieli & C. Officine Meccaniche con sede a Buttrio con Vito Nicola Plasmati, amministratore delegato della Hayama Teac Service Srl (sempre friulana), quest'ultimo accusato solo di lesioni colpose (i due operai rimasti feriti, dipendenti di Hayama, operavano nelle Acciaierie in regime di appalto).

> Sono già a processo altri sei imprenditori e dirigenti accusati di omicidio colposo

La prima udienza fissata per il 20 giugno scorso è slittata per un difetto di notifica: di fatto il processo inizierà il prossimo 17 gennaio. Tuttavia non è esclusa una riunificazione dei due processi che promettono tempi lunghi. Le accuse per i sei imputati sono quelle contestate a Santangelo e a Tonoli nell'ambito dei rispettivi ruoli.

In particolare Banzato e Zuccaro (all'epoca presidente del cda e direttore delle Acciaierie) sono chiamati a rispondere di aver omesso l'adozione delle misure per ridurre al minimo i rischi determinati dalla movimentazione delle siviere.

LE VITTIME

Ieri nessuna parte civile nell'udienza preliminare: uscite di scena grazie a un risarcimento le famiglie dei due lavoratori morti dopo terribili sofferenze dovute alle ustioni. La mattina del 13 maggio 2018, intorno alle 7.50, gli operai Sergiu Todita, 39enne moldavo, e il 44enne romeno Marian Bratu stanno lavorando nell'area dove il carroponte trasporta le siviere. Una di queste, contenente 90 tonnellate di acciaio fuso, è appena uscita dal forno. E "viaggia" agganciata al carroponte, tenuta in equilibrio con un bilanciere (accessorio impiegato per il sollevamento della siviera), verso la zona dello stabilimento in cui l'acciaio è versato negli stampi.

All'improvviso la rottura del perno che la regge: l'acciaio schizza ovunque. Sotto quel carroponte lavorano gli operai: Todita e Bratu sono investiti in pieno, altri due colleghi vengono feriti in modo più lieve. Todita morirà il 5 giugno 2018 nel Centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena dopo 23 giorni di agonia; per Bratu il decesso arriverà il 26 dicembre 2018 nell'ospedale di Padova al termine di un calvario durato sette mesi. A piangerli mogli e figli piccoli. —

OGNI GIORNO d'estate È SPESO BENE!

Offerte dal 13 al 26 luglio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

FORMAGGIO PUENTON

al Kg € 7,90

NETTARINE GIALLE

GELATO LA CREMERIA
assortito 500 g

€/Kg 3,58

PETTO DI TACCHINO
RUSTICO

€ 1,09 all'etto

al Kg € 10,90

MOZZARELLA FIOR DI LATTE DI LATTE FIENO
BRIMI 3x100 g

€ 2,29

€/Kg 7,63

THÈ LIMONE/PESCA
SAN BENEDETTO
assortito 1,5 lt

€ 0,69

€/lt 0,46

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
PEPERONI GIALLI E ROSSI	€ 1,99	Kg
POMODORO COSTOLUTO	€ 2,49	Kg
RUCOLA IGP BONDUELLE 200 g	€ 1,49	€/Kg 7,45

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
BRACIOLE CON E SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 13,90	Kg
FETTINE DI PETTO DI VITELLO	€ 8,90	Kg
HAMBURGER DI BOVINO FILENI BIO 180 g	€ 2,69	€/Kg 14,94

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO	€ 1,89 etto	€/Kg 18,90
PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI	€ 1,19 etto	€/Kg 11,90
PRIMO SALE	€ 0,75 etto	€/Kg 7,50

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo	
TRAMEZZINI BIPACK assortiti 160 g	€ 1,59	€/Kg 9,94
ACTIMEL DANONE MULTIFRUTTI/ FRAGOLA 4x100 g	€ 1,19	€/Kg 2,98

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo	
FIORI DI MERLUZZO DEL PACIFICO CAPITAN FINDUS 250 g	€ 1,90	€/Kg 7,60
STECCO GRUVI SAMMONTANA assortito 4x60 g	€ 2,39	€/Kg 9,96

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo	
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO PASTIFICIO FELICETTI 500 g	€ 0,99	€/Kg 1,98
GIARDINIERA ANTIPASTO DI LUSSO È BON 950 g	€ 4,49	€/Kg 4,73
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA CALLIPO 4x80 g	€ 3,59	€/Kg 11,22
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO MONINI 1 lt	€ 4,19	

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CARTA IGIENICA REGINA SENSATION 12 rotoli	€ 5,49

La nostra famiglia

La scuola de La nostra famiglia ha solo pluriclassi: a fronte di 40 iscritti è prevista la formazione di 14 classi tutte composte da bambini di varie età.

I comuni

Ormai in molte zone del Friuli Venezia Giulia i comuni si stanno associando per garantire il servizio scolastico tradizionale in un unico punto.

Gli spostamenti

La maggior parte delle pluriclassi sono state introdotte soprattutto nei luoghi dove è difficile garantire gli spostamenti giornalieri dei bambini.

La scuola in Friuli Venezia Giulia

LE ISCRIZIONI

Sempre in calo

I numeri delle iscrizioni restano osservati speciali. Nel prossimo anno scolastico, quello che prenderà il via a settembre, il calo degli studenti sarà notevole: nelle scuole dell'infanzia si passerà da 13.099 a 121.673 bambini, nelle primarie da 42.531 a 41.352, nelle medie da 29.341 a 28.678 e nelle scuole superiori da 49.568 a 49.540. In quest'ultimo caso l'onda lunga del calo arriverà tra qualche anno. Iscrizioni in calo anche nelle scuole di lingua slovena dove il prossimo anno verranno meno, complessivamente, 142 nuovi iscritti. La Regione e l'Ufficio scolastico regionale stanno monitorando da tempo la situazione.

Caratteristica: Normale / Di montagna

Caratteristica	Denominazione	Comune	Comune Istituto di riferimento	Denominazione Istituto di riferimento
Normale	R. Pitteri	Farra d'Isonzo	Gradisca d'Isonzo	Francesco Uldarico della Torre
Normale	N. Tommaseo	San Lorenzo Isontino	Gorizia	Perco
Di montagna	Erto Casso C. Battisti	Erto e Casso	Montereale Valcellina	Ic Monterealep. D. M. Turoldo
Normale	Claut G. Marconi	Claut		
Di montagna	Vito d'Asio-Anduinsl. da Vinci	Vito d'Asio	Travesio	I.C. Valli Meduna - Cosa - Arzino
Normale	Meduno A. Manzoni	Meduno		
Normale	Dante Alighieri	Duino - Aurisina	Duino-aurisina	Ist. Compr. Rainer Maria Rilke
Normale	G. Venezian	Trieste	Trieste	Ist. Compr. Altipiano
Normale	Anna Frank	San Dorligo della Valle - Dolina		Ist. Compr. Giancarlo Roli
Normale	Forni Avoltri	Forni Avoltri	Comeglians	M. Gortani - Comeglians
Normale	Aulo Magrini - Prato Carnico	Prato Carnico		
Normale	Galileo Galilei Marano Lag.	Marano Lagunare	Palazzolo dello Stella	C.Cavour - Palazzolo
Normale	Sutrio	Sutrio	Paluzza	Jacopo Linussio - Angelo Matiz
Normale	Timau - Cleulis	Paluzza		
Normale	Paluzza	Paluzza		
Normale	San Pietro al Natisone	San Pietro al Natisone	San Pietro al Natisone	D. Alighieri - San Pietro al N.
Normale	San Leonardo	San Leonardo		
Normale	Mons. C. Fabbro - S. Vito di F.	San Vito di Fagagna	Fagagna	Divisione Julia - Fagagna
Normale	Don Ugo Masotti - cisterna	Coseano	Sedegliano	Basiliano - Sedegliano
Normale	Via Nazionale - Ampezzo	Ampezzo	Ampezzo	Val Tagliamento - Ampezzo
Normale	Forni di Sopra	Forni di Sopra		
Normale	Forni di Sotto	Forni di Sotto		
Normale	Sauris	Sauris		
Normale	Mediis	Socchieve		
Normale	Enemonzo	Enemonzo		
Normale	Lauco	Lauco		
Normale	Giosuè Carducci - Attimis	Attimis	Faedis	Istituto Comprensivo di Faedis
Normale	Lusevera - Vedronza	Lusevera	Tarcento	Tarcento
Di montagna	Armando Diaz - Taipana	Taipana		
Normale	Dante Alighieri	Tarvisio	Tarvisio	Giovanni XXIII - Tarvisio
Normale	Tarvisio Centrale	Tarvisio		
Normale	Carlo Collodi - Fraz. Ugovizza	Malborghetto Valbruna		
Normale	Chiusaforte	Chiusaforte		
Normale	Pontebba	Pontebba		
Normale	Dante Alighieri - Osoppo	Osoppo	Trasaghis	Trasaghis
Normale	Alessandro Manzoni - Bordano	Bordano		
Normale	Moggio Udinese	Moggio Udinese		
Normale	Resia	Resia		
Normale	Via Libertà Tempo Modulare	Manzano	Manzano	Manzano
Normale	Vittorio Alfieri	Torreano	Cividale del Friuli	Cividale del Friuli
Normale	Dante Alighieri	Prepotto		
Normale	Verzegnis	Verzegnis	Tolmezzo	Tolmezzo
Normale	Scuola Elementare Imponzo	Tolmezzo		
Normale	Ippolito Nievo - Colloredo	Pasian di Prato	Pasian di Prato	Pasian di Prato
Normale	La Nostra Famiglia - Pasian di P.	Pasian di Prato		

Primarie e medie con pochi iscritti 78 pluriclassi per evitare chiusure

Denatalità e spopolamento condizionano l'attività di 45 scuole. La Regione stanzia tre milioni di euro

I PROFUGHI UCRAINI

Accolti tra i banchi

L'Ufficio scolastico regionale segnala che, nell'ambito delle iniziative previste nel "Piano Estate 2022", sul sito del Ministero dell'Istruzione sono stati pubblicati due avvisi relativi a interventi rivolti prioritariamente a minori stranieri, con particolare riguardo a bambini, alunni e studenti provenienti dall'Ucraina e minori stranieri non accompagnati. I profughi ucraini hanno già iniziato a frequentare le scuole, l'obiettivo è quello di accoglierli al meglio per favorire la loro permanenza. La maggior difficoltà riscontrata finora è stata la carenza di mediatori con specifiche competenze linguistiche.

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia sono state autorizzate 78 pluriclassi in 45 tra scuole primarie e secondarie di primo grado. Ovvero la possibilità di fare didattica a non più di 18 bambini di diverse età nella stessa aula. È la risposta dell'Ufficio scolastico regionale ai comuni che rischiano di dover chiudere le scuole per mancanza di alunni. Se posto di fronte ad altre criticità, lo stesso Ufficio scolastico regionale potrebbe autorizzare altre pluriclassi entro il prossimo 15 luglio. Il venir meno degli iscritti è una conseguenza dello spopolamento più evidente in alcune zone, tra cui la montagna, e dagli indici di denatalità i cui effetti si aggraveranno nei prossimi anni.

Non a caso l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nei giorni scorsi, ha riunito attorno al tavolo le rappresentanze sindacali di tutti i lavoratori della scuola per discutere con loro il piano di dimensionamento scolastico. Va subito chiarito che il piano pur non entrando nel merito delle pluriclassi dovrà gestire il «nuovo finanziamento pari a tre milioni di euro che la Regione stanzierà in assestamento di bilancio per coprire le lacune che rimarranno dopo l'assegnazione dell'organico di fatto», spiega Rosolen soffermandosi sulle scuole primarie e medie di montagna con o senza pluriclassi, dove «metteremo risorse per garantire la qualità educativa».

LA RICERCA

Il problema delle cosiddette piccole scuole è presente in tutta Italia e Indire, l'Istituto nazionale e documentazione innovazione ricerca educativa, nel fotografare la realtà ha evidenziato che in Italia ci sono 1.325 istituti caratterizzati dalla presenza, nella stessa aula, di studenti di età diverse. Tutte queste scuole attendono la scadenza del 15 luglio. Entro quella data gli Uffici scolastici regionali dovranno autorizzare o meno l'istituzione delle pluriclassi. Al momento questa opportunità viene concessa nelle realtà dove mancano gli iscritti e dove diventa difficili trasferire i bambini nelle scuole dei comuni vicini. In molti casi, anche nella nostra regione, gli alunni da 6 a 13 anni dovrebbero alzarsi all'alba e percorrere diversi chilometri a bordo degli scuolabus per arrivare in orario per l'inizio delle lezioni. In questi casi, con un minimo di otto fino a un massimo di 18 iscritti, possono essere autorizzate le pluriclassi. In Friuli Venezia Giulia, la ricerca di Indire ha rilevato la presenza di 561 alunni delle primarie nelle pluriclassi e 7 alle medie.

IN REGIONE

In regione la situazione è piuttosto variegata. Sono poche le scuole con sole pluriclassi che, in assenza di autorizzazione, rischierebbero la chiusura. La stragrande maggioranza prevede le pluriclassi all'interno di realtà più complesse con intere sezioni di monoclassi. Qualche esempio? Erto e Casso, citato anche dal quotidiano Il Sole 24 ore, ha cinque alunni in pluriclassi autorizzata in quanto scuola di montagna. Analoga la situazione a Vito D'Asio con 23 alunni e due pluriclassi, mentre a Forni Avoltri si contano 12 alunni e una pluriclasse. A Prato Carnico, invece, ci sono 31 alunni e tre classi di cui una pluriclasse. Il calo degli iscritti si rileva pure in pianura: a Bordano, a esempio, l'istituto comprensivo ha 59 alunni e quattro classi di cui una pluriclasse. Anche a Manzano è stata autorizzata una pluriclasse, si tratta di una realtà che può contare su 63 alunni e quattro classi complessive. Restando in pianura sorprende Pasian di Prato: nel comune alle porte di Udine l'istituto comprensivo ha 52 iscritti, quattro classi di cui una pluriclasse. L'elenco è lungo, comprende 45 istituti, e invita a riflettere su un problema tutt'altro che facile da risolvere. Un dato per tutti: nel prossimo anno scolastico, quello che prenderà il via a settembre, nelle scuole elementari ci saranno 1.179 alunni in meno rispetto all'anno appena concluso. Nelle scuole medie il calo sarà di 663 unità. È evidente che, tra non molto, le ricadute si faranno sentire anche nelle scuole superiori.—

I CASI
ANCHE A MANZANO E A PASIAN DI PRATO

A Erto e Casso ci sono solo cinque bambini, 11 a Sauris, 12 a Forni Avoltri e Taipana, 14 a Chiusaforte

Il 15 luglio scade il termine per ottenere altre autorizzazioni, si va da un minimo di otto a un massimo di 18 alunni

L'assessore Rosolen: copriremo le lacune che rimarranno dopo l'assegnazione dell'organico di fatto

I laureati

A cinque anni dalla laurea magistrale, lavora il 95 per cento dei laureati all'università di Udine. La percentuale supera la media nazionale ferma all'89 per cento.

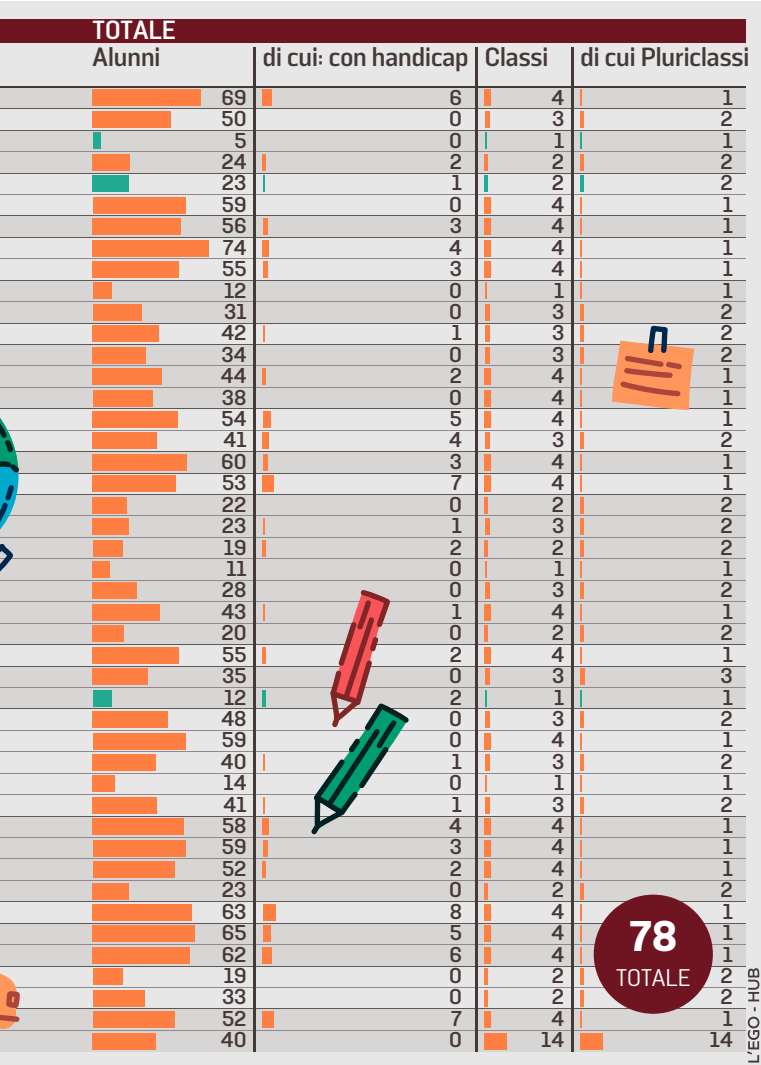
I più richiesti

I laureati più richiesti all'università di Udine sono i medici, gli ingegneri e gli informatici. Le aziende li prenotano prima del conseguimento del titolo di studio.

Internazionalizzazione

L'ateneo friulano sta investendo sulla didattica in lingua inglese e sulla ripresa della mobilità studentesca bloccata dalla pandemia.

La scuola in Friuli Venezia Giulia

TOTALE Alunni	di cui: con handicap	Classi	di cui Pluriclassi
69	6	4	1
50	0	3	2
5	0	1	1
24	2	2	2
23	1	2	2
59	0	4	1
56	3	4	1
74	4	4	1
55	3	4	1
12	0	1	1
31	0	3	2
42	1	3	2
34	0	3	2
44	2	4	1
38	0	4	1
54	5	4	1
41	4	3	2
60	3	4	1
53	7	4	1
22	0	2	2
23	1	3	2
19	2	2	2
11	0	1	1
28	0	3	2
43	1	4	1
20	0	2	2
55	2	4	1
35	0	3	3
12	2	1	1
48	0	3	2
59	0	4	1
40	1	3	2
14	0	1	1
41	1	3	2
58	4	4	1
59	3	4	1
52	2	4	1
23	0	2	2
63	8	4	1
65	5	4	1
62	6	4	1
19	0	2	2
33	0	2	2
52	7	4	1
40	0	14	14

ORIENTAMENTO

Quattro incontri

Aperte le immatricolazioni, da oggi alle 15 a venerdì l'Ateneo friulano organizza "Università t'incontra" quattro opportunità di orientamento a Udine, Pordenone e Gorizia. I futuri studenti, e le loro famiglie, potranno dialogare con i docenti e i tutor impegnati nella presentazione dei corsi di laurea. Con loro potranno discutere di sbocchi professionali, organizzazione delle lezioni e dei servizi a disposizione degli studenti. Non mancheranno i tour delle sedi, con visite a aule, biblioteche, laboratori, spazi verdi e punti ristoro. Per partecipare è necessario prenotarsi compilando il form sul portale in cui è disponibile anche il programma.

LA CLASSIFICA CENSIS

L'ateneo friulano quinto per la qualità

Perse due posizioni rispetto alla precedente graduatoria Immatricolazioni al via, oggi l'illustrazione dei nuovi corsi

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine scivola al quinto posto e perde due posizioni nella classifica Censis che misura la qualità degli atenei medi con un numero di studenti tra un minimo di 10 mila a un massimo di 20 mila iscritti. L'ateneo friulano ha ottenuto 94 voti, mezzo punto in meno rispetto a Trieste che si posiziona su un gradino più alto, e mantiene il quarto posto conquistato nella classifica precedente. Nel confronto, Udine prevale per servizi, borse di studio, comunicazione digitale e occupabilità e sconta una certa difficoltà in termini di strutture e internazionalizzazione.

Al primo posto c'è l'università di Siena, fino allo scorso anno c'era quella di Trento finita al terzo posto. Al secondo posto troviamo Sassari e al sesto, dopo Udine, l'università delle Marche. Nella classifica dei mega atenei statali, invece, c'è Bologna seguita da Padova, mentre tra i grandi atenei prevale l'università di Pavia con Perugia al secondo posto.

Tornando a Udine e soffermandosi sui corsi di laurea triennale, quest'anno prevalgono anche le performance di Scienze e tecnologie informatiche: il corso si è piazzato al quarto posto in Italia. Scorrendo l'elenco troviamo Scienze e tecnologie agraria al tredicesimo posto assieme a economia, architettura e ingegneria civile al quindicesimo, Giurisprudenza al nono, lettere al sedicesimo e scienze motorie al quinto. Passando ai corsi di laurea a ciclo unico sorprende un po' lo scivolone al diciassettesimo posti di Medicina, il corso che in passato, per molti anni, aveva guidato la classifica Censis. Anche il corso a ciclo unico di Giurisprudenza ha ottenuto il decimo posto, mentre quello di Scienze della formazione primaria si colloca al secondo posto assieme allo stesso proposto dall'università di Padova.

Sul fronte delle lauree magistrali Udine si colloca al decimo poso nella classe agrario-forestale, al ventiseiesimo in architettura e ingegneria, al terzo in arte e design, al quinto in economia, al diciassettesimo in informatica, al diciassettesimo nella classe letterario-umanistica, al sesto in linguistica e scienze motorie al decimo posto.

La guida del Censis è stata pensata per orientare le scelte dei neo diplomati. Le iscrizioni sono aperte e oggi, alle 11, a palazzo Antonini Maseri, l'ateneo friulano illustra le novità che ha introdotto nell'offerta didattica. Il magnifico rettore, Roberto Pinton, invece, si soffermerà anche sulle azioni attuate dall'ateneo friulano per gli immatricolati, le innovazioni legate alle tasse e alle agevolazioni, i nuovi servizi e gli spazi per studio e ricerca a favore degli studenti.

L'università degli studi di Trieste ha attivato due nuove lauree magistrali in Geofisica e geodati e in Scienze per l'ambiente marino e costiero, a queste novità va aggiunto anche il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. —

I VOTI

NEL GRAFICO, LE PREFERENZE NELLA CLASSIFICA DEL CENSIS

A Udine innovazioni su tasse e agevolazioni, servizi e spazi per lo studio

La presidente dell'Associazione presidi

Tassan Viol: ben vengano anche nelle grandi realtà così si innova il sistema

L'INTERVISTA

«In un'ottica di rinnovamento organizzativo della scuola, le pluriclassi possono diventare una soluzione». A promuovere la presenza di bambini di diverse età in un'unica classe è la presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Teresa Tassan Viol, secondo la quale «proprio perché la scuola deve diventare flessibile dobbiamo andare verso il superamento del modello classico riconosciuto finora». Quando parla di modello classico, Tassn Viol intende sia le discipline sia l'assegnazione dei docenti.

La presidente regionale dell'Anp ha illustrato la sua tesi nel corso dell'incontro organizzato dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, per analizzare la proposta di piano di dimensionamento scolastico che, però, non entra nel merito delle pluriclassi, bensì solo delle dirigenze scolastiche. Sotto un certo numero di iscritti le scuole perdono la presidenza. Ma Tassan Viol è andata oltre e, soffermandosi sulle pluriclassi, ha invitato tutti a fare uno sforzo «di innovazione e flessibilità» che si traduce, questo è solo un esempio, nell'applicazione in modo autonomo delle risorse umane che ogni scuola si vedrà assegnare. «Se dobbiamo pensare all'ottimizzazione del servizio dobbiamo farlo in un'ottica di innovazione anche della didattica, eliminando le rigidità. La scuola del futuro deve essere più aperta, più flessibile e più creativa anche in termini di risorse umane».

Partendo da questi aspetti, Tassan Viol ha invitato a «non demonizzare il vecchio concetto di pluriclassi, bensì a trasformarlo in un modo di intendere la scuola più flessibile, dove gli alunni più grandi fanno da tutor a quelli più piccoli». Ovviamente si tratta di un modello applicabile solo alle scuole primarie e alle superiori di primo grado non necessariamente piccole. —

G. P.

PITTONI (LEGA)

Stop alla burocrazia

«L'eccesso di lacci e laccioli è il primo problema da affrontare per risolvere le annosi questioni della scuola. Non si ripeta l'errore del Tirocinio formativo attivo (Tfa) a numero chiuso, all'origine della grave carenza di docenti specializzati sul sostegno e in generale di insegnanti abilitati. Tant'è che nel 2013 inventammo i Percorsi abilitanti speciali (Pas) senza numero chiuso che guarda caso, hanno invece funzionato». È l'appello del senatore Mario Pittoni, responsabile del dipartimento Istruzione della Lega e vicepresidente della commissione Cultura a Palazzo Madama.

Welfare e salute

LA PLATEA

I fondi stanziati

Per accedere alla Dote famiglia, il nucleo deve risiedere in Fvg da due anni e avere un Isee al di sotto dei 30 mila euro. La misura è rivolta a una platea di quasi 58 mila famiglie che contano la presenza di almeno un minore e un Isee inferiore ai 30 mila euro. I ragazzi interessati sono 87 mila, sui 174 mila minori residenti in Fvg: gli altri appartengono a famiglie con redditi più alti. Se tutti facessero domanda sarebbero necessari 43 milioni all'anno. Ne sono stanziati 24: la Regione stima che non tutti richiederanno il bonus.

I PASSAGGI

Istruzioni per l'uso

Per poter richiedere il nuovo contributo regionale, il nucleo dovrà prima domandare e ottenere la Carta famiglia, seguendo le istruzioni sul sito della Regione. Sarà anche necessario possedere un'identità digitale Spid per accedere al portale dedicato dove caricare le fatture dei pagamenti (https://cartafamiglia.regione.fvg.it). È possibile inoltrare una sola pratica all'anno ed è quindi consigliabile aver raggiunto il tetto dei 500 euro di spesa per ciascuno dei figli a carico per corsi di lingua, centri estivi, baby sitter, ripetizioni e sport,

I CONTRIBUTI REGIONALI AI GENITORI CON FIGLI

Le simulazioni
Quanto può ricevere una famiglia?

1° ipotesi: solo Dote famiglia (Isee fino 30.000 euro)

- Nucleo con 1 figlio in età 3-13 anni: **500 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli in età 3-13 anni: **1.000 euro/anno**
- Nucleo con 3 figli in età 3-13 anni di cui uno disabile: **1.600 euro/anno**

2° ipotesi - Abbattimento rette senza Dote famiglia (Isee sopra 30.000)

- Nucleo con 1 figlio in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000: **3.000 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000: **10.800 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli di cui uno in età 0-36 mesi e Isee fino a 50.000: **5.400/anno**

3° ipotesi: Abbattimento rette + Dote famiglia (Isee fino 30.000)

- Nucleo con 1 figlio in età 0-36 mesi: **da 3.500 euro/anno**
- Nucleo con 1 figlio disabile in età 0-36 mesi e Isee fino 25.000 euro: **4.560 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli in età 0-36 mesi e Isee fino 30.000: **11.800 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli di cui uno in età 0-36 mesi e Isee fino 30.000: **6.400 euro/anno**

4° ipotesi: Dote famiglia + Dote scuola (Isee fino 30.000 euro)

- Nucleo con 1 figlio in età 14-16 anni in base alla distanza casa-scuola: **da 650 a 900 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli in età 14-16 anni di cui uno disabile in base alla distanza casa-scuola: **da 1.600 a 2.100 euro/anno**
- Nucleo con 2 figli in età 16-19 anni in base distanza casa-scuola: **da 1.700 a 1.800 euro/anno**

Aiuti alle famiglie, via alle domande Fino a 500 euro per ciascun figlio

Attivato il portale per richiedere la nuova Dote della Regione
Importi massimi aumentati di 100 euro rispetto all'inizio

Diego D'Amelio

Da ieri le famiglie del Friuli Venezia Giulia possono richiedere la Dote famiglia. La Regione ha attivato il portale per ottenere il contributo da 500 euro a figlio, introdotto dalla giunta Fedriga e incremento di 100 euro rispetto alle cifre ipotizzate. Si potrà fare un'unica domanda all'anno, caricando online fatture fino a 500 euro per centri estivi, doposcuola, corsi e baby sitter. La somma sarà erogata per ciascun figlio, dalla nascita fino al compimento dei 18 anni, ma sarà dimezzata qualora le famiglie risiedano in regione da meno di cinque anni. L'accesso è basato sull'Isee, che dovrà essere al di sotto dei 30 mila euro.

L'AUMENTO

La novità è l'aumento della cifra a disposizione: l'ipotesi iniziale di 400 euro viene aggiornata a 500 per ogni figlio a carico. Con tre figli si potranno ottenere 1.500 euro di rimborsi. La presenza di una persona con disabilità in famiglia dà diritto a una maggiorazione di 100 euro annui a prescindere dal numero di figli.

LE SPESE COPERTE

Il bonus coprirà le spese sostenute nel 2022 per attività sportive e ludiche, centri estivi, baby sitter, gite scolastiche, ingressi per musei, concerti o teatri, doposcuola, corsi di lingue, ripetizioni, percorsi di educazione artistica e musicale. Il portale per presentare la richiesta è stato aperto ieri mattina, ma già sono arrivate le prime domande, a dimostrazione della grande attesa per un aiuto che allevia i costi in una fase difficile per i bilanci familiari.

LA DOMANDA

Prima di poter aprire la pratica, bisognerà aver chiesto la Carta famiglia. Tutte le informazioni sono sul sito della Regione, dove si trova anche il portale dove inserire le ricevute dei pagamenti effettuati. Le spese dovranno essere sostenute fra gennaio e dicembre sul territorio regionale. La richiesta potrà essere fatta una sola volta all'anno: le famiglie devono quindi aspettare di aver accumulato almeno 500 euro di uscite per ciascun ragazzo. Fin da subito il sito della Regione offre inoltre un simulatore che permette di fornire i dati del proprio nucleo e conoscere l'ammontare a disposizione.

IL RIORDINO

Con l'introduzione della Dote famiglia la giunta Fedriga ha riordinato una parte delle precedenti forme d'aiuto, dal bonus bebè fino all'abbattimento delle rette dei centri estivi previsto negli ultimi due anni di pandemia. Per la Dote l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen ha stanziato 24 milioni all'anno, che consentiranno un accompagnamento dalla nascita alla maggiore età.

I 500 euro a figlio sono dimezzati per chi risiede in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni e rivolti a chi vive in regione da almeno due. La misura guarda a una platea potenziale di quasi 58 mila nuclei che contano la presenza di almeno un minore a carico e un Isee inferiore ai 30 mila euro. In totale i ragazzi interessati sono 87 mila, sui 174 mila minori residenti in Fvg: gli altri appartengono a famiglie con redditi più alti.

LE ISTRUZIONI PER L'USO
CON TRE BIMBI SI POTRANNO AVERE FINO A 1.500 EURO DI RIMBORSI

L'assegno coprirà le spese sostenute nel 2022 per sport, centri estivi, baby sitter, gite scolastiche, ingressi a musei e ripetizioni

Per accedere serve un Isee sotto i 30 mila euro
I potenziali beneficiari sono circa 58 mila nuclei

COVID

Superati ieri i tremila contagi Quarta dose per gli over 60

Agende aperte dopo l'arrivo delle indicazioni romane
Le prime somministrazioni scatteranno probabilmente a partire da domani

Via alle prenotazioni per la quarta dose di vaccino contro il Covid-19, ovvero il secondo booster, anche a tutte le persone tra 60 e 79 anni di età e ai soggetti fragili dai 12 anni. Lo ha comunicato ieri il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, annunciando la decisione della Regione di aprire le agende dopo l'indicazione arrivata da ministero della Salute, Consiglio superiore di sanità, Agenzia italiana del farmaco e Istituto superiore di sanità.

«La somministrazione del vaccino potrà avvenire dal giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della relativa determina dell'Aifa, che è attesa probabilmente per la giornata di mercoledì (oggi, ndr) - ha precisato Riccardi -. Al momento i cittadini possono quindi prenotare la vaccinazione attraverso i consueti canali, ovvero il call center regionale per salute e sociale (tel. 0434 223522), il Centro unico di prenotazione e le farmacie convenzionate, mentre la prenotazione online tramite webapp sarà possibile, per motivi tecnici, dalle ore 12 di giovedì 14 luglio».

Riccardi ha evidenziato che «la nuova fascia comprende un potenziale di circa 400 mila persone, ma da questa platea sono esclusi coloro che hanno contratto il Covid-19 negli ultimi 120 giorni quindi, considerando la forte circolazione del virus, un numero rilevante di cittadini. Il Servizio sanitario regionale si sta organizzando di conseguenza per dare una risposta tempestiva ma calibrata in base alla nuova richiesta di vaccinazioni. Al momento prevediamo quindi che la somministrazione potrà avvenire attraverso una decina di strutture di centri vaccinali distribuiti sul territorio, tra cui quelli già operativi. L'attivazione di ulteriori strutture sarà valutata sulla base dell'andamento della domanda di vaccinazioni, che oggi è di circa 3 mila dosi alla settimana».

Il vicegovernatore ha poi spiegato che «all'attività svolta dagli hub vaccinali contiamo di aggiungere quella dei medici di medicina generale; domattina è infatti previsto un incontro tra i vertici dei Dipartimenti di prevenzione e i referenti di questi sanitari per confermare anche in questo caso la validità degli accordi già siglati nelle precedenti fasi dell'emergenza pandemica».

Impennata dei casi in Fvg a fronte di 9 mila tamponi Tre i decessi

Quanto all'andamento dei contagi, ieri in regione si è registrata un'impennata di casi: ben 3.037 a fronte di 8.942 tamponi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono salite a 6 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 201. Tre i decessi, tutti registrati a Udine. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.186, con la seguente suddivisione territoriale: 1.295 a Trieste, 2.431 a Udine, 979 a Pordenone e 481 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 421.287 persone. —

L'EGO - HUB

LA GIUNTA

Nella conferenza indetta ieri per annunciare la partenza del nuovo strumento, il presidente Massimiliano Fedriga sottolinea «l'indicazione molto chiara nata a inizio legislatura: fin dal 2018 questa amministrazione ha voluto dare un nuovo assetto alle politiche della famiglia. I risultati si vedono: il Fvg è nei primi posti in Italia per le politiche della famiglia, che garantiscono maggiori diritti alle madri lavoratrici e sono uno strumento di crescita sociale ed economica della comunità. L'occupazione femminile in regione è infatti aumentata di quasi il 10% rispetto al 2019 e, con il 37,3%, il Fvg è sopra la media europea per accesso ai nidi».

Per l'assessore Rosolen, la Dote famiglia «è una misura strutturale e non un bonus una tantum. In questo momento è anche il modo migliore per intervenire davanti all'aumento di costo della vita ed energia. Accompagniamo la crescita del bambino per essere attraenti per i nuclei più giovani che scelgono di insediarsi qui. L'obiettivo è combattere il calo demografico e la povertà educativa, garantendo a tutti i bambini di avere la possibilità di accedere a una serie di servizi e opportunità indipendentemente dal reddito». —

I CRITERI

La residenza

«Il sostegno alle famiglie e alla fasce deboli andrebbe garantito ai cittadini, a prescindere dal loro tempo di permanenza», dice la dem Chiara Da Giau, secondo cui «la Dote famiglia è un intervento positivo che anche il Pd ha votato a dicembre, ma peccato che ci debba essere sempre la nota stonata del criterio ingiustificabile e ingiusto della residenza, che esclude le famiglie con meno di due anni di residenza e premia senza comprensibile motivo quelle residenti da cinque anni».

LA CRITICA

Le alternative

Per la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Ilaria Dal Zovo, «la famiglia ha bisogno di ben altro che di bonus e sostegni economici». Secondo l'esponente grillina, sono necessari interventi legati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, più che misure come la Dote famiglia, che «aiutano, certo, ma servono soprattutto azioni concrete, da una parte per sostenere le famiglie nei momenti di difficoltà, di solitudine, di difficoltà quotidiana nella gestione dei figli, dalla nascita al dopo adolescenza, dall'altra per combattere la denatalità».

Consentirà di monitorare abbattimento rette, borse di studio e sconti bus
Fedriga: «Investiti 25 milioni, il triplo del 2018». Rosolen: «Prossimo step il microcredito»

In arrivo un'unica app per segnalare bandi e non scordare scadenze

IL FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Dote famiglia, abbattimento rette degli asili nido, borse di studio per i ragazzi alle superiori, sconti per l'abbonamento dell'autobus e bonus psicologo. Sono numerosi gli interventi previsti dalla Regione per alleggerire gli impegni economici delle famiglie. Presto saranno riuniti e gestibili tutti nella app Famiglia Fvg, che invierà agli utenti notifiche al momento dell'apertura dei vari bandi, in modo da ridurre il numero piuttosto ampio di chi non fruisce del welfare regionale pur avendone diritto.

La Regione finanzia da anni aiuti dedicati alla riduzione dei costi di iscrizione al nido per i bambini fra zero e tre anni. Il governatore Massimiliano Fedriga rivendica però la scelta di aumentare sensibilmente la platea dei destinatari: «Nel biennio 2022-23, abbiamo investito oltre 25 milioni, più del triplo rispetto al 2018. Un'opportunità che è stata colta da 5.920 famiglie con Isee fino a 50 mila euro. L'accesso a questo servizio da parte delle famiglie è aumentato così del 70%». La soglia Isee d'accesso è stata aumentata dal centrodestra per non legare al reddito gli incentivi alla natalità. La famiglia riceve 250 euro al mese per un figlio che va al nido: l'aiuto vale 3 mila euro all'anno, che diventano 4 mila in caso di Isee sotto i 25 mila euro. Per le famiglie con più di un figlio, il bonus nido arriva complessivamente a 450 euro al mese: 5.400 euro all'anno. La domanda si inoltra telematicamente ai Servizi sociali del Comune di residenza.

Alessia Rosolen e Massimiliano Fedriga

Quando il figlio cresce, entra in campo la Dote scuola. Si tratta di un bonus annuale, non quantificabile con precisione perché calcolato sulla base del totale delle domande pervenute all'Ardiss. In questo caso l'Isee non deve superare i 32 mila euro e la cifra dipende anche dalla distanza dalla scuola. Un figlio iscritto agli ultimi tre anni delle superiori porta in dote 350 euro all'anno (400 se il viaggio casa-scuola supera i 20 chilometri). Le cifre di abbassano nei primi due anni di frequenza.

Un'altra mano tesa per chi ha figli studenti è lo sconto del 50% sugli abbonamenti annuali di autobus e treni locali per i ragazzi fino a 26 anni residenti in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una delle misure volute dalla Lega, che prima dello scoppio della pandemia aveva promesso di arrivare all'azzeramento del costo del biglietto. Le risorse sono state assorbite da altro, ma il dimezzamento dell'abbonamento è stato riconfermato anno dopo anno. Lo sconto riguarda gli abbonamenti scolastici al trasporto pubblico locale urbano ed extra urbano su bus e treni. La tessera del bus a prezzo calmierato può essere acquistata dopo aver compilato un'autocertificazione sul sito di Tpl Fvg, ottenendo così una mail di conferma che permetterà di comprare l'abbonamento presso le rivendite autorizzate oppure online. Per i servizi Trenitalia bisogna consegnare un'autocertificazione all'acquisto nelle biglietterie. La misura vale solo per i redidenti ed è previsto anche per i "transfrontalieri", che usano i servizi di trasporto delle località più vicine del Veneto.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è il bonus psicologo, che dal prossimo settembre erogherà 250 euro a una platea stimata di 1.300 ragazzi di medie e superiori. La cifra permetterà di pagare cinque sedute, grazie a un accordo con l'Ordine degli psicologi. La procedura per le domande è già aperta e si affianca a simili iniziative assunte dall'Ardiss per gli universitari.

«Mancano ancora due misure – dice l'assessore Alessia Rosolen – per completare il quadro previsto dalla legge sulla famiglia. Sono quelle relative a microcredito e prevìdenza complementare: spero entro fine legislatura di completare tutta la partita». Sempre a vantaggio della famiglia ci sono infine gli aiuti regionali per l'acquisto della prima casa: la giunta ha dapprima allargato la platea anche agli acquisti senza ristrutturazione e poi ha nuovamente ristretto le modalità di accesso, ma «dopo essere arrivati alla punta di 105 milioni in anno – ragiona Fedriga – ora abbiamo stanziato 30 milioni all'anno per sempre: quando siamo arrivati ce n'erano 12». —

ECONOMIA

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

Formazione inadeguata e calo demografico bloccano il ricambio

Dopo l'allarme di Fondazione Nord-Est intervengono categorie e sindacati
Mareschi Danieli: «Sulla denatalità non si è stati capaci di agire fin dagli anni '70»

Alessandro Cesare / UDINE

Una cultura familiare spesso incapace di valorizzare il lavoro manuale, una formazione non sempre adeguata, un tasso di denatalità in costante aumento. Tutti ingredienti che stanno alla base della difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e no. Fondazione Nord-Est ha calcolato che nella parte più orientale dell'Italia, già oggi mancano 50 mila lavoratori non qualificati. Manodopera indispensabile per far funzionare, ad esempio, i cantieri del Pnrr.

«Chi sta andando in pensione non viene sostituito, e questo succede, in particolare, nei settori dell'edilizia, della meccanica, della carpenteria. Non c'è ricambio – sostiene il presidente di Confartigianato Fvg, **Graziano Tilatti** –. Il motivo? Negli ultimi anni si è voluta trasmettere una cultura del digitale piuttosto che indirizzare i ragazzi verso quei mestieri dove bisogna usare le mani. E la conseguenza è questa».

Chi sta tentando di invertire la rotta, partendo proprio dalle scuole, è Ance, come spiega il presidente regionale **Roberto Contessi**: «Vogliamo parlare direttamente ai ragazzi per tentare di spiegare come, ad esempio in campo edile, i mestieri si siano evoluti rispetto al passato, offrendo un'opportunità di specializzazione, spendibile in Italia e all'estero, ma anche una fonte di guadagno sicura e interessante».

Monticco (Cisl) «Ci deve essere una capacità di comprendere le richieste del mercato tra dieci anni»

Zorn (Uil): «Serve un equilibrio tra le varie componenti del nostro sistema economico»

La vicepresidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, dà un contributo diverso alla discussione: «Il problema è enorme e da un lato dipende dalla denatalità, dall'altro dal disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Non si trovano né ragazzi da formare né giovani da inserire nelle imprese». Mareschi Danieli è convinta che a generare questo cortocircuito sia stata l'incapacità di incidere sul calo demografico a partire dagli anni Settanta, come fatto da altri Paesi europei: «La Francia, a tal proposito, rappresenta un modello, che ha saputo dare un supporto concreto alle famiglie».

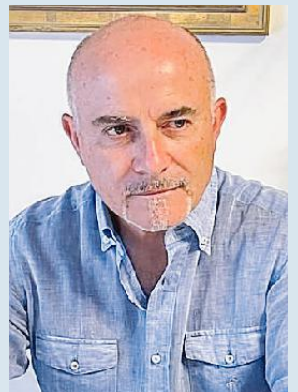
La difficoltà nel reperire personale adeguato non riguarda solo il settore industriale e produttivo, ma coinvolge pure il turismo, come ricorda il presidente di Confcommercio Fvg, **Giovanni Da Pozzo**: «Sembra assurdo con una possibile recessione alle porte, trovarci in questa situazione che mette in crisi intere filiere economiche. E non mi vengano a parlare di salari inadeguati. In Italia va radicalmente affrontato il problema della formazione professionale senza perdere tempo in sofisticati bizantinismi».

Ad allargare lo spettro oltre il calo demografico, sono i sindacati. «Ci siamo chiesti perché ogni anno perdiamo circa 3 mila giovani che se ne vanno dalla nostra regione? – afferma **Villiam Pezzetta**, segretario generale della Cgil Fvg –. Le prime a domandarselo dovrebbero essere proprio le imprese, visto che la porta principale di ingresso nel mondo del lavoro è la precarietà. O riusciamo a invertire la rotta, o credo che questa tendenza sia destinata a diventare strutturale. Per non parlare della qualità del lavoro e del salario, spesso sviliti negli ultimi trent'anni».

Per **Alberto Monticco**, segretario Fvg della Cisl, «ci deve essere una capacità di comprendere le richieste del mercato tra dieci anni. Istituzioni, parti datoriali e sindacati devono saper leggere le professionalità del futuro, altrimenti la formazione fatta oggi non servirà domani». Infine **Matteo Zorn**, segretario regionale della Uil: «I problemi sono diversi: il calo demografico, il mancato allineamento tra formazione ed esigenze delle imprese, la scarsa qualità del lavoro e della retribuzione. Ciò che serve è un equilibrio tra le varie componenti del nostro sistema economico». —

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE REGIONALE E VICE NAZIONALE DI CONFCOMMERCIO

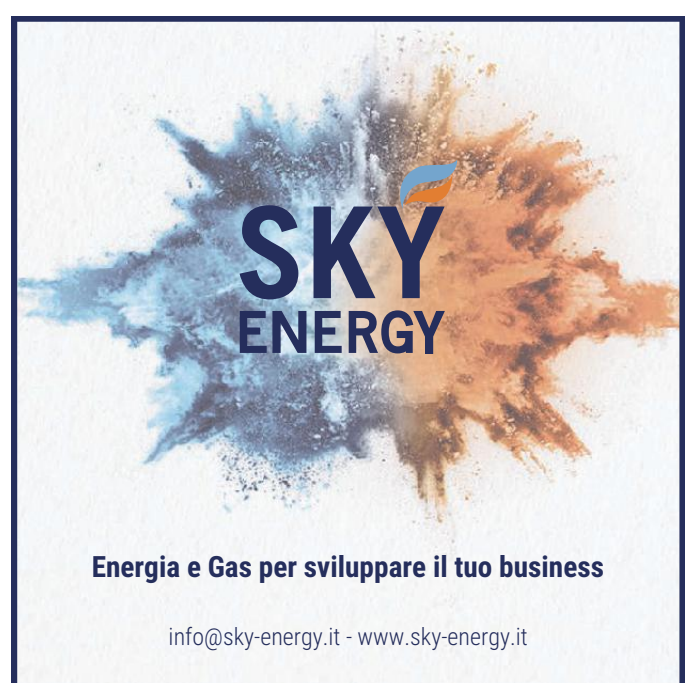
«Assurdo trovarsi in questa situazione con una possibile recessione alle porte»

VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL FVG

«Ci siamo chiesti perché 3 mila giovani ogni anno se ne vanno dalla regione?»

ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE DEI COSTRUTTORI (ANCE)

«Vogliamo parlare ai ragazzi per spiegargli come i mestieri si siano evoluti»

GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE REGIONALE DI CONFARTIGIANATO

«Negli ultimi anni si è trasmessa una cultura digitale e poco manuale»

Confindustria nazionale

«Its, giornata storica per l'istruzione terziaria»

ROMA

«È una giornata storica per gli Its. Inizia una nuova fase per l'intero sistema educativo italiano che si dota finalmente di un segmento che è sempre mancato, il livello di istruzione terziaria professionalizzante, quello che in Europa tutti chiamano Higher Vet e che ha fatto la fortuna di paesi industriali come la Germania e la Francia». Così Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale umano di Confindustria, ha commentato l'approvazione in via definitiva alla Camera della legge sugli istituti tecnici, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. «Confindustria ha dialogato a stretto contatto con Parlamento, Governo e Regioni per affermare la necessità di rafforzare il link tra Its e imprese». —

NUTRACEUTICA

Turval sbarca in India e Brasile

Turval, azienda fondata venti anni fa da un gruppo di ricercatori biotecnologici friulani, commercializzerà in India e Brasile il probiotico lievio lattico, recentemente approvato sia dal Food Safety and Standards Authority of India (Fssai), il secondo paese più popoloso del mondo con oltre un miliardo di potenziali utilizzatori, e dal Ministério da Agricultura, Pecuária e Abastecimento del Brasile (Mapa) il più importante mercato del sud America. Si tratta della prima approvazione di questo principio attivo come probiotico che potrà così essere impiegato in ambito farmaceutico, alimentare e zootecnico. Il processo di approvazione ha richiesto oltre 5 anni di investimenti e ricerche con più di 50 test e studi fatti da oltre 20 ricercatori e da oltre 15 enti di ricerca nazionali ed internazionali. «Si registra un'attenzione crescente a salute e benessere – spiega Alessandro Turello, Ad di Turval – in un'ottica di prevenzione» che sostiene la crescita del settore nutraceutico. Turval, che ha sede presso Friuli Innovazione, l'ingresso in questi mercati determinerà un incremento consistente del fatturato estero. —

VALUTARE LO IUS SCHOLAE PERCHÉ SI DEVE CAMBIARE ROTTA

PAOLO ERMANO

L'ANALISI

Manca e mancherà manodopera nel Nordest. Solo per sostituire chi andrà in pensione, la stima di Fondazione Nord-Est è che da qui e per i prossimi 30 anni servano circa 50.000 lavoratori. Parliamo di accogliere il 4% di stranieri in più rispetto a quelli già presenti ogni anno nei nostri territori.

Numeri importanti che possono servire anche a rivitalizzare territori e comunità con un'età medio alta e che senza un ricambio rischiano di vedere compromettere seriamente le proprie condizioni socio-economiche (es.: senza lavoro, niente pensioni).

A chiedere l'apertura e la gestione di questi flussi in entrata sono gli imprenditori, Confindustria, supportati da inequivocabili dati demografici. Di lavoratori il mondo è pieno, ma come invecchia l'Italia così invecchiano anche gli altri Paesi sviluppati e sarà probabile che i migranti, qualificati e non, avranno sempre più potere di scegliere in quale Paese andare, e verosimilmente prediligeranno quello che sarà disposto ad accoglierli meglio.

Noi, ad oggi, non siamo particolarmente attrattivi.

In questa prospettiva dovremmo valutare la recente proposta relativa allo Ius Scholae. La proposta interessa quasi un milione di under 18 nati in Italia o arrivati entro i 12 anni e facilita l'acquisizione della cittadinanza italiana per i minori stranieri che frequentano la scuola pubblica per almeno 5 anni. Come osservato da diversi analisti, la proposta avanzata dal centrosinistra, visti i tempi, ha il sapore elettorale più che di concreto impegno verso i nuovi cittadini; i tempi per l'approvazione tecnicamente ci sarebbero, se non fosse che le due principali forze di destra stanno osteggiando la proposta per lo stesso motivo: campagna elettorale.

La cittadinanza è un titolo che ho acquisito automaticamente per il solo fatto di esser figlio di italiani. Altre persone, magari nate qui da genitori stranieri, devono invece richiederla dopo i 18 anni e aspettare, se va bene, dai 2 ai 4 anni per ottenerla. Questa macchinosa procedura riguarda la vita e le scelte future di circa 877.000 studenti stranieri, il 10% del totale degli iscritti, che già frequentano le nostre scuole. Di questi ben 570.000 sono nati in Italia e non possiamo dire che trovino sempre un contesto che li faccia sentire accolti, e lo si vede fin dalle scuole. L'Italia è il Paese europeo con il più alto tasso di abbandono scolastico tra i giovani immigrati: il 32% fra gli studenti 18-24 anni, contro l'11% dei nati in Italia. Il divario è quindi di oltre 20 punti percentuali, contro i circa 14 punti della media Ue (Francia: meno del 7%). Gli stranieri frequentano più probabilmente un istituto professionale che un liceo, ma se poi non trovano buoni motivi per restare (difficoltà ad ottenere la cittadinanza, precariato, salari bassi, problemi di integrazione) ed emigrano, come pensiamo di poter attirarne altri?

Oggi in regione ci sono 21.000 under-18 stranieri che rappresentano il 12% dei minorenni; abbiamo più over-74 che minorenni e se consideriamo solo gli stranieri questi sono in numero inferiore agli over-89 (25.000 persone). Senza un cambiamento di rotta, come pensiamo di sostenere nel prossimo futuro la nostra società? —

STUDENTI STRANIERI
CON LO IUS SCHOLAE SI FACILITA L'OTTENIMENTO DELLA CITTADINANZA

LAVORATORI DA ACCOGLIERE
NEI PROSSIMI 30 ANNI SERVIRÀ IL 4% IN PIÙ DI LAVORATORI STRANIERI

> Oggi in regione ci sono 21 mila under-18 stranieri che rappresentano il 12 per cento dei minorenni

> Sarà probabile che i migranti, qualificati e non, avranno sempre più potere di scegliere in quale Paese andare

MACCHINARI

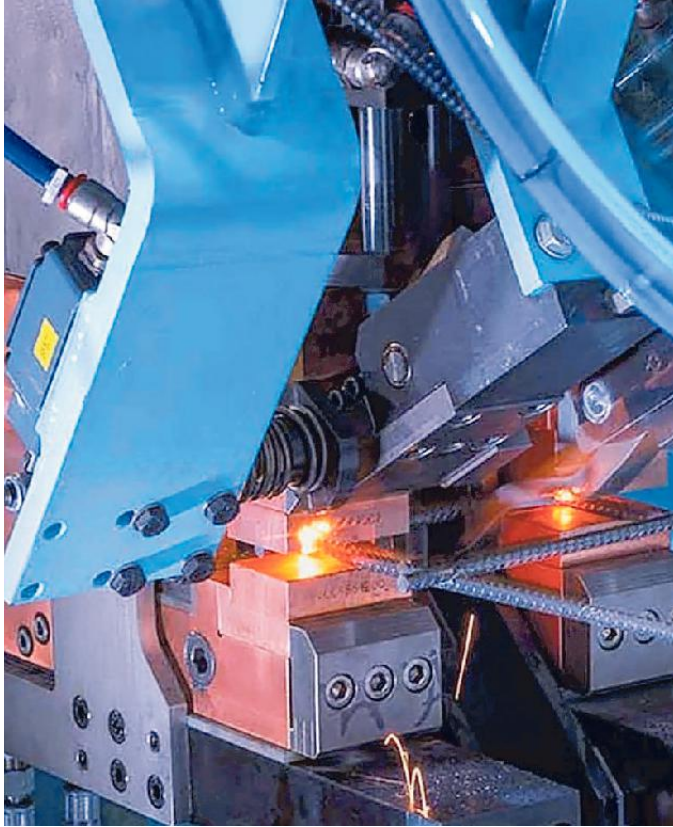
La friulana Awm passa di mano il controllo al Gruppo Schnell

L'azienda con sede a Magnano in Riviera entra nell'orbita del colosso marchigiano il 49% ancora a Susanna e Roberto Bernardinis, che rimangono amministratori

Elena Del Giudice / UDINE

Awm, azienda friulana con sede a Magnano in Riviera attiva nel settore della progettazione e produzione di macchinari altamente tecnologici per la prefabbricazione, è entrata a far parte del Gruppo Schnell.

Al colosso marchigiano, leader mondiale delle macchine automatiche per la lavorazione del ferro per cemento armato, per la produzione di rete elettrosaldata e software di gestione per i centri di sagomatura, va il 51% di Awm, acronimo di Automatic Wire Machines, mentre Susanna e Roberto Bernardinis, già azionisti di controllo della società friulana, deterranno il restante 49% e manterranno il ruolo di amministratori.

L'operazione, perfezionata in questi giorni, fa seguito a una collaborazione commerciale iniziata nel 2020 tra Awm e Schnell, e ha l'obiettivo di «creare significative opportunità di crescita ed a far sì che Awm divenga uno dei player principali del settore», spiegano le due società.

Produzione in Awm

Il percorso che ha portato all'acquisizione ha visto, nei mesi scorsi, Awm spa riacquistare le azioni proprie rilevando la partecipazione del storico socio, Sidenor Steel

Accordo che segue una collaborazione commerciale avviata nel 2020

Industries S.A., noto operatore siderurgico quotato alla borsa di Atene e specializzato nella produzione di articoli lunghi in acciaio speciale, per poi conferire la propria azienda in Awm srl, società nella quale ha fatto ingresso con una partecipazione di maggioranza (51%) Schnell Spa.

La complessa operazione è stata seguita per conto da Awm da Francesco e Lorenzo Camilotti con un team multidisciplinare di Legalitax Studio Legale e Tributario, mentre Schnell è stata assistita dallo studio Ceccarelli & Silvestri Boutique Law Firm e dallo studio Guerra&Associati.

Awm, fondata nel 1987, sviluppa, progetta e costruisce macchine ad alta tecnologia per la lavorazione dell'acciaio per armature come saldatrici per reti standard e speciali, raddrizzatrici e tagliafili ad alta velocità, macchine per tralicci, linee di laminazione a freddo, taglio automatico delle reti e piegatrici e macchine speciali per la produzione di armature di tunnel. Le sue macchine trovano applicazione in diversi settori: centri di lavorazione dell'acciaio per la produzione di staffe, produttori di reti elettrosaldate speciali, produttori di tralicci e reti elettrosaldate, aziende di prefabbricazione, grandi imprese edili e stradali. Realizza ricavi annui per circa 15 milioni di euro e conta 65 dipendenti.

Schnell, nata nel 1962 dall'intuito di un gruppo di imprenditori fanesi, è oggi la capofila di un importante gruppo industriale multinazionale operativo in oltre 150 Paesi del mondo attraverso 11 filiali, ha 4 stabilimenti, oltre 350 addetti e un fatturato che si attesta attorno ai 100 milioni di euro. —

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Cattelan recupera terreno fatturato in aumento del 12%

UDINE

Fatturato in recupero nel 2021 per Cda, Cattelan Distribuzione Automatica, azienda di Talmassons che opera nel settore della distribuzione automatica, che manda in archivio l'anno con un incremento dei ricavi di +12% rispetto al 2020, a 9 milioni euro. Una performance tanto più significativa rispetto al 2020 in cui le aziende del settore hanno patito una contrazione del 20/25%, mentre Cda ha visto un consolidamento del mercato di riferimento che è quella del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale dove ha una posizione consolidata e riconoscibilità con 2535 clienti attivi, 46 automezzi di proprietà, un parco macchine complessivo di 6.000 unità, 1.300.000 prodotti locali distribuiti nell'ultimo anno.

«Guardiamo alle cifre di fatturato con una doppia prospettiva: imprenditoriale e di ricaduta sul contesto locale – dichiara Fabrizio Cattelan, ceo di Cda –. La nostra azienda fonda la propria idea di sviluppo sulla capacità di innovare un servizio sempre più legato ai cambiamenti, sia tecnologici che di abitudini al consumo connessi agli stili di vita alimentari, e contemporaneamente all'importanza del legame con il proprio territorio». Territorio sul quale Cda opera responsabilmente. «Ricaviamo valore dal territorio e, con questa consapevolezza, lo restituiamo in diverse forme. Tutto resta qui, in Friuli Venezia Giulia, a partire dalle tasse che versiamo», rimarca Cattelan. E sono questi valori che

La sede della Cda a Talmassons

hanno spinto Cda a diventare società benefit, un percorso più che un risultato descritto nella Relazione di impatto allegata al bilancio.

Infine, grande attenzione alle persone a partire dai collaboratori per i quali l'azienda ha definito un piano di welfare attraverso il quale i 70 dipendenti hanno ricevuto 200 euro di bonus da utilizzare per spese scolastiche, servizi, spesa quotidiana, shopping o carburante, 400 euro come assicurazione sanitaria integrativa a quella prevista dal e altri servizi. —

LO STUDIO

Sigarette, Udine e Trieste crocevia del contrabbando

UDINE

Il contrabbando di sigarette fa dietrofront: l'anno scorso l'impatto del fenomeno è diminuito del 38% rispetto al 2020. Infatti, mentre in alcuni Paesi europei le vendite illecite assumono proporzioni particolarmente significative, come Francia e Grecia dove le quote di contrabbando rappresentano rispettivamente il 29 % e il 24% sul totale del consumo, in Italia

Sigarette di contrabbando

l'incidenza è del 2,2%: il nostro Paese si posiziona infatti al 27esimo posto (su 30) della classifica sull'incidenza del consumo illecito. Sono alcuni dei dati e contenuti nell'annuale Report sul contrabbando in Italia, quest'anno intitolato "Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia". Lo studio è realizzato da Intellegit, la start-up sulla sicurezza dell'Università di Trento, con il contributo di BAT Italia. Il Report, giunto alla sua 5° edizione, da quest'anno viene esteso anche a Trieste oltre a Napoli, Milano, Bari e Palermo. Per quanto riguarda il contrabbando di sigarette, anche per il 2021 Udine (33,8%) e Trieste (21,5%) si classificano ai primi posti per la maggiore incidenza di prodotti non domestici sul totale di quelli rilevati e confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dall'Est Europa e dai Balcani, regione da cui originano il 33% dei flussi illeciti, di cui il 16,9% solo dalla Slovenia, principale paese di provenienza. Perdono invece di importanza i canali tradizionali dall'Ucraina e dalla Bielorussia.

I dati raccontano che in Italia mediamente 1 sigaretta illecita su 3 è una illicit white: si tratta di marchi prodotti lecitamente in Paesi extra UE e destinati invece soprattutto al mercato illecito nei Paesi dell'Unione Europea. Nel nostro Paese questa tipologia di sigarette di contrabbando rappresenta circa un terzo del totale.

Ovviamente per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, la vicinanza con la Slovenia spiega la quantità significativa di sigarette di produzione straniera sul territorio, anche in considerazione del differenziale di prezzo tra un pacchetto di "bionde" venduto in Italia e lo stesso articolo acquistato oltre confine. In sostanza: un pieno di benzina e una stecca di sigarette giustificano il "viaggio" in Slovenia. Discorso diverso per le sigarette di contrabbando, i cui sequestri sono frequenti sul territorio regionale. —

IL PROGETTO

Valeria Broggian

Sostenibilità: l'osservatorio Fvg "mappa" le best practice

Paola Dalle Molle / UDINE

Uno strumento efficace per rilevare e promuovere le buone pratiche di sostenibilità realizzate dalle aziende del Friuli Venezia Giulia. Questi gli obiettivi dell'osservatorio "green" avviato nell'ambito del progetto "Sostenibilità a Sistema – network sinergici per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa in Friuli Venezia Giulia" di cui l'Associazione Animaimpresa è capofila. Realizzato da Ires Fvg, partner del progetto, l'osservatorio avrà il compito di "censire" le aziende sostenibili attive in regione, raccogliendone le caratteristiche (dimensione, settore, territorialità), le azioni positive poste in essere, i risultati e gli impatti. Si tratta quindi di uno strumento che intende da un lato, promuovere e valorizzare le esperienze consolidate, dall'altro, si propone di fare emergere le prassi informali o non strutturate che molte aziende già attuano, senza esserne consapevoli. «Da sempre la nostra Associazione - afferma Valeria Broggian, presidente di Animaimpresa - dà voce alle aziende regionali: tramite questo Osservatorio abbiamo la possibilità di realizzare una mappatura completa delle buone pratiche già in atto, valorizzandole e ponendo le basi strategiche per lo sviluppo sostenibile del territorio». Dati e informazioni in questa fase del cammino di sostenibilità possono rendere più efficace il processo di cambiamento. «Con l'osservatorio – spiega Chiara Cristini, referente per Ires Fvg dell'attività – si è cercato di rendere strutturale quell'attività di scouting e monitoraggio che abbiamo sviluppato in via sperimentale tra il 2019 e il 2021 con le due edizioni del progetto PerCoRSI in Fvg 1 e 2, finanziato dalla Regione ha coinvolto anche molti stakeholder del territorio sia economici, sia istituzionali, sia del terzo settore». Per inserire l'esperienza di sostenibilità ed entrare a fare parte dell'osservatorio: https://www.sistemasostenibilitafvg.it/ osservatorio/. —

Gli analisti temono un'ulteriore frenata. Molto dipenderà dalle mosse di Bce e Fed sui prezzi

Euro-dollaro, la parità dopo vent'anni

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

L'euro finisce pari con il dollaro. Un uno a uno che non si vedeva da vent'anni, dagli esordi della moneta unica. È successo ieri pomeriggio: per alcuni minuti, il cambio euro/dollaro è sceso fino a quota 0, 9999 per poi risalire anche se solo lievemente. Dall'inizio dell'anno la divisa dell'area euro ha perso quasi il 15% del proprio valore nei confronti del biglietto verde, il 3, 5% solo nell'ultima settimana. A risentirne anche il Wti, il greggio statunitense, che ha chiuso sotto i 96 dollari al barile, meno 7, 93% rispetto a lunedì.

Il crollo dell'euro è iniziato con l'invasione russa in Ucraina e si è accentuato con le incertezze sulle forniture di gas e sulle mosse della Banca centrale europea. Stretta tra i timori per la recessione e quelli per l'inflazione, l'Eurotower si trova a muoversi su un sentiero molto più stretto rispetto a quello della Federal Reserve che ha già provveduto ad aumentare il costo del denaro di 25 punti base a marzo, di un altro 0, 50% a maggio e dello 0, 75% a giugno. E un ulteriore ritocco dello 0,75% è già dato per scontato dal mercato a fine mese. La Bce è invece finora rimasta ferma, nonostante la corsa dei prezzi al consumo.

A incidere contribuiscono guerra, crisi energetica e recessione

Un incremento tra lo 0, 25% e lo 0, 50% è atteso la prossima settimana. E un altro ancora è in calendario per settembre. Ma all'interno del board dell'Eurotower non tutti la pensano allo stesso modo. Ai falchi del Nord Europa che insistono per accelerare sulla stretta, si oppongono le posizioni più morbide di chi teme che correre troppo possa frenare l'economia.

Un euro basso rispetto al dollaro complicherà ulteriormente il compito della Bce di affrontare le fiammate inflattive. Inoltre peserà sul rialzo dei prezzi al consumo attraverso l'inflazione importata, che riflette soprattutto gli acquisti di energia. Il livello raggiunto ieri potrebbe essere solo un assaggio di quello che arriverà. Gli analisti prevedono infatti che per agosto la moneta unica si attesterà intorno a quota 0, 95 riflettendo i problemi non solo congiunturali dell'eurozona ma anche quelli strutturali che si trascinano da anni e che, complici la fibrillazione dei prezzi e la guerra in Ucraina, sono emersi con forza.

E per qualche minuto la divisa degli Usa ha superato quella dell'Unione

I timori sono sugli sviluppi della crisi del gas: «Le paure di un'interruzione delle forniture di gas rendono l'euro "una patate bollente" che nessuno vuole detenere, almeno per ora», dice Matthew Ryan, capo della strategia sui mercati di Ebury.

Intanto, mentre le chance di una recessione globale aumentano, gli analisti si attendono che l'economia europea rallenterà e si contrarrà prima degli Stati Uniti rendendo quindi il dollaro più attraente per gli investitori. L'euro si indebolirà ulteriormente nei confronti del dollaro principalmente per tre motivi: «Il primo – spiega Nomura – è quello dei flussi di gas dalla Russia e le ombre sul Nord Stream. Poi ci sono il Covid in Cina, grande partner commerciale europeo, e i rischi di una recessione europea più forte di quella americana».

Nei 23 anni di storia del rapporto euro-dollaro, la moneta unica ha sperimentato periodi di forte crescita toccando il suo massimo nel 2008, in piena crisi subprime negli Usa, quando volò a 1, 6 dollari. Spaventati dalla bancarotta di Lehman Brothers e dall'impatto sull'economia americana, gli investitori avevano cercato rifugio nella divisa Ue. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,86	-1,68	5,6	8,24	-29,14	155,5
Acea	14,06	-1,19	13,83	18,84	-25,05	2.994,3
Acsm-Agam	2,23	1,36	2,19	2,53	-9,72	440,1
Adidas ag	160,22	-1,68	160,22	261,15	-36,75	33.520,6
Adv Micro Devices	74,5	-2,79	69,95	133,5	-43,01	70.535
Aedes	0,2385	-3,83	0,168	0,33	40,29	62,8
Aeffe	1,464	-1,88	1,382	2,795	-46,96	157,2
Aegon	4,047	-2,76	3,739	5,36	-7,96	638,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,2	-2,61	7,96	9,44	-6,82	296,2
Ageas	41,85	-1,23	38,9	50,04	-7,76	98.417
Ahold Del	26,36	-	24,8	31,095	-13,12	3.141,8
Air France Klm	1,1405	2,42	1,1	2,2605	-40,86	488,9
Air Liquide	126,98	-0,84	123,04	150,9818	-9,02	43.870
Airbus	100,84	4,15	89,48	120	-10,51	77.916,9
Alerion	35	0,72	24	35	18,44	1.898
Algowatt	0,844	-1,86	0,336	1,175	146,06	37,4
Alkemy	14,6	-	12,66	22,9	-35,68	83
Allianz	179,1	0,46	175,28	232,05	-12,59	81.293,5
Alphabet cl A	2.301,5	-0,75	1940,8	2603,5	-11,31	685.950,4
Alphabet Classe C	2.326,5	-1,23	1924,2	2612	-10,23	813.063,2
Amazon	109,88	-1,49	96,4	152,5	-26,88	52.948,1
Amgen	248,45	0,22	192,56	248,45	23	181.287,8
Amplifon	29,13	-6,99	26,22	46,64	-38,61	6.594,7
Anheuser-Busch	54,79	-	48,325	59,35	3,28	88.115,6
Anima Holding	3,268	-0,31	3,21	4,887	-27,22	1.132,4
Antares V	8,58	-1,38	7,78	12,2	-27,9	593
Apple	146,8	1,7	124,34	161,46	-7,67	758.255,5
Aquafil	6,11	-0,65	5,45	8,01	-20,23	261,6
Ariston Holding	7,33	0,41	7,3	11,35	-27,71	778,3
Ascopiave	2,815	-2,93	2,815	3,63	-18,88	659,9
ASML Holding	433,55	-1,5	410,5	701,7	-38,85	187.871,7
Atlantia	22,46	0,45	15,27	22,94	28,67	18.547,1
Autogrill	6,32	-0,32	5,562	7,32	1,18	2.433,4
Autos Meridionali	37,5	-1,83	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,34	4,04	9,45	11,9	-3,08	298,9
Axa	21,42	-	20,405	28,85	-18,71	44.749,8
Azimut	17,025	1,55	15,86	26,53	-31,02	2.438,9
A2a	1,221	-1,69	1,2075	1,7385	-29,01	3.825,3
B						
B Carige	0,797	-0,25	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	-2,58	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,94	0,54	12,63	21,68	-24,19	696,3
B M.Paschi Siena	0,4898	-3,11	0,463	1,045	-45,09	491
B P di Sondrio	3,33	-0,54	2,926	4,238	-9,95	1.509,8
B Profilo	0,1986	0,3	0,1819	0,2193	-3,26	134,7
B Sistema	1,55	-1,15	1,55	2,175	-26,37	124,7
Banca Generali	26,52	1,57	25,56	38,88	-31,56	3.098,9
Banco Bpm	2,439	-2,48	2,317	3,63	-7,61	3.695,5
Banco Santander	2,445	-4,83	2,445	3,467	-16,84	39.452,9
Basf	41,97	1,5	39,47	68,8	-32,2	38.743,7
Basicnet	5,51	-0,9	4,72	6,65	-4,17	297,5
Bastogi	0,57	3,26	0,516	0,768	-23,18	70,5
Bayer	56,44	0,46	47,56	67,58	19,82	43.139,5
BB Biotech	59,3	-2,79	49,6	75,35	-20,3	3.285,2
BBVA	4,12	-4,46	4,12	6,1	-21,43	27.471,7
B&C Speakers	12,6	-2,7	12,5	14	-8,7	138,6
Bca Finnat	0,308	-0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,352	1,5	5,972	9,294	-26,82	4.718,1
Be	3,35	-0,3	2,41	3,39	20,94	451,9
Beghelli	0,364	-0,82	0,301	0,483	-17,83	72,8
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,48	-3,06	3,2	3,8	-5,43	651
Bff Bank	6,555	1,31	5,8	7,68	-7,55	1.216,1
Bialetti Industrie	0,282	-2,76	0,158	0,308	3,68	43,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,26	-0,6	12,04	25,06	-45,7	363,4
Bioera	0,0782	-1,76	0,078	0,113	-22,96	2,4
Bmw	73,91	-0,32	70,81	99,6	-16,45	44.493,5
Bnp Paribas	43,605	-0,56	43,5	66,67	-28,33	39.772
Borgosesia	0,66	1,54	0,582	0,822	6,11	31,5
Bper Banca	1,406	-2,46	1,33	2,159	-22,87	1.987
Brembo	9,655	0,36	8,93	13,38	-22,94	3.224
Brioschi	0,0684	-4,47	0,0684	0,0948	-24,5	53,9
Brunello Cucinelli	46,72	2,64	40,02	63,5	-23,03	3.177
Buzzi Unicem	16,955	0,41	15,545	20,24	-10,65	3.266
C						
Cairo Communication	1,592	-2,21	1,546	2,33	-21,96	214
Caleffi	1,115	-4,29	1,08	1,605	-23,63	17,4
Caltagirone	3,7	-1,86	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,02	-0,97	0,98	1,16	-9,33	127,5
Campari	10,305	-0,96	8,798	12,87	-19,84	11.970,3
Carel Industries	19,82	1,12	17,16	26,8	-25,49	1.982
Carrefour	17,005	0,56	16,125	21,2	6,35	11.986,9
Cattolica Ass	6,75	0,15	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	3,91	0,26	3,46	4,31	-8,86	85,5
Cembre	27,4	-1,79	23,9	34,5	-19,88	465,8
Cementir Holding	6,28	0,64	5,77	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-1,08	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-1,52	0,061	0,077	-2,99	6
Cir	0,4065	-2,75	0,35	0,4765	-13,51	519,2
Civitanavi S	3,85	-2,28	3,8	4,695	-0	118,4
Class Editori	0,0764	-5,91	0,0618	0,09	-11,37	13,1
Cnh Industrial	11,135	0,72	10,64	15,125	-24,99	15.192,6
Coima Res	9,94	0,1	7,1	9,94	32,89	358,9
Commerzbank	6	-3,44	5,79	9,171	-10,79	7.514,1
Conafi	0,429	-9,87	0,412	0,578	-29,9	15,8
Continental AG	63,9	-2,83	60,86	98,32	-31,47	12.780,4
Covivio	53,95	0,47	51,25	76,9	-25,46	5.102,6
Credem	5,3	-1,12	5,05	7,52	-8,93	1.809
Credit Agricole	8,542	0,23	8,406	14,188	-32,26	19.017,4
Csp International	0,401	1,26	0,32	0,426	6,37	16
D						
D'Amico	0,1856	-2,01	0,0887	0,218	96,4	230,3
Danieli & C	19,2	-1,64	17,54	27,15	-29,02	784,9
Danieli & C Rsp	13,38	-1,76	12,24	17,82	-22,21	540,9
Danone	53,54	0,45	47,1	57,87	-2,55	27.509
Datalogic	7,045	-1,88	6,785	15,56	-53,95	411,8
Dea Capital	1,086	-0,18	1,0189	1,2704	-10,34	287,9
De'Longhi	19,05	1,6	17,44	31,8	-39,56	2.874,6
Deutsche Bank	7,91	0,37	7,707	14,504	-28,22	4.515,5
Deutsche Borse AG	159,2	-	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,511	-4,97	5,511	7,7	-10,58	2.568,9
Deutsche Post AG	35,605	-0,42	34,265	57,27	-37,36	43.180,1
Deutsche Telekom	19,32	1	15,248	19,32	18,35	84.260,7
Diasorin	130,05	-4,52	111,35	163,2	-22,34	7.276,1
Digital Bros	26,4	0,38	21,08	31,3	-11,76	376,5
doValue	5,73	2,32	5,37	8,68	-31,7	458,4
E						
Edison Rsp	1,215	-	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eems	0,1465	-3,62	0,12	0,212	11,83	65,1
El En	13,5	0,37	11,24	15,46	-13,35	1.077,5
Elica	2,86	-0,35	2,71	3,685	-21,54	181,1
Emak	1,214	-2,1	1,15	2,125	-42,6	199
Enav	4,006	0,4	3,54	4,7	1,93	2.170,2
Enel	5,178	-1,22	5,077	7,195	-26,51	52.643,1
Enervit	3,22	-4,73	3,2	3,82	-16,15	57,3
Engie	10,812	0,46	10,078	14,554	-17,24	23.717,7
Eni	11,138	-0,55	10,756	14,53	-8,85	39.779,2
E.On	8,092	-0,49	7,86	12,436	-33,77	16.192,1
Eprice	0,0125	-11,35	0,0073	0,0336	-38,12	4,9
Equita Group	3,44	-0,58	3,06	4,09	-9,95	174,8
Erg	31,32	1,1	23,62	34,32	10,13	4.708
Esprinet	7,01	-2,44	6,51	13,32	-45,66	353,4
Essilorluxottica	146,9	0,93	134,4	192,4	-20,59	32.032,5
Eukedos	1,29	-4,44	1,29	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,912	0,28	2,728	5,33	-42,45	103,4
Evonik Industries AG	19,36	-5,33	19,23	29,3	-31,85	9.021,8
Exor	62,3	1,01	57,66	81,22	-21,1	15.014,3
Exprivia	1,71	-0,7	1,485	2,26	-22,97	88,7
F						
Faurecia	16,71	1,83	15,51	40,4834	-55,12	2.306,6
Ferrari	189,75	-0,65	162,65	236,9	-16,59	36.797
Fidia	1,545	-4,33	1,465	1,975	-19,11	7,9
Fiera Milano	2,8	-0,53	2,58	3,55	-17,16	201,4
Fila	8,22	0,24	8	10	-15,43	353,3
Fincantieri	0,5895	2,17	0,4992	0,6325	-2,32	1.001,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,42	-2,09	7,4	15,6	-45,32	185,7
FinecoBank	11,995	1,22	10,335	16,18	-22,29	7.318,4
Fnm	0,4265	-0,81	0,4265	0,639	-30,54	185,5
Fresenius M Care AG	47,23	-	44,6	63,4	-19,15	14.467,2
Fresenius SE & Co. KGaA	27,46	-3,58	27,09	37,85	-20,41	14.986
Fullsix	0,752	-1,31	0,66	1,03	-28,04	8,4
G						
Gabetti	1,37	2,39	0,975	2,03	-30,46	82,7
Garofalo Health Care	4,24	-0,93	3,895	5,42	-22,91	382,4
Gas Plus	3,61	1,12	2,91	5,76	7,44	162,1
Gefran	8,6	-3,04	8,46	11,35	-23,56	123,8
Generalfinance	7,23	0,42	7,2	7,23	-0	91,4
Generali	15,215	0,3	14,54	21,11	-18,33	24.140
Geox	0,738	-3,91	0,702	1,124	-31,03	191,3
Gequity	0,0172	1,18	0,0154	0,0292	-37,68	1,8
Giglio group	1,29	-2,27	1,174	1,892	-21,15	26,8
Gilead Sciences	61,95	-0,83	52,26	64,8	-4,56	80.902,1
Gpi	13,54	-1,88	11,65	16,9	-16,93	247,2
Greenthesis	0,876	-1,35	0,856	1,235	-23,49	81,2
Gvs	8,505	-2,24	7,01	10,9	-19,38	1.488,4
H						
Heidelberger Cement AG	46,92	-	43,9	67,3	-23,41	8.797,5
Henkel KGaA Vz	61,38	-1,19	57,7	82,2	-14,11	10.935,6
Hera	2,78	-0,71	2,629	3,715	-24,06	4.140,9
I						
I Grandi Viaggi	0,978	1,88	0,87	1,11	0,2	46,7
Iberdrola	10,09	0,3	8,494	11,36	-3,31	64.552,1
Igd	3,625	0,69	3,33	4,65	-6,09	400
Il Sole 24 Ore	0,495	1,23	0,388	0,564	-2,56	27,9
Illimity Bank	10,1	0,1	9,955	13,59	-23,31	830,3
Immsi	0,376	-4,08	0,361	0,47	-13,36	128
Indel B	22,9	-2,14	21	26,7	-14,55	133,8
Inditex	23,5	2,04	19,6	28,89	-16,78	73.241,3
Industrie De Nora	13,14	-1,57	12,9	13,35	-0	576,8
Infineon Technologies AG	22,725	-1,2	21,155	40,93	-44,57	26.331,2
Ing Groep	9,226	-0,44	8,2909	13,5294	-22,94	19.017,6
Intek Group	0,558	5,28	0,406	0,57	11,16	217,2
Intek Group Rsp	0,796	3,92	0,572	0,8	22,09	13
Intel	37,095	0,41	34,675	48,95	-19,3	174.309,4
Intercos	12,94	-0,61	10,92	14,06	-7,97	1.245,6
Interpump	37,8	-0,53	35,02	64,4	-41,35	4.115,6
Intesa Sanpaolo	1,7076	-1,41	1,6714	2,92	-24,91	34.113,5
Inwit	10,105	1,58	8,676	10,77	-5,38	9.702,8
Irce	2,36	4,42	2,15	3,19	-24,36	66,4
Iren	1,995	0,15	1,966	2,712	-24,83	2.595,4
It Way	1,604	-4,75	1,15	2,15	-15,13	16,4
Italgas	5,5	0,82	5,14	6,39	-9,12	4.456,4
Italian Exhibition	2,1	-3,23	2,1	2,84	-21,35	64,8
Italmobiliare	27,05	0,56	26,15	32,1965	-14,69	1.149,6
Iveco	5,12	1,67	4,7485	11,376	-0	1.388,6
Ivs Group	4,13	-5,71	3,92	5,2112	-16,31	376,3
J						
Juventus FC	0,35	-4,94	0,2866	0,4042	1,45	884,6
K						
Kering	502,3	2,51	443,5	738,7	-28,9	63.568,8
K+S AG	21,1	2,43	15,145	34,97	37,33	24.448,3
L						
Landi Renzo	0,63	-13,1	0,63	0,9	-24	70,9
Lazio S.S.	0,988	-0,2	0,952	1,124	-5,18	66,9
Leonardo	10,325	3,2	6,082	10,74	63,89	5.969,4
L'Oreal	338,7	3,03	302,6	429,6	-19,59	204.037,2
Luve	19,48	-2,5	15,8	23,1	-18,83	433,1
Lventure Group	0,312	2,3	0,305	0,429	-26,07	16,7
LVMH	612,9	1,29	541	757,8	-15,96	300.282,6
M						
Maire Tecnimont	2,732	-0,58	2,488	4,716	-34,33	897,8
Marr	12,82	-0,47	12,38	19,5	-32,17	852,9
Mediobanca	8,244	-1,2	7,654	10,59	-18,46	7.128,6
Mercedes-Benz Group	54	0,69	51	76,08	-21,57	52.087,2
Merck KGaA	175,55	0,03	155	223,7	-22,6	22.688,5
Meta Platforms	163	0,46	149,74	300,4	-46,43	386.364,3
Met.extra Group	3,995	-	3,8	6,288	-35,36	2,3
MFE A	0,4442	-2,59	0,4238	0,923	-50,4	506,8
MFE B	0,634	-2,76	0,61	1,286	-49,08	748,9
Micron Technology	57,32	-0,69	49,97	86,35	-29,63	65.535,9
Microsoft	256,2	-2,47	232,95	293,8	-15,18	1.976.693,9
Mittel	1,265	1,2	1,25	1,54	-13,95	102,9
Moncler	41,32	1,2	37,02	65,5	-35,46	11.308,6
Mondadori	1,668	-0,36	1,668	2,23	-18,24	436,1
Mondo TV	0,676	1,96	0,659	1,37	-51,3	31,2
Monrif	0,063	-0,63	0,058	0,08	-14,86	13
Munich RE	218,8	-2,23	209,85	280,9	-15,85	45.161,2
Mutuionline	23,14	-1,2	23,14	45,05	-47,77	925,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,15	-3,37	3,15	4,49	-28,25	44,8
Netflix	175,38	-2,21	161	527,4	-67,81	75.720,3
Netweek	0,03	-5,66	0,03	0,0556	-46,43	4,3
Newlat Food	5,8	-1,69	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	8,242	1,6	7,31	14,585	-41,09	10.810,5
Next Re	3,5	-1,41	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,6085	0,03	4,303	5,605	-17,51	17.516,7
Nvidia	151,3	0,07	138,16	269,75	-43,47	90.780
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,12	5,43	8,58	12,9	-29,03	125,1
Orange	10,686	1,12	9,409	11,896	13,33	27.936,9
Orsero	13,26	-1,19	10,3	14,2	11,9	234,5
Ovs	1,447	-5,11	1,432	2,702	-43,48	421
P						
Pharmanutra	65	-1,22	55,1	79	-13,79	629,3
Philips	20,49	-1,49	19,334	33,85	-38	19.924,7
Philogen	13,8	-3,09	13,06	15,12	-3,77	403,6
Piaggio	2,32	1,31	2,182	2,988	-19,28	830,9
Pierrel	0,1882	-2,69	0,1805	0,26	-14,45	43,1
Pininfarina	0,826	-1,43	0,796	0,976	-14,49	65
Piovan	8,31	-1,77	8,3	11,6	-20,48	445,4
Piquadro	1,95	-	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	4,087	0,54	3,774	6,696	-33,09	4.087
Piteco	11,15	0,45	8	11,15	1,36	225,1
Plc	1,97	-1,01	1,735	2,5	-5,29	51,1
Poste Italiane	8,562	0,45	8,524	11,94	-25,81	11.182,9
Prima Industrie	21,3	13,66	12,48	21,3	15,64	223,3
ProSiebenSat.1 Media SE	8,454	-	7,834	14,475	-40,36	1.849,7
Prysmian	26,54	0,53	25,59	33,95	-19,84	7.116,5
Puma	65,72	-	59,54	108,2	-38,12	991,2
R						
Rai Way	5,08	-0,1	4,77	5,9	-2,68	1.381,8
Ratti	3,18	-	3,09	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,609	-1,3	0,601	0,919	-31,19	317,8
Recordati	43,19	-1,42	37,03	55,54	-23,56	9.032,1
Renault	23,65	0,51	21,315	37,24	-21,36	6.738,8
Reply	121,9	-0,08	101,6	174,6	-31,79	4.560,5
Repsol	12,3	-4,06	10,308	16,08	17,39	19.632,9
Restart	0,286	-4,35	0,286	0,472	-14,37	9,2
Risanamento	0,133	-	0,097	0,1464	9,2	239,5
Roma A.S.	0,4275	0,12	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,02	0,49	0,798	1,02	9,68	11,8
Rwe	36,55	-0,05	34,36	43,5	10,89	19.130,5
S						
S. Ferragamo	15,06	1,07	13,49	23,25	-33,16	2.542
Sabaf	24,3	-1,42	17,8	26,4	1,25	280,3
Saes Getters	21,1	-2,99	20,85	24,95	-14,57	309,6
Saes Getters Rsp	13,75	-1,79	13,6	17,75	-22,32	101,5
Safilo Group	1,173	-0,59	1,142	1,656	-25,48	485,1
Safran	99,04	0,58	91,26	115	-7,32	41.302,6
Saint-Gobain	41,1	-1,18	40,21	66,64	-33,77	22.805
Saipem	1,949	-48,56	1,2493	5,1208	-57,92	41,4
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	17,5	-	16	25,3	-29,15	1.092
Sanlorenzo	32,4	-1,22	27,9	41,5	-14,51	1.123,3
Sanofi	99,97	-0,03	87,523	105,147	12,37	131.513,1
Sap	86,83	-1,49	85,19	123,5464	-29,65	106.433
Saras	1,1525	-8,17	0,4966	1,464	109,24	1.096
Schneider Electric	115,86	-	110,4	177,8	-32,93	68.213,5
SECO	6,545	-0,53	5,51	9,29	-26,87	775,1
Seri Industrial	7,02	1,3	6,18	9,92	-27,55	344,5
Servizi Italia	1,31	-2,24	1,31	2,11	-36,87	41,7
Sesa	123	-3,83	114,2	174,2	-29,07	1.905,8
Siemens	97,2	0,07	93,83	157,48	-35,95	88.860,6
Siemens Energy	14,965	-	13,5	23,51	-35,77	0,2
Sit	6,74	-3,16	5,78	10,75	-37,3	169,2
Snam	4,99	-0,4	4,65	5,558	-5,85	16.770,7
Societe Generale	20,35	0,49	19,844	36,88	-32,79	11.817,8
Softlab	2,49	-	2,19	2,83	-10,43	12,4
Sogefi	0,796	-4,1	0,784	1,286	-32,66	95,6
Sol	16,82	-0,94	15,2	21,2	-20,47	1.525,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,123	-15,17	0,123	0,325	-0	1.525,6
Somec	30,8	-2,22	25,4	39	-18,3	212,5
Starbucks	77,65	-0,26	66,5	102,96	-24,55	112.118,8
Stellantis	12,298	0,8	11,204	19,14	-26,3	38.663,4
STMicroelectronics	31,11	1,12	28,01	44,385	-28,91	28.350
T						
Tamburi	7,55	0,53	7,24	10,28	-23,97	1.392,1
Technogym	6,69	2,53	6,1	8,57	-20,88	1.346,9
Telecom Italia	0,2515	-3,27	0,236	0,4569	-42,08	3.855,4
Telecom Italia Rsp	0,241	-3,68	0,2106	0,435	-42,32	1.452,7
Telefonica	4,817	2,53	3,845	5,03	25,12	22.664
Tenaris	12,645	-0,86	9,574	16,22	37,3	14.927,9
Terna	7,414	-0,83	6,534	8,334	4,22	14.902,1
Tesla	699,8	-0,51	592,4	1032,6	-26,78	116.787,5
Tesmec	0,1264	0,48	0,112	0,179	18,13	76,7
The Italian Sea Group	4,91	-1,8	4,785	7,02	-23,22	260,2
Thyssenkrupp AG	5,25	1,55	4,86	10,86	-45,24	2.971,2
Tinexta	23,24	-0,94	20,88	38,2	-39,1	1.097,1
Tiscali	0,8286	-3,94	0,8286	1,96	-52,38	52,4
Tod's	29,96	1,01	28,42	51	-39,2	991,5
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,4	12,8106	-7,39	215
Totalenergies	48,355	-0,75	44,28	56,5	7,77	114.688,8
Trevi	0,55	-1,96	0,505	0,947	-41,61	83
Triboo	1,292	-2,71	1,12	1,64	-16,91	37,1
Tripadvisor	17,308	-	16,98	26,56	-32,36	2.180
Txt e-solutions	11,92	-	8,26	11,92	17,55	155
U						
Unicredit	9,095	-1,97	8,021	15,85	-32,85	19.867,2
Unieuro	12,93	-3,72	12,93	21,66	-38,43	267,6
Unipol	4,151	-0,57	3,699	5,384	-13,14	2.978,2
UnipolSai	2,222	-0,8	2,174	2,714	-10,4	6.287,6
V						
Valsoia	10,6	0,95	9,78	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,19	-	1,07	1,25	5,31	35,8
Vinci SA	86,81	-	84,05	102,98	-5,31	51.621,4
Vivendi	9,262	-3,72	9,262	12,115	-23,2	10.838,4
Volkswagen AG Vz.	130,6	0,02	121,12	192,94	-27	26.930,4
Vonovia SE	27,56	-2,82	27,56	51,26	-42,95	12.843
W						
Webuild	1,498	0,13	1,389	2,096	-27,98	1499
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,88	-	11	16,94	-30,93	1.056,1
Zucchi	2,72	-5,23	2,65	3,85	-28,98	10,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	670.68	0.23
Bruxelles (Ind. Gen.)	44969.78	-0.41
Parigi (Cac 40)	6044.20	0.80
Francoforte (Dax)	12905.48	0.57
Ftse 100 - Londra	7209.86	0.18
Ibex 35 - Madrid	8014.80	-0.62
Nikkei - Tokyo	26336.66	-1.77
Swiss Mkt - Zurigo	11069.83	0.39

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0042	1,0098	1,0000
Yen Giapponese	137,3100	138,7700	136,7360
Dollaro Canadese	1,3094	1,3140	1,3039
Dollaro Australiano	1,4900	1,4910	1,4838
Franco Svizzero	0,9883	0,9908	0,9842
Sterlina Inglese	0,8482	0,8454	0,8447
Corona Svedese	10,6290	10,6943	10,5846
Corona Norvegese	10,2754	10,2990	10,2324
Corona Ceca	24,5820	24,5920	24,4792
Fiorino Ungherese	409,9800	408,2200	408,2663
Zloty Polacco	4,8190	4,7968	4,7989
Dollaro Neozelandese	1,6395	1,6466	1,6326
Rand Sudafricano	17,1509	17,1634	17,0792
Dollaro Hong Kong	7,8828	7,9265	7,8498
Dollaro Singapore	1,4127	1,4178	1,4068

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.07.2022	17	99,984	0,389
12.08.2022	31	100,038	-
31.08.2022	50	100,003	0,059
14.09.2022	64	99,998	0,012
30.09.2022	80	99,997	0,022
14.10.2022	94	100,098	-
31.10.2022	111	99,917	0,278
14.11.2022	125	100,000	0,050
30.11.2022	141	100,097	-
14.12.2022	155	99,980	0,048
13.01.2023	185	100,020	0,427
14.02.2023	217	99,875	0,213
14.03.2023	245	99,914	0,129
14.04.2023	276	99,723	0,370
12.05.2023	304	99,698	0,366
14.06.2023	337	99,547	0,496

EURIBOR 11-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.572	-0.009
1 Mese	-0.398	0.029
3 Mesi	-0.07	0.017
6 Mesi	0.365	0.043
12 Mesi	0.969	-0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1728,41	55,2805
Argento	19,01	0,6085
Platino	843	27,28
Palladio	2029	65,0498

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	314,97	334,26
Sterlina	397,17	421,49
4 Ducati	747,03	792,77
20 $ Liberty	1.649,47	1.749,44
Krugerrand	1.687,61	1.790,93
50 Pesos	2.034,7	2.159,27

LE IDEE

LO STATO ELEMOSINIERE E IL REDDITO DI CITTADINANZA

ARRIGO DE PAULI

In Italia, Paese per altro verso portato al bizantinismo e alle acrobazie logico-dialettiche, sfugge del tutto una differenza piuttosto vistosa, quanto elementare: quella fra chi non può lavorare e chi, pur potendolo, di lavorare non gli passa nemmeno per la testa. Uguale trattamento per tutti?

Diamo un'occhiata priva di pregiudizi alla Costituzione, la cui pacata lettura riserva spesso sorprese. In realtà i padri costituenti mostrano una certa ossessione per il lavoro, che non è soltanto promosso a fondamento della Repubblica (articolo 1), ma è indicato quale fonte retribuita per un'esistenza libera e dignitosa (articolo 36), mentre si riconosce in maniera esplicita il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale ai soli inabili e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere. La centralità del lavoro si coglie anche nell'articolo 3, che garantisce a tutti i lavoratori l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Resterebbero in apparenza fuori dalla tutela non solo i disoccupati volontari ma anche quelli involontari. Fortunatamente una lettura sistematica del dettato costituzionale, che pur sempre sancisce doveri inderogabili di solidarietà sociale (articolo 2), assieme a quanto previsto dall'articolo 34, comma 3 della Carta dei diritti dell'Unione Europea in tema di lotta all'esclusione sociale ed alla povertà, consente di attribuire a tutti gli indigenti il diritto all'assistenza sociale e abitativa, disoccupati e inoccupati compresi. Anch'essi hanno infatti diritto a un'esistenza libera, dignitosa e partecipativa.

Ma proprio tutti? Uno Stato elemosiniere – che distribuisce a pioggia somme in realtà modeste per chi le riceve, ma che diventano un macigno per l'erario, in quanto moltiplicate per milioni di aventi diritto – piuttosto che risolvere problemi, disperdendo in mille rivoli notevoli risorse senza nulla in concreto realizzare, in realtà li aggrava.

Spingere l'assistenzialismo sociale a ogni caso di mancanza di lavoro, senza distinguere fra sfortunati e perdigiorno, fra chi vive la mancanza di lavoro come una pena e chi se la gusta come uno stato di grazia alla faccia di tutti, costituisce a un tempo uno stimolo al far nulla e un'ingiustizia sociale.

Sono infatti proprio i fannulloni professionali, disoccupati volontari e sfaccendati parassiti in servizio permanente effettivo a sottrarsi al dovere inderogabile di solidarietà sociale sancito dall'articolo 2 della Costituzione, pretendendo di vivere a scrocco della comunità senza nulla offrire in cambio.

Sembrerebbe lapalissiano prevedere, in luogo di elargizioni alla cieca – che spesso premiano chi nasconde di proposito risorse economiche anche rilevanti, presentandosi all'apparenza come un povero diavolo – seri programmi che sostengano concretamente l'occupazione e accompagnino il disoccupato involontario nella ricerca del lavoro.

Il parassitismo sociale ha quindi trovato un altro protagonista, che si affianca all'esperto, storico compagno di strada, cioè l'evasore fiscale totale, trovando terreno fecondo in tutte le provvidenze che prescindono da qualsiasi indagine sulle motivazioni dello stato di indigenza, al tempo stesso inducendo, in chi percepisce danaro senza alcuna fatica, la nessuna voglia di faticare. Se mi pagano perché me ne stia in panciolle, assicurandomi un mensile d'importo assai prossimo al salario frutto di fatica, perché devo lavorare? Ma se proprio voglio lavorare, lo faccio in nero, senza perdere la sovvenzione: così il reddito si trasforma in una rendita (altamente parassitaria).

Sembra in particolare che il reddito di cittadinanza non si sia rivelato una misura soddisfacente: secondo statistiche ufficiali, tremila navigators (uno su tre aveva frequentato la facoltà di giurisprudenza) rispetto al doppio preventivato, meno del 40% dei beneficiari è stato preso in carico dai Centri per l'impiego e meno di un beneficiario su sette ha effettivamente trovato un'occupazione (per lo più dovendosi accontentare del tempo determinato). In più, il restringimento della forbice fra salario, corrispettivo di fatica, e sovvenzione, corrispettivo di inerzia, favorisce indubbiamente quest'ultima.

Reddito senza lavoro, quindi, ma tutt'altro fenomeno è costituito dal lavoro senza reddito sufficiente, il così detto lavoro povero. Ribadito che la lotta contro la povertà (involontaria) costituisce uno degli obiettivi principali di una società evoluta, dovrà tenersi ben presente che l'indigenza può essere indotta anche da fattori diversi dalla mancanza di lavoro: perdita della casa, perdita di un congiunto titolare di reddito, malattia, eccetera. Per questi casi, e non certo per l'irritante far niente dei furbetti, deve scattare una solidarietà che si concreti in forme di sostegno e di assistenza.

Dovrà ricordarsi che è povertà anche quella relativa, convenzionalmente fissata in un reddito annuale inferiore al 60% di quello medio e quindi attualmente pari a circa mille euro lordi mensili. Va da sé che canoni, utenze, spese fisse divorano le scarse risorse e tutto risulta aggravato dalla dimensione consumistica, per cui bisogni del tutto superflui vengono vissuti come essenziali (ferie a ogni costo, cellulari sofisticati, vetture anche costose ecc. ..) e la loro mancata fruizione genera frustrazioni. In un mondo in cui ricorrere a costose e spesso inutili cure estetiche sembra una priorità anche per madri pluripare, mentre attempate signore chiedono quale regalo di pensionamento la possibilità di farsi un tatuaggio, anche un reddito altrimenti sufficiente diviene veicolo di diseguaglianza e di esclusione. —

SALARIO MINIMO DA MANEGGIARE CON CURA IN ITALIA NE ABBIAMO GIÀ DUE

FRANCO VERGNANO

In assenza di idee, spesso, a proliferare, sono nuovi slogan. È il caso del salario minimo, dimenticando che la paga base per un'ora di lavoro era già prevista addirittura dal Codice di Hammurabi, in vigore a Babilonia nel 1750 a.C.

Il tema, di moda, rischia di essere il tormentone politico dell'estate 2022: farà parecchio discutere anche perché è la seconda richiesta presentata nei giorni dall'ennesimo "penultimatum" del leader Cinque stelle, Giuseppe Conte, al presidente del Consiglio, Mario Draghi, che lo «ha ascoltato con attenzione».

Del resto gli elementi per "mettere bandierine" e far facile presa sull'elettorato, specie in vista delle prossime politiche, ci sono tutti. Già nel suo nome, l'argomento possiede un indubbio fascino. Sarà il richiamo al "salario" operaio, distante dalla retribuzione dei colletti bianchi, sarà l'evocazione degli "ultimi" contenuta in quel "minimo". Sarà che non si conoscono bene la realtà (come vedremo) e le conseguenze.

Ora, è indubbio che stabilire il minimo regolare per la retribuzione di un lavoro regolarizzato può essere utile, ma lo snodo sta appunto nel doppio richiamo alla "regolarità". Quindi, la prima cosa a favore degli ultimi sarebbe quella di contrastare il lavoro sommerso, praticato sia da imprese con bilanci "ritoccati" in evasione fiscale sia da dipendenti "furbetti" che così cumulano sussidi (come il reddito di cittadinanza) e paghe irregolari. Il tutto a sfregio del Fisco. In realtà la difesa degli interessi di chi lavora dovrebbe consistere nel chiedere con forza il controllo di legalità, sia per il nero offerto sia per i contratti violati.

Conte e Draghi si confrontano sul salario minimo

Invece s'ammicca lasciando credere che ci saranno, sulle orme del personaggio di Albanese, Cetto La Qualunque, «più soldi per tutti», mentre basterebbe seguire il dibattito europeo per sapere che si tratterà, e sarà un bene, di regole da rispettare: in Italia il salario minimo interesserebbe solo il 13% dei lavoratori. Vogliamo metterla sul piano del soldo? Nella Ue si oscilla fra i 12,38 euro previsti nel ricco e terziarizzato Lussemburgo fino a 1,87 euro in Bulgaria.

L'Italia inoltre, anche se non formalmente, di salari minimi ne ha già un paio. Il primo è dato dalla contrattazione collettiva, al di sopra del livello in discussione di 9 euro, e che interessa l'87% dei dipendenti. Il secondo è – di fatto – il reddito di cittadinanza. Quest'ultimo diventa infatti un valore di riferimento. Nel senso che lo stipendio offerto non può essere inferiore a quella soglia (o anche, visto le distorsioni già determinate sul mercato del lavoro, di molto superiore), pena il ricorso al sussidio.

Vediamo di chiarire alcuni punti chiave. Il primo riguarda l'importo. Attenzione. Non si deve parlare di un generico "lordo orario", come dice anche il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico. Per evitare ulteriori confusioni (e altra inflazione strisciante) bisogna infatti considerare il cosiddetto Tec (Trattamento economico complessivo). Cioè, in soldoni, considerare pure il cosiddetto "salario differito" (in Italia molto alto) dove si tiene cioè conto di tutti gli elementi della busta paga che contribuiscono a far lievitare l'effettivo costo del lavoro.

C'è poi l'effetto "trascinamento", ben conosciuto dai sindacalisti e dai manager delle Risorse umane. Secondo alcune simulazioni (per molti sottostimate), il salario minimo comporta un costo aggiuntivo per le imprese di oltre 6 miliardi di euro l'anno.

Infine, si fanno morire in culla (aziendale) gli apprendisti, per un "problemino tecnico" (complesso e che attira gli sbadigli) per niente legato allo "sfruttamento dei giovani". In Italia sono più di 700mila, ma con il salario minimo questo benemerito istituto, nato nel 1955, rischia l'estinzione. E sarebbe davvero un peccato perché si tratta di contratti di lavoro subordinati e a tempo indeterminato finalizzati alla formazione. Insomma, per il salario minimo vale la stessa indicazione dei beni fragili. Maneggiare con cura. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 21.20 e tramonta alle 5.42
Il Santo Sant'Enrico II Imperatore
Il Proverbio
Un piruc vuast al vuaste chei altris
Una pera marcia guasta anche le altre

La città che cambia

Il passaggio a livello di via Cividale, assieme a quelli di via Planis, via Del Bon (foto a destra) e via Buttrio, crea spesso problemi alla circolazione, con lunghe code di auto (FOTO PETRUSSI)

Via i passaggi a livello in città Arrivano i fondi dal ministero

L'assessore regionale Pizzimenti: erogati 43 milioni per l'intervento. Il senatore Pittoni: lavori nel 2024

Alessandra Ceschia

Il via libera è arrivato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assieme ai 43 milioni di euro da spendere per il "nodo di Udine" e all'impegno a erogarne altri 110 con un'altra tranche in capo a un anno e mezzo: l'obiettivo è eliminare i passaggi a livello dalle vie Buttrio, Del Bon, Pola, Cividale e bivio Don Bosco una volta per tutte.

Il programma degli interventi che saranno necessari per spostare i treni viaggiatori sulla linea esterna era chiaro da tempo, ciò che mancava erano i quattrini. Ai 50 milioni già stanziati per interventi di ammondernamento tecnologico ne andavano aggiunti altri 153, necessari alla realizzazione del progetto. Fondi sui quali ora Rfi può fare affidamento, assicura l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti: «Ho fatto quasi tutto l'inverno avanti e indietro al ministero per reperire le risorse necessarie» commenta. Un percorso che è stato seguito da Giuseppe Catalano, coordinatore della struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

«L'accordo – aggiorna l'assessore – riguarda l'erogazione dei 43 milioni, che si aggiungono ai 50 milioni precedentemente stanziati: permetteranno di realizzare gli impianti tecnologici dalla stazione di Udine allo snodo di Cargnacco e di portare a termine tutta la progettazione necessaria. Serviranno altri 110 milioni per il raddoppio dei binari in trincea, fondi garantiti dal ministero per completare l'intervento».

Esprime soddisfazione il consigliere regionale Giuseppe Sibau che, sul tema, ha presentato un'interrogazione e una mozione per impegnare la giunta regionale. «L'assessore Pizzimenti ha annunciato in IV commissione l'arrivo dei finanziamenti necessari per realizzare tutti gli impianti tecnologici al fine di spostare il traffico su rotaia – conferma Sibau –. Alcuni lavori sono già stati progettati, altri sono in fase di progettazione, gli ulteriori fondi necessari arriveranno entro la fine del 2023 per consentire il completamento dei lavori».

Il progetto generale dell'intervento "nodo di Udine" esiste già, mancano alcuni passaggi che saranno messi nero su bianco entro il 2022. La creazione del nuovo apparato computerizzato centrale di Udine, sarà completata entro la prima metà del 2024, «da questa data potrebbero già partire i lavori per la realizzazione degli altri interventi necessari a consentire il trasferimento del traffico passeggeri sulla linea di circonvallazione» annuncia il senatore Mario Pittoni, vicepresidente della commissione Cultura a Palazzo Madama, promotore del tavolo ministeriale per la dismissione della tratta ferroviaria che taglia in due la città di Udine.

Una volta completata, entro la fine dell'anno, la progettazione definitiva, Rfi potrà procedere con l'affidamento integrato del progetto esecutivo e la realizzazione, con cantieri che potrebbero partire dalla metà del 2024. «Nel caso gli interventi si possano realizzare in parallelo – avverte Pittoni – si ipotizza il completamento entro il 2025, ma per averne certezza è necessario attendere la conclusione delle analisi e delle progettazioni definitive».

Articolato l'elenco delle opere, riassume Pittoni: comprendono interventi infrastrutturali nell'area della stazione di Udine, lungo la linea di circonvallazione e per la realizzazione del nuovo Posto di manovra (PM) di Cargnacco. Per consentire il trasferimento dei treni viaggiatori dalla tratta Udine-PM Vat alla linea di circonvallazione deve essere realizzato il apparato computerizzato centrale, quindi il raddoppio della linea di circonvallazione nella tratta Udine Parco e PM Vat (esistono due binari non interconnessi) con interventi tecnologici e infrastrutturali e poi l'eliminazione dell'imbuto dalla bretella a semplice binario da Udine Parco alla linea di circonvallazione, non compreso nel primo intervento. Tutto ciò per disporre della strutturazione dei binari e della capacità sufficiente a far transitare tutti i treni viaggiatori sulla linea di circonvallazione. —

L'assessore Pizzimenti

Gli altri 110 milioni necessari al progetto saranno versati in una seconda tranche

LA PROTESTA

«Basta promesse non mantenute»

Per Matteo Mansi, promotore di un comitato che da anni si batte per togliere i treni dalla città, l'idea che si possa approdare a breve a una soluzione del problema è tutt'altro che scontata. «Da tempo assistiamo a un rimpallo di responsabilità, all'annuncio dell'arrivo dei soldi – interviene – di questi 43 milioni si è parlato, sono fondi del Cipe, ed è l'ennesima presa in giro perché sappiamo che mancano altri 110 milioni di euro per poter completare gli interventi necessari. È la dimostrazione che questi signori concepiscono la politica e il loro ruolo senza assumersi le responsabilità – protesta Mansi –. Fare politica vuol dire avere la capacità di risolvere i problemi dei cittadini. Invece, in tutti questi anni sul nodo dei passaggi a livello molti hanno costruito la loro campagna elettorale attraverso promesse che non sono state mantenute per poi addossare la colpa a Rfi se i lavori annunciati passavano da un rinvio all'altro. Ma servono risposte certe – incalza –: quando arriveranno i soldi mancanti? Quando saranno eliminati i passaggi a livello? Cosa si intende fare dopo?» si interroga Mansi. —

Il referente Venier: interventi necessari per garantire sicurezza e limitare l'inquinamento
Zorzenone (Cordicom): se c'è la volontà di risolvere il problema si può fare in tempi brevi

Il comitato: finalmente la risposta a una battaglia durata decenni

LE REAZIONI

ALESSANDRA CESCHIA

Le proteste, le mobilitazioni e gli annunci, ormai, non si contano. Così come le attese dei mezzi incolonnati davanti alle sbarre, che non di rado hanno coinvolto ambulanze e mezzi di soccorso. Ma fra coloro che nel Comitato dei passaggi a livello hanno combattuto per decenni, ora si fa strada la convinzione di poter risolvere il problema alla radice in tempi brevi.

«Finalmente sono arrivati i soldi che servivano per realizzare l'opera – commenta entusiasta il referente Giancarlo Venier –, per decenni abbiamo atteso che un progetto necessario per la città potesse essere realizzato, specialmente dopo che l'incremento dei residenti nella terza circoscrizione ha reso ancora più pesanti i disagi. Il nostro ringraziamento va agli amministratori, in primis all'assessore Pizzimenti, che si sono spesi per dare concretezza al progetto».

Commenta positivamente la notizia anche il presidente del Cordicom Luciano Zorzenone: «Lentamente stanno arrivando i frutti dell'attività portata avanti per anni dal comitato attraverso iniziative che mi hanno visto partecipe – commenta Zorzenone –. Non è una questione di orgoglio personale, quello che conta è la volontà di risolvere il problema. Superati i problemi tecnici e quelli legati alla disponibilità finanziaria, ora, se veramente c'è la volontà di intervenire, lo si può fare in tempi ragionevolmente brevi».

Un banchetto del comitato contro i passaggi a livello

Sono opere improcastinabili, evidenzia lo stesso Venier «perché i passaggi a livello generano problemi legati alla sicurezza – premette –: i disagi ultimamente sono aumentati e capita che i mezzi di soccorso restino fermi anche per una decina di minuti davanti alle sbarre. È comprensibile che la presenza di lunghe file di mezzi incolonnati rappresenti anche un problema di inquinamento ambientale per i residenti».

Infine il referente del Comitato pensa a quello che sarà il futuro della città quando il traffico ferroviario sarà stato spostato: «Abbiamo la possibilità – è il suo commento – di creare un polmone verde lungo il tracciato della ferrovia ricavando un parco al posto dei binari, un progetto destinato a riqualificare il tessuto residenziale e a valorizzare il territorio». —

Scuola

«Di giorno in ambulanza, la sera studiavo»

La storia di un autista soccorritore che a 45 anni ha ultimato gli studi al Ceconi: massimo dei voti frequentando i corsi per gli adulti

Christian Seu

Gioco facile per il cronista tirare in ballo il maestro Manzi e la sua «Non è mai troppo tardi», la trasmissione che negli anni Sessanta alfabetizzò milioni di italiani che imparavano a familiarizzare con il mezzo televisivo. Rachele Colaone (mamma a tempo pieno), Sergio Costantini (operatore sociosanitario), Serena Zamparutti (collaboratrice scolastica precaria) ed Edoardo Pesamosca (autista soccorritore) devono aver proprio pensato che no, non fosse troppo tardi quando - tre anni fa - hanno deciso di sfidare loro stessi e riprendere in mano i libri per completare un percorso rimasto in sospeso, quello verso il diploma. I quattro hanno dato fondo alle riserve di determinazione e impegno, completando gli studi all'istituto professionale Ceconi al termine del triennio di corsi serali. E mica si sono accontentati del diploma. Hanno fatto le cose in grande, al punto da convincere la commissione a premiarli con il massimo dei voti: cento.

Edoardo Pesamosca

L'operatore sanitario Sergio Costantini pensa ora di iscriversi all'Università

Edoardo Pesamosca, 45 anni, aveva lasciato gli studi all'istituto alberghiero per cominciare un percorso professionale nel mondo della ristorazione, che l'ha portato anche in Francia e Germania. Oggi guida le ambulanze: da dieci anni è autista soccorritore in un'importante organizzazione di volontariato sanitario del territorio. «È stato un percorso impegnativo e probabilmente senza mia moglie non ce l'avrei fatta. Le materie più ostiche? Inglese e diritto», racconta. La maturità è andata benissimo: per la prima prova ha puntato sul tema dedicato all'iperconnessione, mentre all'orale la commissione ha strutturato la chiacchierata partendo dal dramma dell'Olocausto. «Ero molto emozionato, anche troppo – rivela –. La maturità è arrivata dopo un triennio non facilissimo, ovviamente condizionato dalla pandemia e dal ricorso alla didattica a distanza». Ma qual è stata la molla che l'ha spinto al ritorno sui banchi? «Il diploma è un requisito ormai fondamentale per giocarsi le proprie carte nel mondo del lavoro».

L'operatore sociosanitario Sergio Costantini si era invece fermato alla prima al Malignani, più di vent'anni fa. Ora, a quaranta, ha conseguito l'agognato diploma: «Avvertivo il peso di quella che consideravo una lacuna: mi sono quindi voluto togliere questo piccolo macigno dalla scarpa – spiega sorridendo –. Mi sento di ringraziare i docenti del Ceconi, capaci di seguire e comprendere le esigenze degli studenti-lavoratori, e i miei colleghi, che hanno sopportato i miei congedi in un periodo certamente non facile». Dopo il servizio di leva al Reggimento Lancieri di Novara, all'alba del Duemila Costantini ha frequentato il corso per diventare Oss e oggi lavora alla terapia intensiva universitaria del Santa Maria della Misericordia a Udine. Per la prima prova si è cimentato con il tema sulla pandemia, «non risparmiando qualche frecciata ai piani Covid approntati dai vari Paesi», spiega con orgoglio. «Ho scoperto uno studio più immersivo, più approfondito e consapevole: ora non mi dispiacerebbe iscrivermi all'università». —

Rachele Colaone

Davide Corvezzo

Greta Dario

Sergio Costantini

Serena Zamparutti

Camilla Zanini

DIECI QUINTE

Prova decisiva per 132 studenti

All'istituto professionale Giacomo Ceconi gli esami di maturità conclusi nei giorni scorsi sono stati affrontati dai 132 studenti delle dieci classi quinte. Di quei 132 la maggior parte, 117, sono studenti del corso diurno. Quindici sono del serale

L'ESAME

In sette hanno meritato 100 Tre sono del corso diurno

Sara Palluello

Anche all'istituto professionale Giacomo Ceconi si sono conclusi gli esami di maturità sia per gli studenti dei corsi diurni sia per quelli del serale. Su 132 sette hanno ottenuto il massimo dei voti. Si tratta di Davide Corvezzo della 5Cmat – Manutenzione e assistenza tecnica; di Greta Dario della 5Hsss – servizi socio-sanitari e di Camilla Zanini della 5Fodo – Odontotecnico, tutti del corso diurno. Per quanto riguarda, invece, il corso serale Servizi socio sanitari per adulti i più bravi sono stati Rachele Colaone (mamma a tempo pieno), Sergio Costantini (operatore socio sanitario), Serena Zamparutti (collaboratrice scolastica precaria) ed Edoardo Pesamosca (autista di ambulanza).

«Sono persone che si sono riavvicinate agli studi per sfida, per riprendere un percorso interrotto costellato da incertezze e fragilità, perché non è facile essere in grado di affrontare la scuola dopo averla lasciata da tanti anni; sono molti i dubbi e le difficoltà che intervengono – spiega la referente, la professoressa Milena Schiavi –. Si tratta di persone motivate e desiderose di migliorarsi, che hanno creato un bel clima in classe e si sono distinte anche per aver aiutato i compagni. È difficile per chi ha orari di lavoro con turni notturni o tante ore di lavoro consecutive intraprendere un percorso di questo genere».

Il corso di istruzione per gli adulti, infatti, per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado è un percorso abbreviato della durata di tre anni: il primo biennio (prima e seconda), il secondo biennio (terza e quarta) e il quinto anno. Con il superamento dell'esame di stato i diplomati ottengono un titolo che consente l'acceso ai concorsi pubblici e ulteriori opportunità per migliorare la propria carriera lavorativa, anche di proseguire con l'università. «È un percorso formativo molto intenso – sottolinea Schiavi –, complicato dal fatto che il biennio ha preso il via con la pandemia, con la difficoltà della didattica a distanza e dell'uso della tecnologia».

Compiaciuta di questo e del risultato generale anche la vicepreside Elena Martinolli. «Il Ceconi ha avuto le sue eccellenze in tutti i percorsi di studio. L'istituto forma persone che sono pronte sia per avere una prospettiva lavorativa immediata – tanti hanno già contatti con aziende che sono pronte ad assumerli – sia per proseguire gli studi all'università». —

L'EVENTO

Mostra, premi e spettacoli: il Marinoni festeggia 60 anni

Oggi l'istituto Marinoni festeggia 60 anni. Uno degli istituti più noti e longevi di Udine. In sei decenni ha diplomato migliaia di geometri, tra cui quelli che parteciparono alla ricostruzione del Friuli dopo il sisma del 1976. Un istituti che registra da anni un boom di iscrizioni e che conta 850 studenti suddivisi in due indirizzi di studio (Costruzioni, ambiente e territorio e Grafica e comunicazione), ha un corso diurno ed uno serale e.

Per celebrare tanti anni di successi, dalle 17, è in programma una feste a cui interverranno l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti, il sindaco Pietro Fontanini, il prefetto Massimo Marchesiello. E poi Domenico Visintini delegato del rettore dell'Università di Udine, Lucio Barbiero presidente del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Udine e, naturalmente, la dirigente scolastica Anna Maria Zilli. Agli studenti delle classi quinte del diurno e del serale, che hanno appena superato la maturità, saranno consegnati gli attestati di diploma. Quindi le premiazioni delle classi protagoniste dei concorsi organizzati dall'istituto: "I futuri geometri progettano l'accessibilità 2022" e "Legalità agita - Beni confiscati alla mafia 2022". È stata anche allestita una mostra. L'evento proseguirà con una theatrical performance aerialist "Fuga dall'abbraccio del mare" di Valentina Papparella e Davide Boi e si concluderà alle 20 con un rinfresco. —

L'istituto Marinoni

IL LUTTO

Addio a Umberto Sartori storico oste del Marinaio

Aveva 81 anni. Per quattro decenni ha gestito il locale di Borgo Grazzano
Tifoso dell'Udinese, aveva sfamato gli alpini arrivati in città per l'Adunata del '96

Christian Seu

Amava definirsi semplicemente «oste». Eppure Umberto Sartori, morto ieri mattina a 81 anni, è stato molto di più. Certo, l'epicentro di ogni sua attività era proprio il bancone dell'osteria Al Marinaio, lo storico locale di Borgo Grazzano, che il papà di Umberto aveva rilevato all'alba degli anni Sessanta. Ma Sartori è stato pure animatore dell'Udinese Club nato proprio tra i tavoli dell'osteria, orgoglioso alpino (e componente attivo del Gruppo delle Penne nere del capoluogo) e patron di una squadra amatoriale di calcio, che ha annoverato negli anni anche professionisti e volti noti del Borgo. Facile immaginare che saranno tanti a salutarlo per l'ultima volta nella chiesa di San Giorgio Maggiore, dove venerdì alle 10.30 saranno celebrati i funerali.

Umberto Sartori dietro al bancone. A destra in una foto più recente

Dopo aver frequentato il Bertoni aveva lavorato come garzone di bottega all'alimentari Cainero, a Sant'Osvaldo. Esperienza lavorativa galeotta, visto che proprio di fronte al negozio lavorava Elsa, cameriera all'osteria Agli Amici, diventata sua moglie nel 1965.

Nel frattempo Umberto approda in via Grazzano, con il papà e il fratello Fausto: assieme gestiscono fino al 1981 l'osteria Al Marinaio. Dagli anni Ottanta e fino al 2001 saranno poi proprio Umberto ed Elsa a farsi carico del locale, che pur non essendo più gestito da allora dai Sartori è ancora di proprietà della famiglia.

«L'osteria era un salotto pittoresco, al quale si affacciavano personaggi in vista e persone comuni – ricorda la figlia Laura –. Papà presidiava da dietro il bancone: affettava il prosciutto, preparava la polenta, mesceva il vino e guidava gli avventori alla scoperta dei piatti tipici della tradizione, dall'orzo e fagioli al baccalà, fino ai nervetti, autentico cavallo di battaglia di mamma Elsa». E di cui andava ghiottissimo anche il sindaco Angelo Candolini: «Non era raro vedere la sua Citroen Pallas posteggiata fuori dal locale», rievoca ancora Laura, ricordando come sotto la gestione di papà Umberto il Marinaio fosse anche meta prediletta di calciatori e dirigenti dell'Udinese: Giacomini, Ulivieri, Orlando, Manente, Braida, tanto per citarne alcuni.

Sartori era stato anche orgogliosamente alpino e nel 1996, quando l'Adunata nazionale approdò a Udine, coordinò l'attività dei chioschi lungo il percorso. Dopo la meritata pensione si era ritirato con la moglie Elsa (da cui ha avuto Paolo, oltre alla già citata Laura) e aveva acquistato un camper, per dedicarsi finalmente a un'altra grande passione: i viaggi. —

PIAZZA DUOMO

Applausi per Cristicchi

Applausi ieri in piazza Duomo per il cantautore Simone Cristicchi e per il suo spettacolo "Paradiso" al quale hanno partecipato il Coro del Fvg e l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis diretti da Valter Sivilotti.

ALLE 18 AL BALCK STUFF

Incontro pubblico sul futuro dell'Odeon

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato all'unanimità, l'acquisto dello storico edificio dell'Odeon, per molti anni sede di uno dei cinema a cui tutte e tutti siamo più affezionati. «Crediamo che l'amministrazione abbia fatto bene a cogliere questa opportunità, prima non resa possibile dai vincoli del patto di stabilità e dai limiti della finanza pubblica, ma quali prospettive si aprono per uno spazio così?», si chiede Federico Pirone di Progetto Innovare, organizzatore dell'incontro in programma oggi, dalle 18, al pub The Black Stuff. Dopo un'introduzione dell'architetto Bernardino Pittino, conoscitore dell'edificio, il microfono sarà aperto. Interverranno l'assessore alla cultura del Comune Fabrizio Cigolot e lo stesso consigliere di Progetto Innovare.

A.C.

Costume & Società

L'arcivescovo a sacerdoti e laici: la Chiesa riparta dalle parrocchie

Nel giorno dei patroni monsignor Mazzocato ha annunciato la lettera pastorale e la sua visita in tutta la Diocesi

Alessandro Cesare

La chiesa udinese riparte dai suoi collaboratori pastorali. Nel giorno in cui la città ha celebrato i suoi santi patroni, Ermacora e Fortunato, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha annunciato di voler intraprendere, in autunno, un giro delle 54 collaborazioni pastorali, «incontrando tutti gli operatori, qualunque sia il servizio che offrono per sostenerci, ascoltarci, incoraggiarci e pregare assieme». L'arcivescovo ha anche annunciato una lettera pastorale per il prossimo autunno.

Un'attività capillare sul territorio a cominciare dalle parrocchie fatta nel nome di Ermacora e Fortunato, tra i fondatori della chiesa di Aquileia. Due personaggi ricordati non solo da Mazzocato e da monsignor Luciano Nobile, ma anche dal cardinale Dominique Mamberti, che ha benedetto la città con le reliquie dei due santi dal sagrato della cattedrale, auspicando «una concordia operosa, l'attenzione ai piccoli, agli anziani e agli ammalati, una premurosa apertura verso l'umanità che in ogni parte del mondo soffre, lotta e spera per un avvenire di giustizia e di pace».

Una chiesa gremita come non capitava da molto tempo, ha fatto da cornice alla messa, che ha visto protagonista il coro della Cappella musicale pontificia Sistina. Nel corso della sua omelia, il cardinale Mamberti ha richiamato l'importanza di «una chiesa accogliente e aperta come una casa, e di uno stile di vita che non annulla il prossimo, ma lo accoglie e ne favorisce l'esistenza, sottolineando come l'esperienza della chiesa di Aquileia si sia rivelata nella sua essenza, come chiesa in cui ognuno ha potuto ritrovare se stesso nella sua specificità». La messa è stata animata da letture e preghiere nelle quattro lingue del territorio diocesano: italiano, friulano, sloveno e tedesco. Tante le autorità presenti in duomo, a cominciare dal sindaco Pietro Fontanini e dal prefetto Massimo Marchesiello, per continuare con il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, con il rettore Roberto Pinton e con il vicepresidente della giunta regionale, Riccardo Riccardi.

«Come amministratori – ha detto Fontanini intervenendo dal sagrato del duomo – sentiamo forte la responsabilità di essere testimoni dell'eredità cristiana dei nostri due patroni, fonte di ispirazione per il nostro agire quotidiano. Per noi testimoniare la fedeltà al Friuli significa vivere da persone responsabili, con quell'atteggiamento che ti porta a dare con generosità». —

Dall'alto a sinistra, il cardinale Dominique Mamberti assieme a monsignor Andrea Bruno Mazzocato, benedice la città sul sagrato del duomo e davanti a decine di fedeli. Al centro e sotto a sinistra, autorità e fedeli e, a destra, il coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina (FOTO PETRUSSI)

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 — 0432 470304

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris - Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0432 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all' Angelo
via Roma 66/B — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 Novembre 1 — 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno)
Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 — 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 — 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 — 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza Giuseppe Garibaldi 6 — 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La citta' incantata	17.00-21.30
Thor: Love and Thunder V.O.S.	19.20
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	16.40-21.10
Elvis	17.00
Elvis V.O.S.	20.00
I giovani amanti	18.55
La doppia vita di Madeleine Collins	19.00
Lettera a Franco	16.45
Mistero A Saint-Tropez	16.50
Revolution of Our Times V.O.S.	18.40
Top Gun: Maverick	21.10

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Lightyear - La vera storia di Buzz	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

The Gray Man	17.30-20.00
Elvis	17.30-20.30
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
Non Sarai Sola	21.00
Top Gun: Maverick	20.30
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	18.00-18.30-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	19.00
Elvis	18.30-21.20-22.10
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.10
Jurassic World: Il Dominio	18.20
Top Gun: Maverick	19.10-20.50-21.50
Non Sarai Sola	22.20
Black Phone	22.30
Una boccata d'aria	21.40
La mia ombra è tua	18.40
La città incantata	19.10
Italia 1982 - Una storia azzurra	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elvis	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	18.00-21.00
Elvis	17.45-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Thor: Love and Thunder	17.30-18.20-20.30-21.30
Elvis	17.40-20.45
Una boccata d'aria	20.45
La citta' incantata	17.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/7/2022

BARI	62	13	7	23	56
CAGLIARI	58	24	8	33	44
FIRENZE	40	73	22	5	27
GENOVA	86	17	84	66	32
MILANO	2	33	86	1	30
NAPOLI	27	65	77	73	81
PALERMO	31	39	34	40	37
ROMA	57	31	64	42	43
TORINO	47	53	72	7	38
VENEZIA	24	28	51	10	82
NAZIONALE	29	14	77	9	55

10 e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	17	31	47	62
7	24	33	53	65
8	27	39	57	73
13	28	40	58	86

Numero Oro 62 — Doppio Oro 13

SuperEnalotto

11 - 56 - 63 - 66 - 68 - 72

Jolly 58 — Superstar 68

JACKPOT 236.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	45.589,41 €
Ai 634	4	438,24 €
Ai 25.841	3	32,42 €
Ai 423.255	2	6,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 113	3	3.242,00 €
Ai 1.834	2	100,00 €
Ai 14.237	1	10,00 €
Ai 36.958	0	5,00 €

TOLMEZZO

Furgoni a fuoco, due giovani restano intossicati

Il rogo ha coinvolto quattro mezzi parcheggiati in piazza Garibaldi. Il fumo è entrato in una palazzina. Non si esclude il dolo

I furgoni andati a fuoco in piazza Garibaldi a Tolmezzo nella notte tra lunedì e martedì: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere il rogo esteso anche ad altri due mezzi

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Vanno a fuoco due furgoni in strada, il fumo invade una palazzina e due giovani vengono portati in ospedale per intossicazione. È successo nella notte tra lunedì e martedì, poco dopo le 3.20, a Tolmezzo.

I vigili del fuoco del locale distaccamento sono intervenuti con l'autopompa serbatoio e l'autobotte per l'incendio di due furgoni – le cui cause sono ancora in corso di accertamento anche se non si esclude il dolo – parcheggiati in piazza Garibaldi, all'altezza del civico 6. Subito è scattato l'allarme.

Il fuoco, a causa della rottura del serbatoio di uno dei due veicoli con il conseguente innesco del carburante fuoriuscito, aveva raggiunto altre due vetture in sosta poco distanti. I vigili del fuoco sono riusciti a spostare il più piccolo dei due furgoni – di proprietà di un artigiano del posto che ha poi fatto denuncia ai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo che hanno poi avviato tutti gli accertamenti – prima che venisse completamente avvolto dalle fiamme e le hanno spente evitando così l'estendersi del rogo alle altre due vetture parcheggiate in strada.

I fumi della combustione dei mezzi hanno invaso i locali di una vicina palazzina di due piani dalla quale i vigili del fuoco hanno evacuato due giovani che per proteggersi dal fumo – entrato attraverso una finestra lasciata aperta – si erano rifugiati nel bagno del loro alloggio.

Le due persone, una volta portate all'esterno dello stabile, sono state prese in carico dal personale sanitario del 118 che le ha trasportate all'ospedale per gli accertamenti del caso in quanto avevano respirato i prodotti della combustione: fortunatamente sono state subito dimesse.

Il lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo è proseguito tutta la notte per terminare verso le 6.30 con la completa messa in sicurezza dei mezzi coinvolti dall'incendio e con una verifica strumentale all'interno dei locali della palazzina, che era stata invasa dal fumo, per scongiurare che vi fosse ancora qualche presenza di qualche sostanza nociva derivata dai prodotti della combustione. I danni ai mezzi devono ancora essere quantificati. —

La scuola in Carnia

Alta specializzazione tecnologica: intesa su nuovi percorsi formativi

Accordo tra Fondazione Mits Malignani e Industrial Park: 25 posti per tecnici di impianti energetici

Tanja Ariis / AMARO

Sono già 20 gli iscritti alle selezioni per il nuovo corso post-diploma Its (Istituti tecnici superiori, scuole ad alta specializzazione tecnologica) per la figura professionale di Energy Specialist. Sono 25 i posti disponibili. Il percorso formativo comincerà nella prima metà di ottobre al Parco Tecnologico di Amaro (dove si aggiunge al corso per tecnico superiore per la digitalizzazione delle imprese partito nel 2021).

Formerà una figura professionale altamente specializzata in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di efficientamento energetico, tecnologie di monitoraggio 4.0 degli impianti. Potranno accedere al corso tutti i diplomati dei licei e degli istituti tecnici e professionali in posizione utile nella graduatoria che uscirà dalle prove di ammissione in programma già il 20 luglio (per i primi 15 iscritti) e il 20 settembre ad Amaro.

La Fondazione Mits Malignani di Udine (la sigla Mits sta per Malignani Istituto Tecnico Superiore) e il Carnia Industrial Park hanno sottoscritto ieri a Tolmezzo un accordo per l'avvio di un'ampia e pluriennale collaborazione, con primo obiettivo il lancio di questo nuovo Its. L'accordo prevede di realizzare assieme percorsi di alta formazione professionalizzante post diploma Its in Carnia, ma anche attività come approfondire i fabbisogni delle aziende per individuare le figure più richieste, sensibilizzare i giovani delle scuole superiori alla cultura tecnica e digitale e alla conoscenza delle professioni tecniche, svolgere attività di orientamento che promuovano la conoscenza dell'offerta formativa del Mits. Il nuovo corso Its Tecnico Superiore per la progettazione e manutenzione di impianti energetici (al quale si lavora da molti mesi, anche in collaborazione con Enaip Fvg e Confindustria Udine) sarà sottoposto in queste settimane all'approvazione della Direzione regionale istruzione e formazione. «Nasce dal fabbisogno di nuovi profili specializzati – dichiara la vicepresidente della Fondazione Mits Malignani Paola Perabò – con competenze su temi quali energie rinnovabili, efficienza energetica, nuovi materiali per l'edilizia, manifattura a basso impatto, la scelta di avviare il nuovo corso Its di Tecnico Superiore Energy Specialist. Accogliere la proposta del Carnia Industrial Park e di Confindustria Udine, a dicembre scorso, per l'avvio di una nuova sede didattica del Mits in Alto Friuli per la formazione di questa tipologia di figura professionale è una scelta che oggi formalizziamo con grande soddisfazione, anche alla luce del significativo entusiasmo che ha generato, misurato dalle adesioni delle aziende e dal crescente numero di iscrizioni alle selezioni». «La creazione di un polo di alta formazione specialistica Its, presso il rinnovato Parco tecnologico di Amaro – afferma il presidente del Carnia Industrial Park, Roberto Siagri – è uno degli obiettivi principali del nostro piano strategico pluriennale. Con la sottoscrizione dell'accordo odierno viene consolidata la collaborazione con le principali Fondazioni Its della nostra Regione, a conferma che questo territorio può essere attrattivo quando è in grado di generare concrete proposte innovative». —

Roberto Siagri, presidente Carnia Industrial Park, e Paola Perabò, vicepresidente Fondazione Mits Malignani

TOLMEZZO

Il Pd sollecita: riaprire l'Rsa L'Azienda: va riorganizzata

TOLMEZZO

L'Rsa di Tolmezzo è ancora chiusa e i disagi si ripercuotono su tutta la Carnia. Lo denunciano la consigliera regionale Mariagrazia Santoro e il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, che ne chiedono la riapertura. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Denis Caporale, spiega che si sta lavorando per riattivarla quanto prima.

«Chiusa da novembre e con una riapertura promessa e rimandata per ben tre volte – affermano Santoro e Mentil – l'Rsa di Tolmezzo sta facendo venire meno un fondamentale servizio di assistenza alle persone non autosufficienti che risiedono in Carnia. Regione e Azienda sanitaria non danno risposte rispetto alla mancanza di personale, negando di fatto un importante servizio di salute territoriale». «Una situazione questa – aggiunge Mentil – che si riflette negativamente sulle case di riposo di Paluzza e di Villa Santina, anch'esse in difficoltà come organici. Passato il periodo di più duro dell'emergenza sanitaria, ci si aspettava che la Regione pensasse a un modello di riforma delle case di riposo, cosa che non è minimamente avvenuta». «Con le mancate risposte – osserva Santoro – si stanno togliendo certezze per il futuro di queste strutture, in difficoltà nel chiudere i bilanci a causa della pandemia e ora aggravati anche dai costi energetici».

«Stiamo organizzando la parte medica e pensando a un modello diverso rispetto al passato. L'Rsa di Tolmezzo – spiega Caporale – deve diventare anche di supporto al reparto ospedaliero di Medicina. Prima per la parte medica c'erano medici del distretto, ora invece stiamo verificando la possibilità di operare in Rsa con professionisti che abbiano collegamento diretto con l'ospedale, per motivi di approccio clinico. La nostra intenzione è riaprire l'Rsa di Tolmezzo il prima possibile».

Mentil, sindaco di Paluzza

Il nodo Rsa sarà uno dei temi sul tavolo nell'incontro domani fra Caporale e il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini. «So che è stato fatto un bando dall'Azienda sanitaria per reperire quattro infermieri per l'Rsa, ma vi hanno partecipato quattro infermieri che operano alla Casa di riposo e così diventa un cane che si mangia la coda» obietta il sindaco, facendo notare che ciò accentua i problemi di personale per la casa di riposo. Vicentini si è anche confrontato con i primari dell'ospedale carnico sulla situazione del nosocomio, garantendo che farà sue le istanze all'Azienda. —

T.A.

OVARO

Pedalata-omaggio a Della Pietra mancato un mese fa a 60 anni

OVARO

«I paesi di montagna sono un microcosmo in cui è più facile leggere, con benevolenza o meno, le caratteristiche di chi ci vive accanto. E soprattutto di chi non ne mena vanto. Ovaro non fa eccezione. Non è un caso allora che il dolore sia stato così diffuso quando, un mese fa, se n'è andato Giuseppe Della Pietra, il Beppe ironico quanto equilibrato, sornione, impegnato, deciso ma tollerante». Così l'amico e giornalista Alberto Terasso ha ricordato Della Pietra. Lunedì a Ovaro decine di persone hanno reso omaggio al 60enne con una pedalata, per rimarcare la passione per lo sport e la carica di simpatia e umanità che l'ha accompagnato. E che si è ritrovata nel "grazie" con il quale la figlia Angie ha salutato tutti.

«Beppe era una colonna della comunità – ha aggiunto Terasso –, tutti sapevano delle sue qualità ed erano consapevoli della forza che l'ha portato a superare prove altrimenti impossibili. Terzino "prolificante", non fluidificante, dell'Ovarese bicampione di Carnia, giocava – impunito – anche con i nomi e le parole, estorcendo buonumore. Valori saldi, la famiglia, soprattutto, la lealtà, l'amicizia. Il mantenere le promesse fatte a Patrizia, la moglie, e ai figli, Angie e Denis». «Sapeva riparare l'impossibile – ha detto Adriano Micoli – e da lassù troverà certo il modo di mettere le cose a posto». Per oltre 40 anni, in Cartiera, Della Pietra era stato responsabile dell'ufficio acquisti e più volte nel consiglio di fabbrica. Silvano Giorgis, a lungo al vertice dell'azienda, con commozione, ha spiegato: «Era un collaboratore estremamente positivo in grado di creare sempre empatia nel gruppo, capace di risolvere ogni problematica». —

In bici lunedì a Ovaro per ricordare Giuseppe Della Pietra

TOLMEZZO

Nella chiesa di Caneva un evento pro Ucraina

TOLMEZZO

Appuntamento di beneficenza in aiuto del popolo ucraino: il coro Tita Copetti organizza domani alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Caneva di Tolmezzo, il concerto di musica sacra del gruppo vocale Freedom Consort che sarà ospite del coro Tolmezzino nell'ambito del festival di musica corale Seghizzinregione (il coro Tita Copetti già dal 2012 fa parte di questo circuito che fa capo al concorso internazionale di Gorizia). Il gruppo vocale Freedom Consort, diretto da Oleksandra Polytsia, si è formato ad aprile dopo l'invasione dell'Ucraina. I suoi componenti si sono ritrovati costretti a scappare dalle loro case e dai loro affetti, trasferendosi all'estero. Così hanno formato l'ensemble con il desiderio di far conoscere la loro cultura corale anche in questi momenti molto difficili per tutto il popolo ucraino. L'evento è a offerta libera con donazioni volontarie per aiuti umanitari. Il ricavato della serata sarà devoluto alle associazioni Lions Club di Tolmezzo e Venzone per progetti a sostegno della popolazione in Ucraina. —

T.A.

SAN DANIELE

Dal tesoretto di 1,2 milioni fondi per aree gioco e asfalti

Oggi l'approvazione del rendiconto di gestione in consiglio comunale
È prevista l'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto della piscina

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

All'attivo un "tesoretto" di 1.177.463 euro da investire subito accumulato nel corso di un esercizio che ha permesso di mantenere invariate tariffe e pressione fiscale e ha garantito una progressiva riduzione dell'indebitamento. Si annuncia con questi risultati il rendiconto di gestione del Comune di San Daniele che sarà sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio nella seduta convocata per oggi alle 18.30. A dare conto dei numeri è il sindaco Pietro Valent: «I dati relativi al bilancio che abbiamo già approvato in giunta sono ampiamente positivi e rientrano nei vincoli imposti dalla legge – premette il primo cittadino –, unitamente ai numeri relativi alla riduzione dell'indebitamento ci danno una prospettiva solida circa i conti del Comune. Partiamo da un risultato di gestione che si attesta su 4.375.725 euro, al netto dei vincoli complessivi che sommano 3.198.262 euro, ci dà la disponibilità di 1.177.463 euro che possiamo subito investire».

Il programma di massima sull'impiego di quei fondi punta dritto al completamento del parcheggio di via Dalmazia al quale, informa il sindaco, dovrebbero essere destinati 140 mila euro, necessari per effettuare i collaudi di e per garantire il completamento delle asfaltature. Ulteriori risorse dovrebbero essere destinate a interventi di manutenzione delle scuole di Villanova, a quelle dell'infanzia del capoluogo, al cantiere teatro e alla sistemazione dell'ex Ipsia. Una parte dei fondi andrà a rimpinguare le disponibilità per il parcheggio attiguo alla nuova canonica di Villanova di cui la Lima ha già avviato il cantiere. Previsti investimenti destinati alle manutenzioni, alla sistemazione delle aree gioco e del loggiato della Guarneriana, cui si aggiungeranno quelli per le asfaltature che riguardano via Patriarca, via Damiano Chiesa e via Piccola.

Il sindaco Pietro Valent

Si ricorrerà anche all'accensione di mutui per far partire il primo lotto del centro di aggregazione giovanile in Borgo Sacco e, con ogni probabilità per finanziare l'acquisto della piscina. Costi e modalità inerenti al completamento di un cantiere che attende da quasi un ventennio saranno presentati alla popolazione nel corso di un incontro pubblico fissato al Cinema Splendor martedì 26 luglio alle 20. L'indebitamento dell'ente comunale, comunque come detto, si è ridotto nel corso del 2021 ed è passato da 3.184.291 a 3.086.692 euro poiché, a fronte 449.599 euro rimborsati lo scorso anno, sono stati accesi ulteriori 352 mila euro di mutui. Tornando ai numeri, le previsioni sulle entrate elencano 3.717.550 euro di trasferimenti, 3.352.246 euro di tributi, 1.448.695 gli introiti extratributari, 6.986.043 quelli in conto capitale. Il patrimonio netto del Comune, infine, si attesta a 33.938.072 euro. Dati che saranno discussi in Aula, dove sarà messa ai voti una variazione al bilancio di previsione, il programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022/2023 oltre alla comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva. —

MARTIGNACCO

La distilleria Buiese punta sullo stabilimento del 1961

MARTIGNACCO

La distilleria Buiese ha aperto un nuovo punto vendita, recuperando lo storico stabilimento industriale del 1961. La distilleria di grappa attiva dal 1918, con questa inaugurazione, punta a diventare il motore di un polo del turismo esperienziale del Friuli per la promozione della grappa.

Al taglio del nastro, insieme al sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, c'era l'assessore regionale Stefano Zannier. «Gli investimenti nella crescita delle realtà produttive sono sempre un motivo di apprezzamento per l'intero territorio. Nel caso della distilleria Buiese, oltre all'apprezzamento, manifestiamo l'orgoglio per una realtà consolidata, frutto dell'impegno, della dedizione e della passione di ben tre generazioni di distillatori che hanno saputo portarne avanti la tradizione da oltre cent'anni – ha detto l'assessore –. Siamo di fronte a una storia friulana al cento per cento che inizia nel 1918 con Giuseppe Buiese. L'azienda, cresciuta negli anni grazie alla continuità generazionale, incarna lo spirito tipico delle nostre comunità: la capacità di rimboccarsi le maniche, di costruire, di essere dediti al lavoro». Zannier ha poi sottolineato l'importanza della valorizzazione e della promozione di prodotti di eccellenza nel contesto complessivo dell'offerta del Friuli Venezia Giulia insieme al ruolo dell'enogastronomia e dell'agroalimentare anche per la sostenibilità del comparto agricolo. —

A.C.

MORUZZO

L'opposizione al sindaco: inascoltate le nostre idee

MORUZZO

Il gruppo autonomo di opposizione accusa l'amministrazione comunale di Moruzzo, guidata dal sindaco Albina Montagnese, di non aver mai ascoltato le proposte presentate attraverso mozioni e interrogazioni. «Spesso abbiamo ricevuto risposte negative – spiegano i consiglieri Paolo Frongia e Stefano Padrini –, come sulle soluzioni Per la sicurezza di genitori e bambini durante le ore di ingresso e uscita dal polo scolastico o sulle idee tecnologiche per gli ambulatori o sulla manutenzione delle caditoie e delle canalette di raccolta delle acqua meteoriche. In altri casi abbiamo ottenuto risposte vaghe, come quelle sul tema del ritardo di oltre un anno dell'insediamento della Consulta dei Borghi e sulle mancate opere di urbanizzazione primaria in Via del Cristo. Nella migliore delle ipotesi abbiamo ottenuto dei sì di facciata che poi non si sono mai concretizzati: basti pensare alla revisione dello Statuto del Comune, ormai obsoleto e non aggiornato». I due consiglieri evidenziano come si siano opposti ad alcune azioni intraprese sul bilancio del Comune quali l'aumento delle imposte locali o «la rimodulazione dei mutui che ha portato un beneficio immediato nelle casse di circa 32 mila euro per tradursi in un aggravio di interessi da pagare di oltre 180 mila nei prossimi anni». —

M.D.M.

GEMONA

Dallo scientifico al marketing al Magrini-Marchetti 11 bravissimi

Il dirigente: media alta fra i maturandi. Nel 2023 primi diplomati al liceo sportivo

Piero Cargnelutti / GEMONA

All'istituto scolastico Magrini-Marchetti quest'anno si contano 11 studenti che hanno superato la prova di maturità con il massimo dei voti, 100/100, di cui uno con la lode. Sono i risultati degli esami di Stato che si sono svolti nelle ultime settimane all'istituto gemonese dove ad affrontare la prova erano 103 studenti: tutti sono stati promossi e undici di loro, appunto, hanno ottenuto il voto massimo in linea con i risultati degli anni scorsi.

Il 100 con lode è stato ottenuti da Davide Urli che ha frequentato il liceo scientifico. Sempre nello stesso indirizzo, 100/100 sono stati assegnati a Michele Andreussi e altrettanto a quattro studenti del liceo delle Scienze applicate, cioè Gaia Calligaro, Pietro Chinese, Davide Del Conte e Aurora Sfiller. Altri tre studenti che hanno raggiunto i cento centesimi provengono dall'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing: si tratta di Alice Da Pozzo, Elison Martina e Raffaele Martina. Infine, all'indirizzo Relazioni Internazionali e Marketing si registrano i 100/100 di Veronica Marin mentre lo stesso voto è stato raggiunto da Luca Bonati che ha studiato Sistemi Informativi Aziendali.

Davide Urli

Michele Andreussi

Luca Bonati

Gaia Calligaro

Pietro Chinese

Alice Da Pozzo

Davide Del Conte

Veronica Marin

Elison Martina

Raffaele Martina

Aurora Sfiller

«Sono ottimi risultati – commenta il preside Marco Tommasi –, in linea con quelli raggiunti dai nostri ragazzi negli scorsi anni nonostante le difficoltà che hanno dovuto affrontare con questi due anni di pandemia. Oltre agli 11 studenti che hanno ottenuto il voto massimo, la media dei nostri cento diplomandi si è rivelata molto alta e buona parte di loro ha raggiunto un risultato superiore ai 90/100». Il prossimo anno per gli esami di maturità al Magrini-Marchetti ci saranno anche gli studenti del liceo Sportivo, il nuovo indirizzo avviato negli ultimi anni. L'istituto scolastico gemonese è in costante crescita anche grazie ai numerosi premi ottenuti dai suoi studenti nei tanti concorsi a cui hanno preso parte. «Il prossimo anno – comunica il dirigente Tommasi – la nostra scuola supererà gli 800 studenti, in base alle iscrizioni che abbiamo raccolto a gennaio. Nel primo periodo staremo un po' stretti, ma contiamo sulla realizzazione della futura sede scolastica. I riconoscimenti ottenuti dai nostri ragazzi sono il frutto del loro lavoro e di quello degli insegnanti che li seguono». —

Il caso a Cividale

Niente riapertura dell'ipogeo celtico Il sindaco: «Motivi di sicurezza»

La minoranza protesta: penalizzata l'offerta turistica. Allo studio l'ipotesi di particolari visite guidate

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sito archeologico di estrema suggestione e ancora carico di interrogativi, l'ipogeo celtico di Cividale – angusto ambiente a strapiombo sul Natisone – è chiuso da due anni, dall'inizio della pandemia, e non pare destinato a una riapertura sul breve periodo, per quanto si prospetti l'avvio (in tempi da definire) di un nuovo e interessante servizio turistico.

A sollevare il caso, contestando un provvedimento che «indebolisce l'offerta cividalese nella fase di maggior presenza di visitatori», quando l'affluenza ha ripreso buoni ritmi dopo il ristagno provocato dalla lunga fase dell'emergenza sanitaria, sono le tre liste di minoranza, Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che hanno depositato in municipio un'interrogazione sul punto, con la richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima assemblea civica.

«Il luogo – rimarcano i consiglieri – è di straordinario interesse, componendosi di una serie di locali sotterranei, scavati nella roccia, che si sviluppano su più livelli e diramazioni. Gli studiosi sono ancora incerti sulla funzione originaria di tale preziosa testimonianza storica, che trova scarsi confronti: alcuni propendono per un uso funerario in età celtica, altri ritengono che l'ambiente fosse usato in epoca romana o longobarda come carcere».

Ed è anche per quest'aura di mistero che l'ipogeo – bene rientrante in una proprietà privata – rappresenta una delle principali mete per chi fa visita a Cividale e vuole calarsi nel suo passato. Di qui lo stupore della minoranza per il perdurare della chiusura: «Cosa impedisce di restituire l'antro alla fruizione del pubblico?», chiedono i consiglieri alla giunta Bernardi, invitata a chiarire quali siano le intenzioni per il futuro e se ci siano stati contatti tra l'amministrazione comunale e la proprietà, «volti alla stipula di una convenzione per la gestione».

L'ipogeo celtico e il cartello che ne spiega la chiusura per motivi di sicurezza

La risposta arriva dallo stesso sindaco, Daniela Bernardi, che attribuisce la scelta a «ragioni di sicurezza: l'accesso al sito è rischioso, considerata la strettezza e la ripidità della scala. Lo era, naturalmente, già prima del Covid, ma fino ad allora veniva permesso l'ingresso ai richiedenti, ai quali veniva fornita la chiave. Dopo il lockdown, però, si è ritenuto più prudente non riattivare tale modalità. Non è ipotizzabile programmare un servizio costante di guardiania, dato che gli afflussi non sono continui come negli altri monumenti cividalesi: si sta ragionando su possibili soluzioni che possano garantire una visita in sicurezza. Nel frattempo, tramite il progetto Recolor offriamo al turista la possibilità di un'immersione virtuale in questo nostro gioiello».

E dalla referente dell'assessorato alla cultura, Angela Zappulla, arriva l'anticipazione di una possibile soluzione: «L'idea – spiega – è mettere in rete le terme romane, i resti della domus custoditi dal cortile del palazzo municipale e l'ipogeo attivando un inedito percorso di visita guidato, con gestione coordinata della quale potrebbe farsi carico il personale di palazzo de Nordis». —

CIVIDALE

Furti in due vetture a Spessa durante i funerali di Zorzettig

CIVIDALE

Partecipano al funerale di Francesco, detto Franco, Zorzettig e intanto le loro auto vengono prese di mira da un ladro che ha sfondato i finestrini e rubato documenti di lavoro, borse e un'agenda. Il furto è stato messo a segno ieri mattina, tra le 10.30 e le 11.30. Durante l'addio al capostipite dell'azienda vitivinicola Ronchi di San Giuseppe sono state prese di mira due auto parcheggiate nelle vicinanze della chiesa di Spessa. Secondo quanto ripreso dalla telecamera installata all'interno di uno dei due mezzi, l'autore sarebbe un uomo che si è avvicinato a bordo di una moto con il volto travisato da un casco, ha colpito il finestrino e ha poi sottratto quanto è riuscito a trovare.

Le immagini sono state subito consegnate agli agenti del commissariato di polizia di Stato di Cividale ai quali i proprietari delle due macchine hanno subito sporto denuncia appena si sono accorti del furto. L'autore dei due colpi – nei quali ha sottratto documenti, effetti personali e una borsa –, sempre in base alle immagini, si sarebbe poi allontanato velocemente a bordo della sua motocicletta. —

Una delle due auto in cui sono stati messi a segno i furti a Spessa

CIVIDALE

L'Apo ricorda lo storico viticoltore «Protagonista del Friuli orientale»

Anche l'associazione Partigiani Osoppo si è stretta alla famiglia Zorzettig nel giorno dell'addio al capostipite Francesco, detto Franco. «È stato – ricorda l'Apo – uno dei protagonisti dell'epopea dei viticoltori del Friuli Orientale, dove la famiglia Zorzettig ha fondato varie aziende. È una storia tutta friulana, che negli anni del secondo dopoguerra ha aperto la via al riscatto economico di una zona che veniva considerata povera. Ad avviare la rinascita furono proprio uomini come Zorzettig, che hanno dedicato tutta la loro vita a rendere straordinariamente belle le nostre colline». Ma alla dedizione alla sua attività professionale, Zorzettig ha sempre unito l'attenzione ad altre realtà: fra queste l'Apo che ospitava in azienda in occasione dell'annuale commemorazione, al Bosco Romagno, dei caduti della Osoppo.

PREMARIACCO

Festeggiati i 50 anni dell'azienda Edilpali

PREMARIACCO

Grande festa, a Premariacco, per il cinquantesimo anniversario di fondazione della ditta Edilpali srl, avviata da Francesco Flebus – nel 1972 – in un piccolissimo capannone di lamiera nel centro al paese.

Partita con la produzione di pali per vigneti e recinzioni e di manufatti in cemento, nel corso del tempo l'azienda di Premariacco si è gradualmente ampliata, trasferendosi – correva l'anno 1982 – nella sede attuale, nella zona artigianale e commerciale di Paderno.

Con il passare degli anni e con l'ingresso in fabbrica dei tre figli del fondatore – Sandro, Fausto e Lorenzo –, la produzione artigianale è stata man mano dismessa per cedere il passo al commercio di materiali edili, isolanti, oggetti di ferramenta e per l'agraria.

Nel 2004 è stata aperta una filiale a Faedis, garantendo così una maggiore copertura territoriale.

Diretta, appunto, dai tre fratelli Flebus, l'Edilpali – che occupa una decina di addetti – si sviluppa su circa 6 mila metri quadrati di strutture commerciali e capannoni, ai quali se ne aggiungono circa 20 mila di aree scoperte.

Alla celebrazione dell'importante traguardo hanno partecipato circa 500 persone tra clienti, fornitori e amici della famiglia di imprenditori.

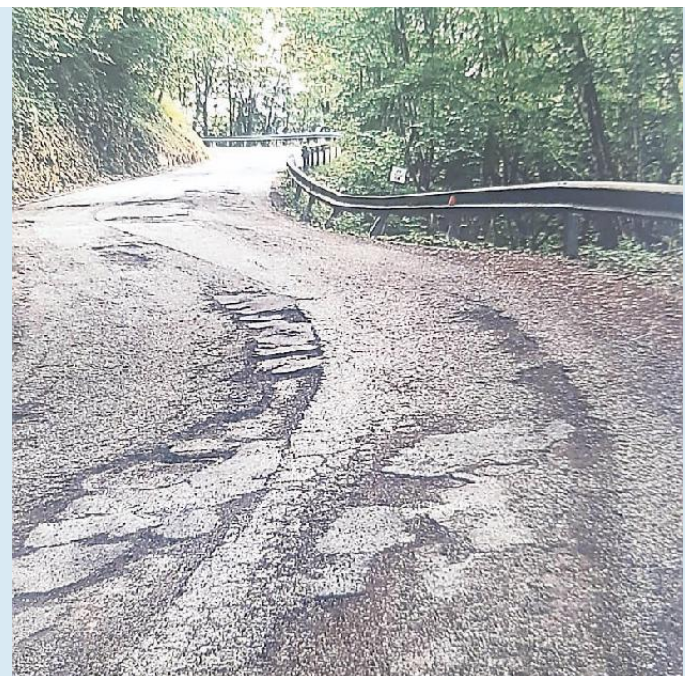
Erano presenti anche i sindaci di Premariacco, Michele De Sabata, e di Faedis, Claudio Zani, il parroco di Premariacco, don Nicola, il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, e l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Ai loro interventi ha fatto seguito quello del fondatore di Edipali, Francesco, ormai alla soglia dei 90 anni. —

L.A.

DRENCHIA

L'appello: sistemare le strade dissestate

Un dissesto diffuso, con grosse buche a costellare vari tratti di viabilità e la vegetazione che sporge sulle carreggiate, mentre in alcuni punti giacciono alberi crollati da tempo: la segnalazione arriva da Drenchia, area in cui il problema manutenzioni è di vecchia data, «ma si trascina - lamenta un abitante – senza sviluppi».

TAVAGNACCO

Un nuovo medico di famiglia sopra la farmacia a Feletto

Il dottor Simone Pfeiffer è già operativo nell'ambulatorio di via Fermi
Il sindaco Lirutti: ora è quasi a regime la copertura del territorio comunale

Cesare Masutti
/ TAVAGNACCO

Feletto Umberto ha il suo nuovo medico di medicina generale: si tratta di Simone Pfeiffer, che ha preso servizio all'ambulatorio di via Enrico Fermi 100, sopra i locali della farmacia comunale.

Laureato all'Università di Udine nel 2014 in medicina e chirurgia con il massimo dei voti, riceve i pazienti il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12.

È inoltre possibile contattare il nuovo medico di medicina generale al numero telefonico 346 2654389 il lunedì e il giovedì, dalle 8.30 alle 10 e dalle 13.30 alle 15, e il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 9 e dalle 13.30 alle 15.30.

«Con grande piacere, a nome di tutta la cittadinanza, ho dato il benvenuto al dottor Simone Pfeiffer – ha commentato il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti –, il nuovo medico di famiglia assegnato alla nostra comunità. Colgo l'occasione anche per ringraziare il consiglio di amministrazione della farmacia comunale, che ha messo a disposizione uno dei nuovi ambulatori acquisiti dal presidio sanitario di Feletto Umberto».

Il dottor Simone Pfeiffer

Il sindaco Moreno Lirutti

Il dottor Pfeiffer è già operativo da alcuni giorni e quindi chi desidera iscriversi con lui può farlo direttamente online tramite Sesamo, il portale informatico della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato alla salute, oppure accedere di persona all'anagrafe sanitaria di Feletto Umberto in orari di apertura (il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.15.

«Al dottor Simone Pfeiffer – ha chiosato il sindaco Moreno Lirutti – vanno gli auguri di lunga permanenza tra di noi e, naturalmente, di buon lavoro».

Il primo cittadino ha quindi commentato la situazione generale dei medici di famiglia sul territorio comunale, area con una copertura che ha definito «quasi a regime».

«Il dottor Pfeiffer è l'undicesima figura professionale che opera a Tavagnacco – ha rilevato Lirutti –, mentre un dodicesimo medico di base lavora a scavalco con Pagnacco. In una situazione generale caratterizzata dalla forte carenza di medici, in questo momento non ci possiamo lamentare. La popolazione di Tavagnacco è adeguatamente assistita». —

TAVAGNACCO

Scontro fra quattro auto Incidente a Manzano

TAVAGNACCO

Incidente, ieri mattina, sulla Tresemane a Tavagnacco. Coinvolti senza gravi conseguenze per le persone a bordo, quattro veicoli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118. Inevitabili i rallentamenti al traffico.

Un altro incidente si è verificato ieri, poco dopo le 6, a Manzano: un'auto, per cause da accertare ma riconducibili a un colpo di sonno del conducente, un giovane di San Giovanni al Natisone, classe 2001, è uscita autonomamente di strada andando a schiantarsi contro un palo della luce. Sul posto gli operatori del 118.

Il giovane è stato trasportata all'ospedale di Udine con un trauma cranico: le sue condizioni sono serie. Sul posto i carabinieri di Palmanova e i vigili del fuoco. —

BASILIANO

Domenica il gran finale del Luglio Varianese

BASILIANO

Volgono al termine i festeggiamenti del Luglio Varianese, che si concluderanno domenica. Il programma allestito dalla Pro loco, presieduta da Barbara Vincenti, prevede per venerdì alle 19 l'apertura dei chioschi e una serata danzante con "Gymmi & Ricordi"; sulla pista giovani la discoteca Party Time Summer Tour. Sabato, alle 21 ballo con l'orchestra "Sorriso", mentre per i giovani ci sarà la discoteca "Party Time".

Domenica gran finale: alle 10 messa e processione. Alle 12.30 pranzo paesano nel parco festeggiamenti; alle 21 danze con l'orchestra "Annalisa Group" e a mezzanotte grande spettacolo pirotecnico di chiusura dei festeggiamenti. Prevista anche una ricca pesca di beneficenza. —

A.D'A.

CODROIPO

Soramel zio e nipote in Aula nella squadra di Nardini

Alberto (Partito democratico) è assessore, Giovanni capogruppo del Polo civico
L'invito di Mizzau (Lega): la giunta abbia un ruolo nella gestione della siccità

Alessandro Cesare
/ CODROIPO

Il nuovo consiglio comunale di Codroipo è un mix tra vecchie conoscenze della politica locale e volti nuovi. Tra i banchi della maggioranza, per fare un esempio, siedono l'assessore Alberto Soramel, lo zio, e il capogruppo Giovanni Soramel, il nipote. Il primo, eletto con il Partito democratico, il secondo con il Polo civico.
Soramel junior, 26 anni, nell'arco di sei mesi è passato dall'essere uno studente universitario ad assumere l'incarico di capogruppo del movimento più votato alle ultime elezioni, con una delega alla comunicazione esterna. Giovane, ma con le idee chiare sulla direzione da intraprendere: «Il metodo che utilizzeremo per portare a termine il mandato che i cittadini ci hanno dato, parte dalla necessità di colmare le mancanze del decennio passato. Quindi, ci impegneremo per far sì che questa amministrazione sia presente sul territorio e rimanga sempre in dialogo con tutta la cittadinanza, a partire dalle frazioni».
«Spingeremo l'amministrazione ad avere sempre il coraggio, la forza e la determinazione di fare delle scelte per la nostra collettività, senza mai abbandonarsi all'immobilismo - ha chiarito –. Siamo una forza civica. Perciò ribadiamo che partiremo sempre dal concreto, ragionando sui temi, sulle cose da fare e sulla qualità delle idee, lasciando da parte le contrapposizioni ideologiche. Tutto questo, lo faremo con lo stile che ci ha contraddistinti fin'ora: promuoveremo sempre il dialogo e la collaborazione con i nostri colleghi dell'opposizione».
Tra le novità emerse dall'Aula, anche l'atteggiamento delle opposizioni di centrodestra, pronte a collaborare con Guido Nardini e con la sua squadra, a cominciare dal passaggio di consegne tra vecchi e nuovi assessori. «Quello che ci proponiamo è un dialogo costruttivo, basato su valori per noi prioritari: onestà intellettuale, trasparenza e rispetto – ha esordito la neocapogruppo di Codroipo al centro, Tiziana Cividini –. Soprattutto in questo momento riteniamo debbano essere messi da parte preconcetti e pregiudizi legati a visioni ideologiche, poco utili e divisive per la crescita della comunità».
«Se vorrete condividere con noi questa modalità – ha concluso rivolgendosi alla maggioranza –, potremo andare avanti assieme. Diversamente, saremo un'opposizione puntuale, ferma e tenace».
Pronto a collaborare con Nardini anche il nuovo capogruppo della Lega, Antonio Zoratti: «Siamo pronti a esprimere le nostre idee per la Codroipo del futuro. Se troveremo un atteggiamento leale ci dimostreremo collaborativi, altrimenti, se prevarranno le prese di posizione politiche, ci comporteremo di conseguenza».
Chi ha già avanzato un primo suggerimento alla maggioranza è stato il consigliere della Lega Giacomo Mizzau: «Mi auguro che l'amministrazione Nardini abbia un ruolo nella gestione della siccità che sta colpendo anche gli agricoltori del nostro territorio, facendosi parte attiva con il Consorzio di bonifica. Ho sentito parlare troppo poco di agricoltura in questo primo consiglio», ha concluso l'esponente dell'opposizione consiliare. —

Due momenti del Consiglio dell'altra sera a Codroipo (FOTO PETRUSSI)

L'AGENDA

Nuova seduta il 28 luglio la successiva il 9 settembre

Il sindaco Guido Nardini vuole portare una gestione manageriale all'interno dell'amministrazione codroipese «lavorando – come lui stesso ha indicato – ogni giorno da mattina a sera». Per iniziare ha già fissato due sedute consiliari: 28 luglio e 9 settembre.

SEDEGLIANO

Si dimettono 5 maestre della scuola materna Il Pd: caso da affrontare

Un'immagine dell'attività della scuola materna Sbaiz di Sedegliano

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Il circolo del Partito democratico esprime la sua preoccupazione in merito alla situazione che si è venuta a creare alla scuola materna paritaria a indirizzo cattolico "Don Antonio Sbaiz": «Siamo venuti a conoscenza – si legge in una nota – - che quattro insegnanti della scuola materna Sbaiz hanno presentato improvvise e irrevocabili dimissioni, che fanno seguito a quelle rassegnate da poco da un'altra maestra. Tutto questo apparentemente all'insaputa dell'amministrazione comunale».
«Al di là delle motivazioni che speriamo siano state chiarite ai genitori dei bambini, la situazione richiede una riflessione e un'azione da parte dell'organo consiliare del nostro Comune. Il dovere morale di fornire un servizio educativo coerente impone – secondo il Pd – di guardare senza preconcetti alla situazione della scuola materna per individuare la miglior soluzione, formativa ed economica, per le famiglie del nostro territorio, anche in relazione alle altre realtà presenti nei comuni contermini».
Per il futuro della comunità «la stabilità del percorso scolastico non è negoziabile e non deve essere una questione di parte – sottolineano i dem –. L'amministrazione si è dimostrata contraria a un'integrazione del trasporto scolastico che includa anche le scuole materne dei comuni contermini, mostrando così una forte chiusura. Non sembra che ci sia l'interesse e la volontà di affrontare, assieme al consiglio comunale una discussione aperta e franca sul futuro delle nostre scuole. Nascondere i problemi non aiuta certo la nostra comunità».
Don Paolo Budai, direttore della scuola materna Sbaiz conferma: «Abbiamo le maestre per il prossimo anno. La scuola continua, abbiamo già il corpo docente e da quest'anno avremo anche la preaccoglienza e la post. Il passato è passato, - commenta il sacerdote - guardiamo con ottimismo e serenità al futuro. Non c'è motivo di essere preoccupati».
Il sindaco Dino Giacomuzzi, da parte sua, non intende intervenire sul caso della materna Sbaiz, sostenuta dal Comune da un costante contributo annuo. —

MORTEGLIANO

Soluzioni per il verde: riconoscimento alla Consulting Green

MORTEGLIANO

Prestigioso riconoscimento alla Consulting Green di Francesco Dotto: all'azienda di Mortegliano, con consolidata esperienza nel settore del verde, in cui opera da oltre 35 anni, è stato infatti attribuito il primo premio al concorso "Le fonti Awards 2021".
L'iniziativa attribuisce un riconoscimento alle principali esperienze professionali su scala globale in vari ambiti. Nella motivazione del premio assegnato a Dotto si legge: «Per essere un'eccellenza nel settore della consulenza e dell'assistenza al verde dal 1983 e per la proposta di nuovi metodi e prodotti per migliorare la qualità del lavoro, garantendo un notevole risparmio economico e un minore impatto ambientale».

Francesco Dotto

Dfcg è uno studio di consulenza e assistenza al verde che da 35 anni offre servizi professionali, prima per conto di azienda privata e ora in proprio. È la prima realtà italiana del settore che utilizza i metodi statunitense, inglese, irlandese, israeliano, tedesco, olandese e giapponese delle prestazioni e si propone nel complesso ed eterogeneo mondo dell'ambiente come «fornitore di servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo in grado di offrire nuove soluzioni».
«Sono onorato del premio ricevuto – ha dichiarato Dotto –, ma ancor di più per la motivazione, che mi spinge a dare oltre il 100%. Una giuria di imprenditori, manager di alto livello, ricercatori, esperti che scrivono per riviste scientifiche di rilevanza mondiale mi hanno selezionato e poi scelto come miglior professionista per i risultati portati. Tra i premiati vi erano personalità del mondo imprenditoriale, scientifico e istituzionale che con il loro impegno hanno saputo dare lustro ai loro Paesi. Io sono molto lieto a di aver onorato l'Italia e il Friuli Venezia Giulia». —

Soccorso al parco acquatico: 15enne grave

All'Acquagiò di Lignano l'elicottero del 118 e la polizia locale. Il ragazzo potrebbe essere stato colto da un malore

LIGNANO

Momenti di grande apprensione nella serata di ieri a Lignano Sabbiadoro dove un ragazzo minorenne è stato soccorso nell'area del parco giochi acquatico "Acquagiò", all'interno del Bella Italia Efa Village al quale si accede dal viale Centrale. L'adolescente è stato poi accolto in gravi condizioni all'ospedale di Udine.

Ciò che è accaduto nella fase immediatamente precedente al soccorso è ancora da chiarire. Il ragazzo – che ha circa quindici anni e risiede fuori Regione – potrebbe essere stato colto da un malore improvviso o potrebbe aver subito qualche trauma. Stando a quanto è emerso finora, sono stati i suoi coetanei, con i quali poco prima aveva giocato a basket, a notare che qualcosa non andava, che era in difficoltà. E subito sono entrati in azione i bagnini e gli addetti alla sicurezza della struttura. Attorno alle 19 è stato richiesto l'invio di un'ambulanza e la centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores, considerata la situazione, ha fatto arrivare a Lignano anche l'elicottero con l'equipe medica. Le condizioni dell'adolescente sono apparse serie fin da subito. Il giovane paziente aveva difficoltà a respirare, ha ricevuto le prime cure ed è stato quindi accompagnato con la massima urgenza al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Udine. Al lavoro sul posto anche gli agenti della polizia locale della cittadina balneare che hanno cominciato a raccogliere gli elementi che serviranno per ricostruire con precisione i fatti. I vigili hanno già ascoltato le testimonianze degli addetti alla sicurezza e di alcune persone che hanno assistito alle prime fasi del soccorso. In merito all'accaduto è stato informato anche il pm di turno, il sostituto procuratore Lucia Terzariol. —

A.R.

CERVIGNANO

«Fontane da salvaguardare» l'opposizione incalza il sindaco

La minoranza chiede alla giunta rapide decisioni per affrontare l'emergenza
Zampar: «Passano i giorni e sarebbe il momento di dare risposte ai cittadini»

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga, nel decreto del 24 giugno scorso con cui ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica, aveva anche affidato ai sindaci il compito di intervenire con ordinanze municipali per regolare il consumo dell'acqua dalle falde. Il territorio della Bassa friulana sembra però godere di particolare fortuna in tema di risorse idriche: il Presidente del Consorzio agricoltori friulano, Franco Clementin - che è stato anche Presidente del Consorzio di bonifica - non nega che il problema esista, «ma per ora soprattutto sopra la linea delle risorgive, ovvero a nord di Palmanova». A Cervignano però le opposizioni chiedono al sindaco Andrea Balducci di prendere posizione: «Passano i giorni e ci chiediamo se questo silenzio significhi una presa di distanza dall'ordinanza regionale? Sarebbe il momento di iniziare ad assumere delle decisioni su argomenti importanti, che riguardano tutti i cittadini. E questo senza ombra di dubbio lo è» ha dichiarato Andrea Zampar, capogruppo della minoranza in consiglio.

Andrea Zampar

Federica Maule

Loris Petenel

Anche da parte della consigliera Federica Maule si anticipa che nei prossimi giorni sarà elaborata una propria posizione. Intanto, nella frazione di Strassoldo sono state segnalate alcune fontane già in secca o dalla portata seriamente ridotta. La prospettiva per le famiglie è quella di dover spendere migliaia di euro per scavare pozzi più profondi, col rischio di trovarsi senza acqua per diversi giorni. Ma lo scenario peggiore è un altro: se non dovesse intervenire l'autorità a regolamentare la captazione di acqua di falda per uso industriale, c'è il rischio di trovarsi un giorno nella paradossale situazione in cui ai cittadini verrebbe a mancare una risorsa fondamentale per vivere, a vantaggio magari delle industrie della Ziac Ausa-Corno. La Giunta regionale ha disposto la creazione di un tavolo tecnico indetto per domani, evidenziando così un vuoto di programmazione che perdura già da cinque anni, quando con una mozione bipartisan il Consiglio regionale si assumeva l'impegno a censire i pozzi artesiani, e a favorire la progettazione di un acquedotto a servizio della zona industriale dell'Ausa-Corno.

Il consigliere di opposizione Loris Petenel, in precedenza assessore all'Ambiente, si aspetta che il sindaco chieda con urgenza il proseguimento di ricerche e studi sulla disponibilità delle falde e sulla qualità dell'acqua. «Oggi si parla molto di sostenibilità, di ambiente, di rigenerazione ma l'impressione è che sia più un comportamento di tendenza, l'assenza di dibattito e di confronto anche a livello comunale evidenziano un vuoto preoccupante con ricadute importanti sul territorio e cittadini», commenta Petenel, lamentando che dal 24 giugno a oggi, l'amministrazione comunale di Cervignano non abbia preso alcun provvedimento, né abbia pensato di mettere in atto una campagna di sensibilizzazione adeguata. La situazione rimane delicata, in attesa dell'incontro tecnico di domani. —

PALMANOVA

Progetto Erasmus per gli alunni della primaria

È stato un addio molto particolare quello che gli alunni delle classi quinte A e B hanno dato alla scuola primaria a conclusione dei cinque anni. L'ultimo giorno di scuola non è stato festeggiato con il tradizionale spettacolo teatrale, ma le maestre hanno voluto organizzare una mostra e un pranzo multietnico.

L'occasione è stata offerta dalla partecipazione al progetto Erasmus "Day1 in Europe" che ha visto gli alunni e le loro maestre Roberta Cilento e Laura Tellini impegnati per due anni in un lavoro di preparazione di materiali che confluiranno in un sito web per insegnanti che lavorano con l'accoglienza degli alunni stranieri. A conclusione di questa parte pratica di lavoro sul progetto, si è deciso di organizzare un evento di disseminazione che avesse anche il valore di saluto alle elementari e che potesse coinvolgere anche le famiglie, soprattutto quelle di origine straniera, in un momento di aggregazione interculturale.

F.A.

CERVIGNANO

Sabato sera la cena in bianco a Strassoldo

La sera di sabato 16 luglio sarà l'occasione per vivere Strassoldo in maniera insolita. Si cenerà insieme all'aperto e anche qui, come in tante altre località italiane, l'unica condizione per partecipare è che tutto deve essere di colore bianco. Rigorosamente di bianco dalla testa ai piedi. Tavoli, seggiole, piatti e posate dovranno essere portati da casa. La location è ancora segreta ma sarà svelata dagli organizzatori a quanti si iscriveranno via e-mail al seguente indirizzo: cenainbiancostrassoldo@gmail.com.

PORPETTO

Morto a 92 anni Lorenzo Schiff fu imprenditore nell'edilizia

Francesca Artico / PORPETTO

Lutto nel mondo imprenditoriale della Bassa friulana e di Porpetto per la morte dell'imprenditore Lorenzo "Renzo" Schiff, titolare di diverse attività prima nel settore edile e poi alla guida della segheria B.F. Segati.

Aveva 92 anni Lascia la moglie Bruna, e i figli Lorena e Roberto. I funerali saranno celebrati oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Porpetto.

Lorenzo Schiff è deceduto a causa di un malore nell'orto di casa.

Come ricorda la figlia Lorena, il padre, che era un gran lavoratore, aveva iniziato a lavorare nella torbiera di Porpetto quando aveva 7-8 anni. Giovanissimo poi aveva deciso di emigrare in Francia per fare il muratore, esperienza conclusa dopo una decina di anni con il ritorno nella sua Porpetto, dove ha incontrato Bruna, quella che sarebbe diventata sua moglie.

Erano anni duri nella Bassa friulana, erano gli anni Sessanta, il lavoro mancava e lui che ora aveva anche famiglia, prese la decisione di ritornare in Francia portando con se la moglie.

Dopo qualche anno il rientro a Porpetto, questa volta definitivo. Perchè Lorenzo Schiff avvia una attività per la realizzazione di manufatti in cemento prima a Porpetto e poi nella zona artigianale di Villalta. A seguito del terremoto del 1976, questo tipo di manufatto non viene però più utilizzato in edilizia, per cui decide di cambiare attività e apre una segheria.

Lorenzo Schiff aveva 92 anni

«La sua inesperienza in questo settore però lo ha portato al fallimento – racconta la figlia Lorena – ma con coraggio e determinazione si è rimboccato le maniche per ripartire con un'altra segheria la B.F. Segati. Io e mio fratello Roberto gli abbiamo dato una mano nella ditta, che poi abbiamo condotto fino al 2020, con la costante presenza di papà, anno in cui abbiamo preso la decisione di chiudere l'attività e cedere l'impresa».

Come rimarca il figlio Roberto, «papà, si interessava anche di politica ed era un grande estimatore di Silvio Berlusconi e di Forza Italia, oltre che un grande tifoso del Milan. Ogni giorno leggeva il giornale per essere aggiornato su quanto succede nel mondo».

Per anni è stato presente anche all'interno della società locale di calcio.

Giacomo Crismale consigliere comunale di minoranza, sottolinea «l'energia, la laboriosità e l'impegno costante nella vita di Lorenzo: trasmetteva valori positivi ed esortava a credere in quello che si faceva e a non arrendersi mai». —

LIGNANO

«Così mi hanno sfilato il Rolex dal polso»

Parla l'imprenditore derubato domenica sera in Arco del Grecale. «Lo choc è passato, ma non la rabbia. Servono controlli»

Viviana Zamarian / LIGNANO

Non la riconosce più la Lignano di un tempo. «Non si può più nemmeno fare una passeggiata alle nove e mezza di sera che ti sfilano l'orologio. Bisogna intervenire subito e aumentare i controlli». Lo dice con amarezza l'imprenditore pordenonese, 66 anni, a cui domenica sera hanno rubato il suo Rolex a Pineta. Ed è proprio lui a raccontare come sono avvenuti i fatti. Dopo una notte «passata in bianco per lo choc. Resta ancora la rabbia per quello che è successo». Erano le 21.40 di domenica. L'imprenditore decide di fermarsi a mangiare una pizza con la sua compagna in un ristorante in Arco del Grecale a Pineta prima di rientrare a Pordenone. Parcheggia la sua auto e si incammina verso il parchimetro per pagare il ticket. La compagna sta sopraggiungendo con il cagnolino.

«Sono arrivato davanti al parchimetro – afferma – e ho tergiversato un po' perché l'apparecchio automatico era completamente al buio e non riuscivo a vedere bene i tasti. A un certo punto ho sentito il rumore di una moto. Si sono fermati due ragazzi. Uno è sceso e mi ha dato uno spintone. D'istinto ho cercato di girarmi, ma lui mi ha afferrato il braccio sinistro e mi ha strappato l'orologio, un Rolex d'oro che ha un valore tra i trenta e i quaranta mila euro. Mi ha fatto perdere l'equilibrio. Io ho cercato un modo per fermarli, ma non ce l'ho fatta. Sono riuscito solo ad afferrare un attimo la sua maglietta, poi sono subito ripartiti in moto».

Tutto accade in pochi secondi. I due ragazzi non pronunciano una parola. L'imprenditore sente solo un "vai" e poi dei due ladri non c'è più traccia. Resta lì, sotto choc. La compagna lo raggiunge poco dopo, allarmata perché teme che si stia sentendo male. E invece poi capisce che cosa è accaduto. Subito l'imprenditore si rivolge ai carabinieri per sporgere denuncia.

«Vengo qui a Lignano da una vita – spiega –, ho casa qui, conosco benissimo la località. Negli ultimi cinque anni l'ho vista peggiorare in modo catastrofico. Lo choc ora mi è passato ma resta ancora tanta rabbia. È inutile puntare sugli autovelox, bisogna incentivare i controlli, anche quelli in borghese, sull'intero territorio. Non è proprio ammissibile che possa accadere questo durante una passeggiata di sera per le vie del centro». —

L'Arco del Grecale dove l'imprenditore è stato derubato (F. PETRUSSI)

PRECENICCO

Il murale dei giovani che racconta lo Stella

Una parte del disegno sul muro dell'ex oratorio

Paola Mauro / PRECENICCO

Un'installazione artistica pensata e realizzata dai ragazzi di Precenicco che hanno disegnato il tema e realizzato le componenti dell'opera, pronta all'inaugurazione in programma per oggi pomeriggio alle 18, con ritrovo nel giardino della nuova biblioteca. Il muro oggetto dell'intervento di decoro urbano è quello dell'ex oratorio, sul quale bambini e ragazzi tra gli 11 e i 14 anni coinvolti dal laboratorio artistico "Ogni mês si fâs la lune ogni dì s'impare une" pensato e ideato dall'amministrazione comunale, attraverso l'assessore alla cultura, alle politiche sociali e giovanili e all'istruzione, Elisa Zanelli, con la collaborazione diell'Arlef, hanno riprodotto l'ambiente naturale del fiume Stella, così come interpretato dalla loro fantasia. Un lungo nastro che segna il territorio e allo stesso modo percorre l'installazione, generando vita attorno a sé. —

LATISANA

Addio a Tiziana Bonardi ha guidato per 5 anni l'Asp

Sara Del Sal / LATISANA

Era una donna elegante, solare, vulcanica e di carattere, Tiziana Bonardi morta a soli 50 anni all'ospedale di Latisana mercoledì notte.

«Aveva una naturale predisposizione al comando e alla gestione del comando», afferma l'amica Daniela Lizzi, che con lei ha dato vita all'associazione italiana Innesto adiposo.

Dalla precedente amministrazione era stata insediata come presidente della Asp Umberto I di Latisana. Fabrizio Scomparin direttore generale dell'Asp, con cui ha collaborato nel suo mandato, ricorda che «la dottoressa Bonardi si è insediata a fine luglio 2016 e il suo mandato si è concluso a fine novembre 2021. L'intervento e l'attenzione di Tiziana è stato costante e a 360 gradi, maturando scelte strategiche quasi sempre vincenti, dimostratesi tali nel concreto per quel che riguarda principalmente i servizi erogati. Inoltre si è sempre prodigata a far crescere il rispetto istituzionale dell'Asp Umberto I, ottenendo condivisione di intenti e gestione di servizi sia a livello regionale che locale».

Tiziana Bonardi

«Durante il periodo di mandato – prosegue Scomparin– ha anche ricoperto il ruolo di direttore generale nell'Asp Chiabà di San Giorgio di Nogaro, affrontando, tra i primi in Friuli, l'emergenza Covid, avviando anche a San Giorgio progetti di ristrutturazione importanti. Lascia un ricordo di una persona solare, attenta al benessere di tutti i collaboratori, decisa e risoluta. Tutto il Consiglio di amministrazione e il personale si unisce al cordoglio della sua adorata famiglia e lascia sicuramente un vuoto in tutti noi e in tutti coloro che l'hanno conosciuta, apprezzata per lo spirito combattivo, l'alta attenzione ai dettagli, l'umanità e un'empatia superiori alla norma».

Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette a nome di tutta l'amministrazione comunale esprime il più sentito cordoglio ai familiari, con particolare vicinanza al marito, Marco Casasola, già apprezzatissimo funzionario del Comune di Latisana, e ai figli Lisa e Luca. «La Comunità di Latisana è grata per il lavoro svolto con competenza e grande dedizione dalla dottoressa Bonardi – spiega Sette –in un settore fondamentale come quello dell'assistenza alle persone fragili e agli anziani». —

LIGNANO

A Estate in villa in mostra i quadri di Flora Balzani

Prosegue la rassegna organizzata dall'Università di tutte le età di Lignano Estate in villa, e stasera, alle 21, presso la sede in Arco della Ginestra 43, verrà inaugurata la mostra dell'artista Flora Balzani, che è anche docente di pittura presso l'Ute stessa. La mostra, intitolata "Libertà senza confini" vedrà esposte diverse opere realizzate con tecniche miste, olio e acrilico. In questa occasione verranno recitati anche alcuni brani poetici in sintonia con la tematica che sta alla base delle opere. Come da tradizione, seguirà un brindisi con l'artista e gli ospiti. La mostra resterà aperta al pubblico e visitabile anche nei giorni 15, 16 e 17 luglio dalle 21 alle 22.30. Domenica 17 la mostra si concluderà con un nuovo evento che vedrà protagonista Anna Maria Garzitto, artista del gruppo teatrale dell'Ute di Lignano.

S.D.S.

AQUILEIA

L'opposizione torna all'attacco sulla laurea del sindaco Zorino

Dario Castellaneta / AQUILEIA

É convocata per oggi alle 18 in municipio la seduta straordinaria del Consiglio comunale di Aquileia, avente per oggetto l'approvazione delle variazioni di bilancio per il triennio 2022-2023-2024. Troveranno spazio però nel dibattito in aula anche alcuni punti all'ordine del giorno che sono stati proposti dall'opposizione, in particolare dal gruppo "La Rete per Aquileia" guidato dalla capogruppo consigliera Luisa Contin. Tra questi punti ritorna la mozione sul tema della trasparenza. Un tema delicato, nel proseguimento della vicenda non ancora chiarita da parte del sindaco Emanuele Zorino, relativamente alla pubblicazione ufficiale del suo titolo di studio: la laurea in architettura all'istituto Iuav di Venezia, che - stando alle verifiche compiute dall'opposione - non sembra essere mai stata conseguita.

La capogruppo Contin ha anche inviato un esposto alla prefettura con l'intenzione, se non proprio di giungere a una sorta di impeachment del sindaco, almeno a spingerlo a scoprire le carte. Da recenti comunicazione con l'autorità anti-corruzione (Anac) Contin e i suoi hanno ottenuto riscontri parziali e non definitivi, pertanto se dal punto di visto amministrativo e burocratico la laurea del sindaco è ancora avvolta nella nebbia, resta il problema politico che questa inadempienza inevitabilmente si trascina e resta la legittima insoddisfazione dei consiglieri di minoranza che tornano all'attacco con la mozione odierna. Nel testo della mozione si legge il seguente titolo: «Sollecito a realizzare gli impegni presi in Consiglio comunale», che può suonare generico ma in realtà implica la presa in carico di precisi doveri, come la legge sulla trasparenza disciplinata da direttive europee e da diverse norme (ultimo il decreto del 2016, il cosiddetto Foia), oltre che dalla stessa Costituzione che all'articolo 54 dispone il dovere per i pubblici funzionari di "adempiere al loro compito con onore e disciplina". Dunque pare che il nodo stia per venire al pettine, ora che sono passati due anni senza che il Comune abbia messo fine alla polemica.

Il sindaco Emanuele Zorino e la consigliera di minoranza Luisa Contin

Un ultimo tema che converge sul nodo della trasparenza, è quello della trasmissione in diretta video delle sedute del Consiglio che sarà nuovamente sollecitata dalla minoranza. —

Ci ha lasciati

FIDES FLOCCO ved. ZULIANI

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Nicoletta e Simonetta con le rispettive famiglie.
Un sentito ringraziamento per la professionalità e l'umanità del personale dei reparti di Medicina d'Urgenza e Interna 2, dell'ospedale di Udine e del Policlinico Città di Udine.

Tarcento, 13 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'Amministrazione Comunale, il segretario, i dipendenti ed ex dipendenti del comune di Magnano in Riviera partecipano al lutto di Nicoletta per la perdita della mamma

FIDES

Magnano in Riviera, 13 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I soci e i dipendenti Pre System SpA partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la perdita della cara mamma

FIDES

Sedegliano, 13 luglio 2022

O.F. Fabello

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ALDA FAVARO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio le nipoti Barbara con Massimo e Sabrina con Andrea, la cognata Fedora, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 13 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino,
Udine - Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio a www.marchettigino.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA BIGNOTTI ved. JOB

di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ivana con Otto, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 15 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Coia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Udine, 13 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
tel.04321481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

13-07-2019 13-07-2022

DAGMAR MARIA CORDARO

Il marito Antonio con i figli Emanuele con Anna, Alessia con Riccardo, Gianluca con Martina insieme ai nipoti Giulia, Giorgia, Gabriele, Lorenzo, Enrico, Sveva e Giacomo La ricordano con amore insieme a quanti l'hanno conosciuta e Le hanno voluto bene.
In occasione dell'anniversario della Sua morte sarà celebrata una Santa Messa oggi, mercoledi 13 luglio, alle ore 19, al Duomo di Udine.

Udine, 13 luglio 2022

Ci ha lasciati

GIULIANO MORANDINI

di 77 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli Massimo, Cristina con Marcello, l'amatissimo nipote Romeo.
I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana, 13 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
wwww.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Pietro Di Giusto
- Bruno Sgorlon

Partecipano al lutto gli amici della "Baita Germano" di Attimis: Giovanni, Fabrizio, Maurizio, Gianni, Olivo, Sandro, Luciano, Bruno e Angelo ricordando il caro

GIULIANO MORANDINI

Attimis, 13 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancato

GIACOMO IVANO DEL FABBRO

di anni 72

Lo annunciano il figlio, la nuora e i nipotini, la compagna Carla, fratelli, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10,00 a Forni Avoltri partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Forni Avoltri, 13 luglio 2022

of PIAZZA

E' mancata improvvisamente all'affetto sei suoi cari

LAURA EMILIA ZULIANI in VENDETTA

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore, l'adorato nipotino, la mamma, il fratello e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 15 luglio ore 9:00 nella chiesa parrocchiale Buon Pastore partendo dall'ospedale civile Udine.

Udine, 13 luglio 2022

O.F. Mansutti Udine via chiusaforte 48
Casa Funeraria Mansutti Udine.
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

13 luglio 2007 13 luglio 2022

PROFESSORESSA AURELIA VENUTI

Sei sempre nei nostri cuori.
La mamma Maria Teresa, il papà Dino, Ada, parenti e amici ti ricordano con una Santa Messa sabato 16 luglio alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale di Vergnacco.

Vergnacco, 13 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

I ANNIVERSARIO

"Nessun posto è lontano. Se desideri essere accanto a qualcuno che ami, forse non ci sei già?"

ILARIA SPIZZO

I tuoi cari

Udine, 13 luglio 2022

Dopo lunga malattia, ci ha lasciati

STEFANO ANTONUTTI

di 58 anni

Ne danno il triste annuncio Samanta, Renata e tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Campoformido, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia sentitamente il medico curante dottor Margherit.
Non fiori ma opere di bene o donazioni alla ricerca.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 20, nella chiesa di Campoformido.

Campoformido, 13 luglio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Dopo lunga e sofferta malattia è mancato il nostro

PAOLO DI MONTEGNACCO

di anni 54

Le famiglie di Montegnacco e Rocco, unite in tanta sofferenza, annunciano la sua prematura perdita.
Sarà sempre nei cuori della figlia Emma, Roberto, la moglie Lucia, i genitori Luciana e Gianni, il fratello Nicola con Elisabetta, Luca e Alice; Silvia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 luglio alle ore 16.00, nel Santuario della Madonna delle Grazie di Pordenone.
I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al lutto.

Castelleone (CR) - Pordenone, 13 luglio 2022

Eredi Querin
Casarsa
San Vito
Fiume Veneto
0434 80394

I° ANNIVERSARIO

"Manchi, senza te non c'è più rumore"

FRANCO TOLIN

I tuoi cari ti ricordano giovedì 14 luglio con una Santa Messa nella chiesa di Trivignano Udinese alle ore 19.

Manzano, 13 luglio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

BRUNO BARBATO

Nel primo anniversario della tua scomparsa, ti ricorderemo oggi 13 luglio nella Santa Messa delle ore 18 nella Parrocchiale di Rivolto.
Eri e rimarrai sempre una cara persona.
La sorella Sandra con Erika.

Rivolto di Codroipo, 13 luglio 2022

O.F. Fabello

I familiari di

BEATRICE NOACCO (BICE)

di 96 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 14 luglio, alle ore 17.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Manzano, 13 luglio 2022

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

XX ANNIVERSARIO

13-0 022

ROBERTO SGOIFO

Sono passati venti anni, ma il tempo non cancella quello che il cuore non può dimenticare.
Ti ricorderemo con una Santa Messa, mercoledì 13 luglio alle ore 18, nella chiesa Madonna di Strada.

San Daniele del Friuli, 13 luglio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

LE IDEE

CALDO E SICUREZZA NODI PER IL LAVORO

ROBERTO MURADORE

Pochi giorni fa mi ha telefonato il mio amico Bruzio Bisignano, conosciuto e riconosciuto esperto di sicurezza sul lavoro, come me ex lavoratore Safau. Ci sentiamo abbastanza spesso per confrontarci su diverse questioni che, quasi sempre, attengono al mondo del lavoro e della produzione oltre che della sicurezza, ovviamente. Abbiamo parlato della recente ondata di caldo, erroneamente definita eccezionale. Bisignano mi ha posto il tema della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori troppo spesso impegnati a produrre in ambienti decisamente inidonei che diventano un vero e proprio forno a causa di queste temperature africane. Mi ha ricordato, inoltre, come il caldo e il freddo spesso non compaiano nella "valutazione dei rischi" aziendali per cui non sono programmati neppure i relativi interventi. Questa telefonata mi fatto ritornare in mente alcuni momenti della mia vita lavorativa e sindacale e sollecitato qualche considerazione più generale.

Sono entrato in Safau nel 1976 e ho lavorato sempre nel vecchio laminatoio di Udine. I lavoratori che con apposite tenaglie giravano e posizionavano i lingotti incandescenti, gli attrappori, nelle otto ore di lavoro fruivano di ripetute pause per complessive quattro ore. Quel vecchio laminatoio era stato sì nel tempo modificato per migliorare le condizioni di chi vi operava e aumentarne la produttività, ma più di quanto era stato fatto non era proprio possibile. Il lavoro era comunque rimasto molto duro e troppo caldo. Ecco il perché delle meritatissime e sudatissime pause. Verso la fine degli anni Novanta, coinvolto da un collega sindacalista metalmeccanico, intervenni in una fabbrica nella quale da qualche giorno le lavoratrici, a causa del gran caldo e dell'insufficiente ricambio d'aria, accusavano veri e propri mancamenti. L'incontro urgentemente richiesto all'azienda, dopo ripetuti rinvii, si tenne immediatamente quando le operaie si fermarono dal produrre senza, però, entrare in sciopero: ci si può rifiutare di eseguire lavori evidentemente nocivi per la propria e altrui salute restando a disposizione dell'azienda e, in questo modo, si mantiene il diritto alla retribuzione. Quell'imprenditore(?) negava tanto stupidamente quanto cinicamente ci fossero seri problemi e non dava alcuna risposta. Dopo inutili ore di discussione mi alzai dicendo che sarei andato alla prima stazione dei carabinieri per chiedere un loro intervento. A quel punto le nostre richieste furono prontamente accettate e vennero concordate le necessarie pause. I problemi strutturali connessi agli spazi e al ricircolo d'aria, però, non furono risolti in quanto il capannone era stato mal progettato in origine. Esiste, infatti, il grande problema che tantissimi opifici sono stati costruiti senza pensare molto o addirittura per niente alle condizioni di chi vi operava e ancora vi opera. E neppure all'impatto ambientale relativo all'esterno. Se sull'ambiente è fortunatamente cresciuta una attenzione diffusa dell'opinione pubblica, anche se ancora insufficiente e a volte di maniera, l'attenzione per la condizione operaia, al contrario, è decisamente scarsa. Del resto il lavoro manifatturiero è stato reso demodè!

> «Sull'ambiente l'attenzione è cresciuta, mentre è scarsa quella per le condizioni degli operai»

Come sostiene spesso Gino Dorigo i nuovi insediamenti industriali, se collocati in zone idonee, non vanno osteggiati ma "pensati" in modo diverso che nel passato: vanno progettati e realizzati non solo per la produzione ma anche per quanti vi lavorano, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante (come non ricordare il pensiero di Adriano Olivetti e le sue fabbriche piene di "finestre"). E l'attuale tecnologia rende questo possibile. Tutti gli accorgimenti impiantistici a tutela della sicurezza e della salute delle persone sono da realizzare con le migliori tecnologie disponibili e non vanno assolutamente limitati da problemi di costo, pena far pagare un costo ben più alto ai lavoratori e ai cittadini. E pensare che questo è previsto dall'articolo 2.087 del codice civile che è in vigore dal 1942, quindi da ben ottanta anni! Ritengo pericoloso l'abuso della parola "green", assai di moda, perché se tutto è green nulla lo è, scadendo nel propagandistico "green washing". Il termine green, infatti, è usato anche per far passare ciò che, a volte, è tutt'altro che verde. Così come è stato per il termine "riforma" che, in realtà, negli ultimi decenni è stato crudele sinonimo di dolorosi tagli alle tutele e ai diritti sociali delle persone, di una lotta di classe al contrario.

Infine. La crisi del 2007 prima e la pandemia poi avevano convinto tutti, o quasi, circa la necessità di cambiare un modello oramai insostenibile per l'ambiente, la società e la stessa economia: un vero e proprio cambio di paradigma. Sarebbe gravissimo se, sull'altare dell'ultima grave emergenza, si intendesse tornare al "prima" e in tal senso preoccupano le ultime decisioni prese dall'Europa in materia di energia fossile e nucleare. Non dimentichiamoci mai che proprio nel prima ci sono le cause dei disastri dell'oggi. —

LE FOTO DEI LETTORI

Il congresso provinciale dei socialisti friulani

In un locale del centro di Udine si sono riuniti i socialisti friulani per celebrare il loro congresso provinciale che precede quello nazionale. A 130 anni dalla fondazione del partito, c'è chi è rimasto e si impegna per i diritti civili e per una società più giusta. Al centro in piedi il segretario provinciale Stefano Nazzi, seduto alla sua destra quello regionale, Andrea Castiglione. Accanto ci sono i delegati di zona. La foto è stata inviata da Pierpaolo Lupieri, di Tolmezzo, componente confermato del direttivo provinciale del Partito socialista italiano.

I 25 anni di Veronica con l'Udinese nel cuore

Un pensiero delicato di un padre per la figlia. Il nostro lettore Fabrizio Cortolezzis, di Treppo Carnico, ha inviato questa foto di sua figlia Veronica scattata qualche anno fa. Venerdì, 15 luglio, Veronica taglierà il traguardo dei 25 anni, vissuti sempre con i colori bianconeri dell'Udinese nel cuore.

LE LETTERE

Le risorse idriche

Un errore chiudere la roggia Cividina

Egregio direttore,
da poche ore è stato dato corso a un ulteriore sfregio all'ambiente della sinistra del torrente Torre: la roggia Cividina, corso d'acqua secolare, tutelato da norme nazionali e regionali, patrimonio civico della comunità, unica risorsa idrica delle campagne alla sinistra Torre, da alcune ore è stata posta in "asciutta".
Essa è l'unica risorsa idrica dal Torre al Natisone, da Savorgnano ai casali Birri a Sud di San Nicolò di Manzano: un vasto territorio dove il toponimo "magrees" ricorre fin troppo spesso.
La roggia Cividina è risorsa immensa anche se sono venute meno le attività di un tempo (molini, battiferro, lavatoi, eccetera) e le risorse, proprio perché tali, non si buttano via.
Proprio in questo momento, particolarmente caldo e siccitoso, come potrà dissetarsi la fauna ivi presente?
L'ambiente ittico che proprio ora, dopo le lunghe interruzioni degli anni scorsi, cominciava a vedersi, è di nuovo annullato. Avvilente.
Ritengo che non vi possono essere giustificazioni a questo intervento.

Albertino Cainero
Remanzacco

In via Buttrio

Quel rattoppo pericoloso per le bici

Gentile direttore,
quante cose bisognose di sistemazioni si formano con l'esecuzione dei "lavori pubblici" udinesi.
Una di queste è la manutenzione di alcuni tratti stradali di via Buttrio, soprattutto quello che si incontra nella sua parte finale, prima di arrivare ai due sottopassi ferroviari.
Ritengo assolutamente necessario intervenire a seguito di un insufficiente e maldestro rattoppo longitudinale di circa 150 metri non degno di esser qualificato a regola d'arte.
Il suddetto tratto stradale è parte della ex Strada Provinciale n. 37 di collegamento con il Comune di Pradamano ed è un tratto stradale, privo di ciclabile.
Pertanto risulta molto pericoloso perché utilizzato non soltanto dai mezzi di trasporto – che lo vedono come alternativa a viale Palmanova (in particolare nella direzione Buttrio/Manzano) – ma anche dalle numerose comitive ciclistiche che arrivano a frotte dall'Austria, attirate dalla bellezza della ciclovia Alpe Adria.
Quel rattoppo non mi sembra un bel campione di accoglienza e di sicurezza per i nostri amici austriaci.

Mario Buttò. Pradamano

La serata dell'Andos

Mia madre, i tumori e la prevenzione

Egregio direttore,
ho letto della sfilata organizzata dall'Andos in collaborazione con il Comune e le strutture sanitarie regionali, evento al quale purtroppo non ho potuto assistere per ragioni di lavoro. Il tema mi è particolarmente caro perché il prossimo 19 luglio ricorrerà il 20° anniversario della morte di mia madre, mancata per un carcinoma al seno. Aveva soltanto 72 anni e sarebbe probabilmente vissuta ancora a lungo se solo avesse voluto fare la prevenzione. Pur essendo una donna assolutamente speciale, piena di interessi e amante della vita e dei viaggi, lei non amava "correre dai medici" e il nodulo al seno che si è trovata da sola aveva avuto molto tempo per crescere. Ci è mancata troppo presto e ci manca ancora la sua capacità di ascoltare, di comprendere e di trovare per ogni dolore una parola di speranza. Pensando forse di non essere vista, ha versato molte lacrime sapendo di doverci lasciare. Voglio immaginare Idelma, la mia grande mamma, in prima fila alla serata dell'Andos, applaudire con entusiasmo le persone che hanno lottato e lottano, che hanno curato e confortato e si battono ogni giorno.

Rosanna Clochiatti. Udine

L'APPUNTAMENTO

"Percoto canta", in giuria il pianista Simone Bortolotti

Per usare un paragone culinario, la carne messa al fuoco è davvero tanta in vista della semifinale di Percoto Canta, in programma il 23 luglio in piazza Capitolio ad Aquileia. Il festival, diventato in 35 anni di onorata attività e punto di riferimento per giovani e meno giovani cantanti provenienti da tutta Italia, si appresta infatti alla serata che decreterà chi tra i 26 partecipanti salirà l'8 ottobre per la finalissima al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Dopo le selezioni che si sono svolte a fine maggio scorso a Cervignano, la giuria ha selezionato 26 cantanti provenienti da ogni parte d'Italia. Di questi solo 12 saliranno sul palco del Nuovo di Udine per la finale e per contendersi il primo premio da 10 mila euro messo a disposizione dal Nuovo Imaie.

Il pianista e produttore Simone Bortolotti, in giuria a Percoto canta

Gli artisti, prima della semifinale, parteciperanno ai due master formativi previsti all'auditorium Biagio Marin di Grado e tenuti da Maila Sansaini, direttrice generale di Nuovo Imaie e dallo stesso Niccolò Agliardi. Per mezzo di queste iniziative l'associazione Percoto Canta vuole fornire nuove proposte didattiche atte a migliorare le tecniche del canto e dell'interpretazione artistico-musicale, la presenza scenica, ma anche per migliorare la conoscenza dei diritti connessi degli artisti (info e iscrizioni su www. percotocanta. it).

Oltre allo stesso Agliardi, presidente della giuria, per la semifinale si aggiunge un nuovo prestigioso nome, quello di Simone Bortolotti.

Pianista, tastierista, chitarrista, programmatore musicale, autore, produttore discografico, direttore musicale, vocal-coach per la trasmissione musicale The Voice, direttore d'orchestra a Sanremo, Bortolotti ha lavorato con molti nomi del panorama musicale italiano e internazionale come Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Elisa, Marco Mengoni, Lucio Dalla, Gloria Estefan, Quincy Jones, Kylie Minogue, solo per citarne alcuni.

A margine del contest canoro, anche quest'anno verrà riproposto il Premio Internazionale Percoto Canta che sarà assegnato a tre cittadini italiani residenti all'estero.

«Scopo di questo premio internazionale – spiega il presidente di Percoto Canta, Giuliano Lestuzzi – è dare visibilità ad artisti italiani o di origini italiane, ma residenti all'estero, operanti nei settori della musica, dell'arte, della scrittura, della poesia, dando loro la possibilità di rientrare nel Paese d'origine per far conoscere la propria storia e il proprio talento e attività artistica». —

LE LETTERE

L'iniziativa

Impulso alla pace dalla nostra regione

Egregio direttore,
nelle prossime settimane potrebbe partire un "impulso alla pace europea" dal Friuli-Venezia Giulia. In questa Regione Speciale italiana che dagli anni 2000 ha già siglato due protocolli di collaborazione economica e culturale con l'Oblast di Kaliningrad, si rinnoverà su iniziativa civica e popolare la proposta di cambio del nome alla città da "Kaliningrad" a "Königsbergrad" invitando la Federazione Russa a un gesto di apertura. Un atto gratuito di buona volontà che potrebbe favorire il dialogo per un decisivo negoziato di pace in questo momento per la pace europea e tra Russia ed Usa. L'iniziativa consiste in una richiesta formale di cambio del nome della città, motivata da ragioni storiche, civili, spirituali, in prospettiva di realizzare proprio qui un sincero negoziato tra le parti in conflitto. In particolare realizzare nella rinominata città di Königsbergrad, due complementari tavoli negoziali: quello regionale con gli Stati e le Repubbliche autoproclamatisi indipendenti di Ucraina, Moldavia, Georgia; quello sovraregionale tra Federazione Russa e Usa. Possiamo ricordare che come a Praga nel 1962 venne per volontà russa demolita la più grande statua esistente di Stalin, sessanta anni dopo nel 2022 potrebbe essere decostruito il nome di Mikhail Kalinin dall'immaginario europeo e rinnovato nel nome lo splendore spirituale dell'antica città baltica, sempre a sovranità russa (Königsbergrad).

Michelangelo Castellarin
curatore dell'iniziativa
Udine

La riflessione

Il nuovo mood ambientalista

Gentile direttore,
cosa sta succedendo in certi paesi, passando per San Vito al Torre e frazioni si notano enormi striscioni contro il consumo di suolo, lo spreco di denaro pubblico e costruzioni di nuove strade con asfaltatura di parecchi campi agricoli. Poi passando lungo la statale Triestina di Trivignano Udinese altri striscioni contro il sistema di lavorazione dei rifiuti urbani nelle vicinanze delle abitazioni paesane. Nel passato, queste manifestazioni riguardavano i problemi del lavoro, oggi riguardano l'etica comportamentale dentro un mood ambientalista. Ora chiedo, forse le amministrazioni sono distratte dal "particulare" di gramsciana memoria, invece di guardare gli interessi generali? Lei senz'altro è provvisto di quella cassetta degli attrezzi ben fornita rispetto a noi semplici cittadini, spero che possa darmi la risposta a tale problematiche.

Giuseppe Marcuzzi
Gruppo ambientalista
Terra Nobis
Aiello del Friuli

Il caso

Le bombe atomiche ad Aviano

Egregio direttore,
da molti anni oramai fonti di informazione, italiane e straniere, parlano della presenza di ordigni nucleari nelle basi militari di Ghedi, in Provincia di Brescia, ed in quella di Aviano, in Provincia di Pordenone, senza che ci sia mai stata alcuna smentita, né da parte italiana né da parte americana. Ogni anno, nel corso del mese di agosto, in ricordo delle vittime delle bombe atomiche lanciate dagli americani su Hiroshima e Nagasaki, varie associazioni che si richiamano ai valori della nostra Costituzione e alla Pace, tra cui l'Anpi Provinciale di Pordenone, organizzano un sit-in per il disarmo nucleare davanti alla Base Usaf di Aviano. Lo scrivente, quale presidente dell'Anpi pordenonese, qualche anno fa ha scritto una lettera al ministro della Difesa per chiedere delle delucidazioni al riguardo, anche in considerazione del fatto che l'inconcepibile rifiuto dell'Italia a sottoscrivere il Trattato sul divieto delle armi nucleari, approvato dall'assemblea delle Nazioni Unite nel luglio del 2017, non poteva che essere conferma della presenza di tali ordigni nel nostro Paese. Il ministro, a cui la lettera è sicuramente pervenuta, non ha dato alcuna risposta.
È superfluo dire che anche questo conferma la presenza di tali armi perché, se veramente non ci fossero, il governo avrebbe tutto il motivo di negarlo apertamente.
La gravità di questo comportamento è evidente perché è inammissibile che possano essere nascoste ai cittadini circostanze che possono incidere sul rispetto dei principi costituzionali, l'articolo 11 della Costituzione in particolare, sulla loro sicurezza e sulle loro scelte di vita.
Diversi studi, anche stranieri, hanno già evidenziato le tremende conseguenze di cui sarebbe investito il Nord-Est qualora si verificasse una qualsiasi catastrofe legata alla presenza di tali ordigni. In definitiva non ci può essere segreto di Stato su ciò che si pone in contrasto con l'ordinamento democratico e costituzionale, tanto più nella difficile e pericolosa situazione internazionale che si è determinata con l'aggressione della Russia all'Ucraina. Per tutto questo, in occasione di una manifestazione per la pace ed il disarmo svoltasi a Pordenone, abbiamo consegnato un appello al Prefetto perché ne siano interessati i vertici istituzionali, sottolineando la grave responsabilità morale, politica ed anche giuridica che ricadrebbe sugli stessi qualora il nostro territorio ed i loro abitanti fossero investiti dai tragici effetti connessi alla presenza delle armi nucleari.

Loris Parpinel
presidente Anpi Provinciale
Pordenone

Sanità

Mancano medici: emergenza grave

Egregio direttore,
il problema della mancanza di medici è sempre più grave. Io lo scrivo fin dall'istituzione della facoltà di Medicina ad Udine (anno accademico 1986-87), quando i posti per le matricole erano solo 30, delle quali sei anni dopo si laurearono in 23. Lentamente poi il numero è andato crescendo, le matricole erano diventate 90. È evidente che con quel modesto numero non si potevano sostituire i medici che andavano in pensione. A suo tempo, come vice presidente del Comitato per l'Università Friulana, avevo chiesto un colloquio con il preside di facoltà di Medicina di Udine Massimo Bazzocchi (già allora era evidente la carenza di medici) suggerendogli di chiedere al ministero un aumento del numero delle matricole. Con tono piuttosto rude e che non ammetteva discussioni, mi rispose che per lui 90 matricole bastavano anche perché la struttura non permetteva un aumento.
È strano che un professionista e preside di facoltà, invece, non si accorgesse della mancanza di medici, come avevo visto io. Poi ho pensato che un professore universitario (che – fra l'altro – aveva uno studio professionale di radiologia a Trieste) non aveva alcun interesse ad aumentarsi il lavoro alla sua facoltà (cioè il numero degli studenti), quando lo stipendio di docente rimaneva uguale.
Adesso si verifica che i medici – parlo di quelli di base – che ci sono da noi hanno anche più di 1. 500 iscritti ed è evidente che nelle 15 ore di ricevimento non riescono a seguirli bene e non credo che riescano a fare neppure una visita a casa del malato.
Quando ero ragazzo i medici venivano a domicilio dalle 8 di mattina alle 9 di sera.
Il Messaggero veneto ci ha dato la notizia (8 luglio) che il dottor Misehe molto opportunamente ha proposto che il numero massimo degli iscritti per ogni medico venga ridotto da 1. 500 a 1. 300.
In effetti possiamo constatare che per poter parlare con il medico di medicina generale, considerato che si va per appuntamento, dobbiamo attendere anche una settimana – salvo eccezioni – sicuramente a causa del ridotto orario di lavoro di 15 ore settimanali.
Per forza di cose poi il pronto soccorso è oberato di lavoro fino all'inverosimile, come chiunque può constatare quando si ha la ventura di rivolgersi a quella struttura. Quindi la Regione dovrebbe far propria la ottima proposta del dr Misehe aumentando i compensi per i primi 1. 300 pazienti e riducendoli per i numeri superiori, praticamente invitando i medici a rinunciare ai grandi numeri ridistribuendo così assistiti e retribuzioni.
È evidente che 1.300 pazienti possono essere trattati dai medici meglio di 1.500. I medici non possono neppure conoscere 1.500 persone.

Claudio Carlisi. Udine

CULTURE

Il libro

La scienziata sarà protagonista domani a Lignano degli "Incontri con l'autore e col vino"
«La maggior parte delle evidenze porta a un'origine assolutamente naturale del Covid»

L'immunologa Viola: «Le mutazioni sono veloci ma il vaccino è l'antidoto»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

C'è quel quasi fra parentesi. Significa che il sesso non è tutto, è quasi tutto, appunto. E comunque la professoressa Antonella Viola ci spiega il sesso biologico, non l'altro. Non per questo il suo libro è meno appagante, anzi, lo sguardo è più scientifico che erotico e ciò arricchisce il nostro vocabolario certamente scarno sull'argomento. L'immunologa, a sorpresa, dedica però l'incipit del saggio *Il sesso è (quasi) tutto - Evoluzione, diversità e medicina di genere* (Feltrinelli editore) a una poesia di Alda Merini: «L'amore è un mistero. Perché mai ci innamoriamo? È un grande furore che ci placa di tutti i nostri tormenti, è una grande pena che ci guarisce da tutte le guerre».

Antonella Viola, presentata da Elisabetta Pozzetto, sarà protagonista giovedì 14 al PalaPineta di Lignano, alle 18.30, del sesto appuntamento degli "Incontri con l'autore e col vino". In alto i calici con la cantina I Magredi.

L'immunologa Antonella Viola che sarà domani a Lignano

Intanto la ringrazio, dottoressa Viola, per aver aperto il sipario del suo libro con una lirica. Significa sensibilità, dote non sempre riscontrata negli scienziati. Proseguendo nel primo capitolo lei scrive: "L'innamoramento è anche fonte di tanti guai e tormenti….". Ne vogliamo parlare?

«Quello è sicuramente un aggancio per cercare di attirare il lettore su alcune domande. Ecco. L'importante non è capire perché ci innamoriamo, ma cercare di comprendere perché esiste l'evoluzione del sesso, della riproduzione sessuata e il perché dell'attrazione. Ho cercato di evitare l'effetto del freddo saggio che cade dall'alto: non mi rivolgo agli studenti, ma ai lettori che spero abbiano piacere di avvicinasi con curiosità alla scienza».

Nella prefazione si parla di rivoluzioni decisive. Da quella copernicana al darwinismo.

«Copernico con la sua scoperta del sole al centro dell'universo, in contrapposizione alla teoria geocentrica, stravolse non solo l'astronomia, ma anche la letteratura e il nostro concetto di umanità. Così come fu per il darwinismo. Insomma, prima ci smobilitarono dal centro dell'universo per poi comunicarci che discendiamo dalle scimmie. La conoscenza ci aiuta a crescere e a contemplare i cambiamenti e le diversità».

L'1,7 per cento di neonati viene al mondo con un'incertezza sessuale, ovvero non è ben definito il sesso del nascituro, che viene così sottoposto a un'operazione decisiva, come dire, senza il suo consenso. E quando crescerà si troverà a suo agio in una condizione che non ha scelto?

«Sarebbe necessario rimandare la decisione a quando il soggetto sarà in grado di decidere da che parte stare. Non è un intervento necessario per correggere eventuali malformazioni. Dobbiamo rispettare i corpi, ciò che accade ora è una sorta di violenza sebbene l'intento sia quello di dare un'identità in un mondo binario come il nostro che impone una chiarezza sessuale».

La penicillina fu scoperta a causa di un errore di Fleming, che però seppe rimediare intuendo la soluzione. Non è che il Covid ha invaso il mondo con una dinamica simile?

«La maggior parte delle evidenze sulla base dei dati porta a un'origine assolutamente naturale del virus. Le percentuali sono 99 per cento a 1%».

In effetti epidemie e guerre hanno flagellato il mondo in tutti i secoli.

«Esatto. Altri virus precedenti, come la Sars, si sono bloccati da soli non trovando terreno fertile per la riproduzione. Il Coronavirus stava studiando da tempo per fare il salto di specie».

Il suggerimento è quello di vaccinarci. Ok, moltissimi di noi l'ha fatto. Qualcuno parla di controindicazioni serie, dobbiamo credere a queste voci?

«I vaccini sono stati autorizzati, altrimenti miliardi di persone non avrebbero potuto farseli iniettare. Come tutti i farmaci in alcuni soggetti provocano reazioni spiacevoli, in altri assolutamente nulla. Il problema vero sta nella velocità del virus. Le mutazioni vanno più veloci delle scoperte. Ma il vaccino è comunque un utile antidoto a contenere la gravità della malattia». —

GLI EVENTI IN FVG

Nuzzi a Pordenone

Oggi, mercoledì 13, all 20.45 per PordenonePensa in Giallo, in Piazza San Marco, Pordenone, Gianluigi Nuzzi presenta I predatori (tra noi)

Pontoni su RaiUno Fvg

Domani, giovedì, alle 11.20 su RadioUno Rai Fvg prosegue "Vintage", con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier: ospiti Renato Pontoni e Alfredo Mattarelli.

Dedica con Giacomini

Alpinista, esploratrice e ricercatrice, Antonella Giacomini sarà ospite di "Donne in viaggio" per "Dedica Incontra" oggi alle 21 in Corte Torres a Pordenone.

IL SAGGIO

"La Cina è già qui" Messetti spiega gli equilibri tra Pechino e l'Occidente

Oggi la giornalista presenterà il suo libro al Visionario di Udine
«Paese che va studiato: potrebbe diventare la prima potenza»

Recrudescenza del Covid in Cina: a Pechino è scattato l'obbligo del vaccino per i luoghi pubblici

IL LIBRO

OSCAR D'AGOSTINO

Ci sono tante ragioni per guardare alla Cina con maggiore interesse. Ce lo ricorda l'udinese Giada Messetti, sinologa e giornalista (autrice del programma di approfondimento di Rai3 CartaBianca), autrice del recente volume *La Cina è già qui*, che sarà presentato questa sera alle 19 nel garden del Visionario di Udine (a dialogare con lei lo scrittore Paolo Patui) e giovedì 21 a Gemona, alle 20.45, nella Biblioteca del santuario di Sant'Antonio, con il giornalista Alberto Terasso.

Un Paese da guardare dunque con più attenzione?

«Quello che si decide in Cina ha forte ripercussioni sulla nostra vita. È un Paese affascinante che ci fa paura perché sono diversi da noi, ma non lo capiamo. La Cina ha cultura e valori che viaggiano su binari paralleli rispetto ai nostri. E noi spesso leggiamo le vicende con le nostre lenti occidentali. La Cina va studiata: nei prossimi anni potrebbe diventare la prima potenza mondiale. La Cina conosce bene l'Occidente, non avviene altrettanto».

L'Occidente ha bisogno della Cina?

«E viceversa. Quello che accade oggi non ricorda però la "Guerra fredda": allora c'erano blocchi contrapposti, ora una divisione tra democrazie liberali e autocrazie. In futuro dovremo comprendere che l'Occidente egemone non è più una realtà, la situazione è cambiata. La Cina ha trovato una sua identità, dimostrando con orgoglio di avere trovato un modello tutto suo. Sminuirla con luoghi comuni è sbagliato. Non so se la Cina è una minaccia, il suo sistema non è esportabile, funziona solo laggiù e i cinesi lo sanno».

Giada Messetti oggi presenterà il suo libro al Visionario di Udine

In questi giorni c'è un nuovo incremento della diffusione del Covid...

«In Cina continuano a essere ancorati alla politica "Zero Covid" che punta all'annientamento del virus. Quando è scoppiata l'emergenza, hanno fatto 9 milioni di tamponi e attivato il tracciamento. Con Omicron questo sistema è andato in tilt, ma la Cina non abbandona questa politica. Con il rallentamento dell'economia e le proteste dei giovani, il patto tra partito e popolazione ("Noi vi diamo benessere, voi rinunciate a qualcosa") è andato però in crisi. Ma Xi Jinping non può perdere la faccia: in autunno ci sarà il congresso del partito comunista e sarà riconfermato dopo due mandati».

La Cina ha assunto una posizione particolare sulla vicenda della guerra tra Russia e Ucraina...

«La Cina è innervosita dalla situazione: la porta della "Via della seta" è infatti bloccata, ma è accomunata alla Russia da un'idea: dire a Usa, Nato e Occidente in genere che «non comandate solo voi».—

LA MOSTRA

Poesia e fotografia con Carminati e Tappari a Lignano

SARA DEL SAL

Chiara Carminati e Massimiliano Tappari saranno ospiti di "E…state in Biblioteca", alla Biblioteca Comunale di Lignano Sabbiadoro, oggi, alle 16.30 e alle 18. Un evento che si collega alla mostra, aperta fino al 31 agosto, "Occhi a spasso". Un percorso creativo opera di Massimiliano Tappari, fotografo e scrittore, e Chiara Carminati, scrittrice e poetessa. «Faremo una visita guidata alla mostra e un laboratorio coinvolgendo i partecipanti a fare un po' di ginnastica oculare, esercitandosi a guardare in una maniera divergente i dettagli che a volte ci sfuggono nella quotidianità» spiega Tappari.

«Sono legati alla mostra, che parte dal libro "Occhio ladro" che ha le fotografie di Massimiliano e le mie storie in rima», spiega Carminati. «E da lì ha preso vita l'idea di offrire spazio ad altre foto di Massimiliano che fossero sullo stesso stile, perché lo stile di Massimiliano è quello di guardare cose che abbiamo cose sotto gli occhi tutti i giorni mettendo in luce anche cose che solitamente sfuggono allo sguardo. Mettendole in cornice e inquadrandole, dando loro un titolo o una storiella di fianco, si riguarda la foto trovandoci dell'altro rispetto a ciò che si era visto in un primo istante. Con questa visita faremo allenare l'occhio dei partecipanti a riguardare la realtà con lo stesso tipo di sguardo», spiega Carminati.

Alcune immagini che si possono ammirare nella mostra a Lignano

Come si incastrano perfettamente le immagini e le parole?

«Noi – racconta Carminati – abbiamo fatto un po' di libri insieme. In genere abbiamo fatto libri con delle poesie, in cui io ho scelto tra le tante immagini che Massimiliano aveva scattato quelle che mi sembravano più promettenti di significati e su cui ho costruito storie in rima o filastrocche. Rimangono comunque immagini potenti perché qualcuno guardandole può avere delle idee diverse da quelle che ho avuto io».

«Ci sono dei pannelli – spiega Tappari – che raccolgono la foto e la poesia di chiara, e altre con una didascalia che diventa una chiave di lettura. È un gioco che facciamo continuamente quello di illuminare il mondo e vederlo a modo nostro. Io dico sempre che Chiara scatta le poesie e io scrivo le fotografie».

È una mostra rivolta a un pubblico di grandi e piccoli?

«È pensata – spiega Carminati – per grandi e bambini insieme. I nostri libri in genere sono rivolti a questo tipo di target. Sono degli strumenti di relazione che fanno in modo che i grandi e i piccoli si parlino, guardino il mondo comunicandosi quello che vedono. E la mostra è un'espansione di questo. L'appuntamento di oggi è pensato per i bambini nell'idea che ci siano degli adulti che li accompagnino e che poi continuino i giochi che noi proponiamo anche nella loro quotidianità».

Che cos'è il gioco per voi?

«Qualcosa – ancora Carminati – che continuiamo a fare. Io gioco con le parole, Massimiliano con le immagini del mondo e forse ci divertiamo per questo a collaborare, perché c'è una comunanza di stile e quel pizzico di ironia che poi piace anche all'adulto. Continuare a giocare significa continuare a mettersi in dialogo con i bambini». —

L'INIZIATIVA BENEFICA

Un cineconcerto speciale per sostenere l'Ucraina

A Pordenone, Udine e Gemona la proiezione di "Vesnoi" Il documentario sarà accompagnato dalla musica dal vivo

È un messaggio di speranza e di solidarietà quello che il mondo del cinema friulano vuole lanciare con tre date del cineconcerto Vesnoi / A primavera, film del 1929 che narra la fine dell'inverno e il disgelo in Ucraina. L'evento, organizzato con Le Giornate del Cinema Muto da Cinemazero di Pordenone, dal Visionario di Udine e dalla Cineteca del Friuli, si terrà oggi, mercoledì 13, all'arena Cimolai in piazza XX settembre a Pordenone, domani giovedì 14 a Udine, all'arena Loris Fortuna di piazza I Maggio, e venerdì 15 a Gemona, al Parco di via Dante. L'orario è sempre alle 21.30 e, nelle tre sedi, la proiezione sarà accompagnata dalla musica dal vivo dei tedeschi Ulrich Kodjo Wendt, alla fisarmonica, e Anne Wiemann, al sassofono e flauto.

Capolavoro del cinema muto sovietico firmato dal documentarista Mikhail Kaufman, Vesnoi / A primavera è quasi un gemello de L'uomo con la macchina da presa. Verrà proiettato nella copia sopravvissuta e conservata all'Eye Filmmuseum di Amsterdam. Il documentario rappresenta la lotta del popolo con il disgelo, attraverso scorci di vita quotidiana in città e in campagna. Una natura meravigliosa si alterna ai paesaggi urbani e industriali, ai kolkhoz e ai sovkhoz, a pioggia e neve, ghiaccio e vento. La primavera, in cui piogge e inondazioni sono preliminari della rinascita, è una metafora della Rivoluzione. Stupite, giocose e a volte comiche, le immagini e la musica si snodano attraverso le catastrofi naturali, lo stalinismo, il clero corrotto, gli animali in gabbia, gli innamorati sulle panchine, i bambini sui tricicli, i pezzi grossi fra gli atleti, i dolci che si mangiano da sé e i suonatori di fisarmonica che pedalano all'indietro...

La locandina per "Vesnoi", il capolavoro di Mikhail Kaufman

Il cineconcerto non è solo un'occasione per scoprire, o rivedere, un grande film che Le Giornate del Cinema Muto hanno presentato con enorme successo al festival nel 2004, ma ha soprattutto l'obiettivo di raccogliere fondi per progetti di solidarietà con l'Ucraina. In particolare, con la proiezione a ingresso gratuito a Pordenone, Cinemazero promuove la campagna di sottoscrizione fondi attivata dal Teatro Verdi in collaborazione con Croce Rossa Italiana, a sostegno dei giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, con l'attivazione di borse di studio culturali da poter utilizzare anche all'estero. L'incasso della serata udinese sarà invece devoluto a Vostok-Sos, organizzazione non governativa di Kiev. Infine, i fondi raccolti a Gemona saranno versati a sostegno degli interventi della Caritas in Ucraina. —

TEATRO

Pasolini raccontato dalle sue sceneggiature

Al Teatro San Giorgio lo spettacolo di Fabio Condemi «In scena testi in cui lo sguardo si fa macchina da presa»

MARIO BRANDOLIN

Chissà se alla fine di questo affollato ingorgo di iniziative per il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini qualcosa alla fine rimarrà: vuoi in una conoscenza meno superficiale di questo intellettuale unico e ancora prezioso, vuoi soprattutto in una più decisa consapevolezza delle pericolose derive morali politiche sociali culturali del nostro tempo da lui così appassionatamente denunciate e magari della necessità di un radicale cambio di rotta? Detto questo, ben venga anche *Questo è il tempo in cui attendo la grazia*, titolo bellissimo da un verso di Le nuvole sprofondano lucide inserita nella raccolta Dal diario (1945-1947). Si tratta di "una biografia onirica e poetica di Pasolini attraverso le sue sceneggiature" così i due autori della drammaturgia e delle scelta dei testi, Fabio Condemi e Gabriele Portoghese, il primo anche regista, il secondo interprete.

Un monologo, il loro, che si avvale anche della drammaturgia dell'immagine dell'udinese Fabio Cherstich, oggi uno dei giovani teatranti più attivi e vivaci. Spettacolo che andrà in scena oggi, mercoledì 13, alle 21al Teatro San Giorgio di Udine per Teatro Contatto del Css e Festil- Festival del Litorale, con replica il giorno dopo stessa ora al Rossetti di Trieste.

Una biografia tratta dalle sceneggiature, perché? Quali elementi di novità o scoperta, quale sguardo altro possono venirne allo spettatore rispetto alla figura e l'opera di Pasolini, che già non si conoscevano?

Gabriele Portoghese

«All'inizio, lo spettacolo, che ci era stato richiesto nel 2019 dal Teatro di Roma e dal Verdi di Pordenone, doveva essere un omaggio a Pasolini – ci dice Condemi – ma non un omaggio tout court: volevamo trovare una chiave drammaturgica non scontata. Così studiando tutta l'opera di Pasolini ci siamo accorti che tornavamo sempre su quei testi in cui lo sguardo di Pasolini si fa macchina da presa. Sulle sceneggiature che si sono rivelate testi letterari di tutto rispetto, pari ai romanzi o alla poesia».

Anche perché a partire dalla metà degli anni '60 Pasolini quasi abbandona la scrittura letteraria ed elegge il cinema a strumento privilegiato per raccontare la realtà. «Infatti, continua Condemi, la sceneggiatura diventa con Pasolini un genere letterario in cui la parola descrive un'immagine per farla comparire nella mente del lettore. E su questo gioco di rimandi abbiamo costruito una drammaturgia che raccontasse Pasolini per suggestioni, per appunti».

Come è stata strutturata quindi questa narrazione?

«Non seguendo un ordine cronologico, quanto per temi, in un montaggio di testi fatto di parole che descrivono scene di film che tutti conosciamo ma che sentendoli attraverso le sceneggiature diventano film nuovi. Si parte dalla prime pagine di Edipo re, si passa attraverso l'incontro col centauro di Medea alla descrizione de La forma delle città in cui Pasolini denuncia le trasformazioni che imbruttiscono le città sull'onda di quel neocapitalismo che per lui è il nuovo fascismo. Per concludersi con la citazione della performance che Pasolini stesso fece con il suo amico Fabio Mauri in cui sulla camicia del poeta venivano proiettati spezzoni dal Vangelo secondo Matteo. Il tutto – conclude il regista e autore – senza didascalismo, anzi frammentario, quasi una sorta di quaderno di appunti, per lasciare allo spettatore la libertà di crearsi il suo Pasolini». —

FOLKEST

L'omaggio di Udine all'arpista Alan Stivell: il sigillo della città

La consegna sabato in municipio, poi il concerto in castello «Lotto da una vita per far sopravvivere la cultura bretone»

ELISA RUSSO

Alan Stivell, il virtuoso di arpa celtica che attirò l'attenzione di un pubblico mondiale sulla musica bretone e più in generale sul folk celtico (che sabato riceverà il Sigillo della città di Udine dal sindaco Fontanini), ritorna a Folkest, dove tenne in passato alcuni show memorabili, sabato 16 luglio alle 21.15.

Stivell, che insieme con il padre Jord ha ricostruito e riportato in concerto l'arpa bretone, è considerato anche un innovativo suonatore di bombarda e di cornamusa scozzese, ha ricreato e reso popolare la musica celtica, in un concetto allargato di crossover music che unisce culture e stili musicali, ponendosi all'avanguardia di diversi generi, dal folk-rock all'ambient fino alla world music. Con il live del '72 all'Olympia di Parigi cambiò l'immagine globale della Bretagna e dell'attenzione per le minoranze etniche in Europa.

«Dal 1980 ad oggi – racconta Stivell – ho sempre avuto un grande seguito nel vostro paese, ci torno con piacere. Amo Verdi, Puccini, cantanti come Pavarotti, Bocelli, Branduardi, Zucchero, Cocciante, Milva e musicisti come Vincenzo Zitello; il clima, il paesaggio».

Questa volta che spettacolo sarà?

«Dopo aver tenuto due set sinfonici ad aprile, ho cominciato un nuovo tour che si chiama "Celebration of a Life for Brittany and Music". Con me quattro musicisti: Gaetan (chitarre elettriche, bouzouki), Jessica (violino elettrico), Cedric (basso e elettronica), Ronan (batteria e percussioni). Ho scelto una scaletta che racchiude i miei differenti aspetti musicali, dal vocale al solo di arpa all'electro-rock, passando per gli estratti della mia sinfonia celtica (in forma ridotta, ovviamente), includendo anche qualche titolo meno conosciuto. Un viaggio in tutto il mio mondo musicale».

Alan Stivell con l'arpa celtica

Come entra l'arpa nella sua vita?

«L'arpa celtica non era più utilizzata nel mio paese, sopravviveva solo in Irlanda, e un po' meno in Scozia. Mio padre decise di farla rivivere costruendo uno strumento equivalente a uno Stradivari, la sua magia mi pervase a vita nel momento in cui lo toccai per la prima volta nel 1953. Chiesi di prendere lezioni (arpa classica all'epoca). Dieci anni dopo, quando mio papà costruì un'arpa bardica affinai una sorta di nuova tecnica che mescolava elementi di classica con bardica antica, assieme con un nuovo approccio. Ancora oggi suono in maniera del tutto personale».

Qual è il suo principale obiettivo?

«Anche se la musica è il centro della mia vita, la priorità per me è far appassionare più persone possibile alla cultura bretone. La lotta per farla sopravvivere è collegata con un senso di solidarietà con gli altri esseri viventi. La comunicazione è la parte più importante, quindi sono a favore di qualunque mezzo la incoraggi. Scrivo spesso su facebook, penso che laddove vedi e ascolti qualcuno, la magia può nascere».

Cosa ne pensa del folk di oggi?

«Il mio tempo è occupato soprattutto dal lavoro, non sono un gran osservatore di quello che accade nel mondo del folk. Ogni tanto vedo qualche artista in tv, o ne incontro qualcuno. I pochi programmi bretoni mi aiutano ad apprezzare il virtuosismo di alcuni musicisti. La mia preferenza va a quelli che insistono sugli aspetti celtici».

I prossimi impegni?

«Sto cercando di pubblicare due titoli prima e poi un live album dai concerti di aprile (piuttosto dispendioso). Sto lavorando a un'autobiografia che dovrebbe uscire la prossima primavera. Sto anche pianificando una registrazione sul palco della mia "Sinfonia Celtica II". Poi un tour solista. Tutto questo nei prossimi anni. Assieme al tour di celebrazione che fa tappa a Udine». —

UDIN&JAZZ

"Across The Universe" Al Di Meola interpreta la magia dei Beatles

Appuntamento con il chitarrista stasera al Palamostre Ad aprire la serata Rosa Brunello. E c'è il libro di Massarutto

Al Di Meola stasera a Udine: è considerato uno fra i più grandi chitarristi del nostro tempo

Entra nel vivo la trentaduesima edizione il Festival Internazionale Udin&Jazz, organizzato da Euritmica, torna a "casa", quella che porta il suo nome nel mondo, per arricchire nuovamente la proposta culturale del capoluogo. "Play Jazz, not War", questo iltitolo della rassegna, ha preso il via ieri con i primi concerti (ogni giorno ne sono previsti due al Teatro Palamostre, alle 20 e alle 22).

Serata speciale oggi, mercoledì 13, alle 22 al Palamostre per Udin&Jazz. Dopo il successo di "All Your Life", Al Di Meola affronta nuovamente la musica dei Beatles con "Across The Universe", il suo nuovo album, che presenta a Udin&Jazz con Peo Alfonsi alla chitarra e Sergio Martinez alle percussioni.

Considerato uno fra i più grandi chitarristi del nostro tempo, Al Di Meola è un pioniere della fusione tra world music, rock e jazz. I suoi lavori raccolgono l'entusiasta consenso della critica e del pubblico con oltre sei milioni di vendite per i suoi 20 dischi pubblicati.

Ad aprire la serata, alle 20 sempre al Palamostre, Rosa Brunello con il suo ultimo lavoro, "Sounds like freedom" dove la bassista e compositrice nutre la sua costante ricerca musicale con le impronte della musica sperimentale araba contemporanea di Maurice Louca (tromba, flicorno, effetti), del jazz britannico di Yazz Ahmed (chitarra elettrica, Synths, Fender Rhodes) e del tocco personalissimo di Marco Frattini (batteria, percussioni, campionamenti).

Nel pomeriggio, alle 18.30 ala Sala Carmelo Bene del Palamostre, Flavio Massarutto, autore insieme a Squaz di Mingus, dialoga con il giornalista Andrea Ioime del libro a fumetti edito da Coconino Press che affronta la biografia del grande contrabbassista americano con Il linguaggio della narrativa disegnata tracciando, nella sua composizione di parole e disegni, dimensioni stratificate di lettura da cui emerge in maniera inedita tutta la complessità, umana ed artistica, del musicista.

La serata si chiude dalle 24, come per tutto il corso del festival fino al 16 luglio, con il Muud Podcast Midnight Club alla Tana, locale situato a fianco del Palamostre, trasmesso anche in diretta streaming sulle piattaforme social del collettivo: Instagram, YouTube, Facebook e Twitch. I giovanissimi componenti del Muud, saranno pronti a raccontare Udin&Jazz dal loro inedito punto di vista fra interviste, improvvisazioni, conversazioni, performance.

Info e prenotazioni: tickets@euritmica.it telefono 0432 1720214. —

SUNS EUROPE

Libro sugli esiliati baschi e Sara Zozaya in concerto

MARCO STOLFO

Suns Europe 2022 continua e per questa settimana propone tre appuntamenti in cui si incrociano musica e scrittura, storia e attualità, Paese Basco e Friuli. Il tutto si verifica in coerenza con lo spirito del festival, in generale, e con lo specifico itinerario avviato con il sontuoso concerto di Loris Vescovo in piazza Libertà a Udine e con le successive coinvolgenti esibizioni a Villalta di Fagagna e Lavariano della cantante e polistrumentista occitana Alidé Sans, esempio di consapevolezza e talento, e sviluppato nei giorni scorsi a Moruzzo, Artegna, Plessiva e Pozzuolo con le suggestive performance dei sardi Arrogalla e Mauro Palmas, con la loro fusione tra elettronica e rilettura della musica tradizionale, del gallese Carwyn Ellis, tra radici indie rock e ispirazione brasiliana, e dei nostrani Franco Giordani e Davide Tomasetig, all'insegna della canzone d'autore.

I due autori del volume, Jaione Dorai ed Ernesto Prat

Oggi alle 18 la rassegna europea delle arti in lingua di minoranza, organizzata dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, con il sostegno e la collaborazione di diverse istituzioni pubbliche e private, locali e internazionali, torna a Udine, alla libreria Tarantola (Via Vittorio Veneto), con la presentazione del libro "Bestaldean. Euskal iheslari politikoen bizipenak".

Il volume affronta la vicenda degli esiliati politici baschi: circa 2.500 persone che, tra 1960 e 2010, hanno dovuto fuggire e diventare ombre senza nome per evitare la repressione o anche solo per sopravvivere. Ne parleranno i due autori, Jaione Dorai ed Ernesto Prat, che hanno vissuto in prima persona quell'esperienza. Dialogherà con loro Carli Pup di Onde Furlane.

Domani il festival si sposterà nel Friuli orientale, a Romans d'Isonzo, dove alle 21 nella Corte della Biblioteca si terrà il concerto della cantautrice Sara Zozaya. Sarà possibile ascoltarla e vederla dal vivo anche venerdì 15 luglio, sempre alle 21, a Udine in Piazza Libertà per l'evento finale della sessione estiva di Suns Europe 2022. Sul palco, per salutare il pubblico e dare appuntamento a tutti alla sessione autunnale in programma a fine novembre, si alterneranno la giovane e talentuosa artista basca e gran parte dei gruppi e solisti friulani impegnati nel progetto di memoria storica in musica "Lis Cjançons dal Cormôr". Informazioni in dettaglio su www.sunseurope.com. —

CITROËN C4 X E Ë-C4 X » I NUOVI MODELLI SI COLLOCANO TRA LA CLASSICA BERLINA E LO SPORTIVO SUV CONIUGANDO COMFORT E ALTA TECNOLOGIA

Design, grande efficienza e spaziosità garantiti, per una motorizzazione termica o elettrica

L'INCONFONDIBILE STILE CITROËN

LA SILHOUETTE DI TIPO FASTBACK

Design unico ed elegante che unisce la modernità di un suv e la comodità di una 4 porte: Citroën lancia la nuova C4 X - disponibile con efficienti motori benzina PureTech oppure diesel BlueHD - e la nuova ë-C4 X Elettrica, con propulsore da 100 kW e un'autonomia fino a 360 km.

STILE UNICO

Le nuove C4 X e ë-C4 X offrono uno stile inedito, originale ed esclusivo per chiunque sia alla ricerca di un'alternativa elegante alla berlina e al suv di medie dimensioni.
I modelli mantengono la rotondità e il linguaggio stilistico inconfondibile di Citroën nel frontale, ma la loro silhouette è molto più dinamica, per via di una lunghezza maggiore che garantisce comfort elevato anche per i passeggeri posteriori. Vista lateralmente, infatti, la linea del tetto crea una silhouette di tipo Fastback, decisamente affusolata e aerodinamica.
Inoltre il vano bagaglio è ampio, con una capienza di 510 litri.
Il pannello del portellone posteriore, che si ripiega verso il paraurti, è pulito e lineare, con uno spoiler discreto, integrato nella parte superiore, e accoglie il logo in lettere di Citroën al centro.
I gruppi ottici posteriori a LED riprendono la firma luminosa anteriore. Sono posizionati su entrambi i lati dell'apertura del bagagliaio e ne seguono le linee scolpite, terminando a forma di freccia verso la porta posteriore.
Le grandi ruote, dal diametro di 690 mm, abbinate a uno sbalzo anteriore corto, conferiscono un assetto rialzato che garantisce una posizione di guida più alta, offrendo al conducente una sensazione di sicurezza.

CONNETTIVITÀ

Non solo cura del design ed alte prestazioni tecniche: i clienti dei due nuovi modelli targati Citroën potranno beneficiare anche dell'interfaccia di infotainment di nuova generazione, MyCitroën Drive Plus. Si tratta di Un vero e proprio pacchetto completo dedicato alla connettività della vettura con il proprio smartphone, attraverso cui, ad esempio, verificare il livello di ricarica della batteria e l'autonomia disponibile, oltre che programmare e monitorare il processo di ricarica o il precondizionamento dell'abitacolo della vettura. Il programma MyCitroën Assist consente di effettuare chiamate di emergenza gratuite geolocalizzate oltre che l'accesso a un servizio di assistenza 24 ore su 24, senza abbonamento. In caso di incidente con attivazione degli airbag, MyCitroën Assist invia automaticamente una notifica ai servizi di emergenza più vicini, in modo da poter inviare i soccorsi. Il sistema può essere attivato anche manualmente premendo il pulsante rosso "SOS" del veicolo. Inoltre, Citroën può chiamare il conducente se viene rilevato un problema tecnico o se è necessario effettuare la manutenzione, e premendo il pulsante nero dell'assistenza stradale, il conducente può richiedere assistenza o un servizio di soccorso stradale.
MyCitroën Drive invece fornisce informazioni sul traffico in tempo reale grazie a TomTom Traffic, le previsioni meteo e la posizione e i prezzi delle stazioni di servizio e dei parcheggi. Il sistema è ulteriormente migliorato sulla nuova ë-C4 X per includere l'ubicazione delle stazioni di ricarica elettrica. MyCitroën Play infine consente al conducente e ai passeggeri di utilizzare le applicazioni preferite dello smartphone senza correre rischi. Il servizio offre connettività wireless ed è compatibile con Apple CarPlay e Android.

SICUREZZA

La tecnologia Citroën verte anche sulla sicurezza. Grazie all'Active Safety Brake si attiva la frenata automatica in caso di rischio di collisione con ostacoli fissi o mobili. Il Collision Risk Alert, invece, avvisa il conducente prima di una possibile collisione, a partire da 30 km/h. Il Post Collision Safety Brake si inserisce automaticamente dopo una collisione, per evitare ulteriori movimenti del veicolo.
A ciò si aggiunge il dispositivo di guida semiautonoma che imposta la velocità della vettura sulla base di quella del veicolo che precede, mantenendo automaticamente la distanza di sicurezza impostata in precedenza dal conducente. Se necessario, può agire anche sul freno e sull'acceleratore: il sistema può frenare completamente il veicolo e farlo poi ripartire in automatico.
Infine, le nuove C4 X e ë-C4 X possono contare anche sul sistema di sorveglianza dell'angolo morto e sull'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata.

» POTENZA

GRANDI PRESTAZIONI A ZERO EMISSIONI

Con la sua forma elegante e aerodinamica, l'efficiente propulsore elettrico a zero emissioni di Nuova ë-C4 X offre un'autonomia fino a 360 km, abbinata a prestazioni silenziose e piacere di guida.
Il propulsore elettrico da 100 kW è potente, con 136 CV e 260 Nm di coppia immediatamente disponibile un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 9,5 secondi in modalità Sport e una velocità massima di 150 km/h. La batteria da 50 kWh è agli ioni di Litio ad alta tensione da 400 V.
Il sistema di frenata rigenerativa consente al conducente di ricaricare parzialmente la batteria e di aumentare l'autonomia durante la guida
Sono disponibili tre modalità di guida: Eco, Normal o Sport, attivabili tramite il selettore di modalità sulla console centrale.
La ricarica è semplice e può essere effettuata durante i viaggi, presso le stazioni di ricarica pubbliche, oppure a casa. Il tempo di ricarica è ottimizzato e presso la colonnina pubblica si arriva ad un massimo di 30 minuti.

La Furlana
Miniauto Elettriche

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 • Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles

Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.

Quadriciclo leggero verisione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Raptor Regal

Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 273 Kg Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 60 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal

Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino.
Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.

Minicar elettrica CAB2

Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

SU PRENOTAZIONE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO DIESEL

JEEP COMPASS 2.0 MJT LIMITED 4 WD 2019
€ 29.900

JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED KM 8.500 - 2021
€ 27.300

MINI ONE CLUBMAN 102 CV 07/2018
€ 21.400

JEEP COMPASS 1,6 MJT LIMITED KM 10.500 - 2020
€ 31.500

JEEP RENEGADE 1.0 LONGITUDE 2022 KM1
€ 24.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD CA	LUG / 2018	grigio	45.000	€ 34.200
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A1 SPORTBACK 125	DIC / 2018	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	SETT / 2017	grigio	68.634	€ 19.900
FIAT TIPO 1.6 MJT 5P C.A.	2018	bianco	39.300	€ 17.200
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	AGO / 2018	bianco	44.900	€ 13.770 + iva
BMW 118I ADVANTAGE TURER	MAR / 2019	bianco	52.050	€ 22.600
MINI ONE FIRST 3P 75CV	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
VOLVO V6 2.0 CROSS COUNTRY	FEB / 2016	grigio	54.044	€ 21.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV	SETT / 2018	hyper green	25.600	€ 21.900
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
PEUGEOT 2008 PURE TECH ALLURE	APR / 2019	-	69.600	€ 19.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 28.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	2018	grigio met.	38.800	€ 12.900

aguzzoni
la passione ci guida

VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO MATTINA APERTI!

Gorizia - via Terza Armata, 119 -
Tel. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 23.500,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV

€ 21.500,00
JEEP COMPASS 1.4 M-AIR SPORT 2WD 140CV
2018, 36.751 km,
103 kW 140 CV

€ 10.900,00
VOLKSWAGEN UP! 1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV

€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 150CV Progression	argento	2008
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.1 Elegance NEOPATENTATI	verde met.	2004
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI 16V Style	nero met.	2009
CITROEN C4 1.6 16V 5p Exclusive	argento	2006
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
CITROEN C-CROSSER 2.2 HDI Exclusive	nero met.	2009
DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5p 4WD	verde met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	oro met.	2008
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	nero met.	2010
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 95CV 5p Dynamic	nero met.	2011
FIAT PUNTO 1.2 Active 5p NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FIAT ULYSSE 2.0 MJT Dynamic 7posti	argento	2008
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES B180 CDI Premium autom.	argento	2009
MERCEDES CLK 200 Coupè Elegance	argento	2001
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT CLIO SW 1.5 dCi 90CV Energy	nero met.	2017
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro met.	2006
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 DDiS 4x4	argento	2006

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDM 150CV PROGRESSION

CITROEN C1 1.4 HDI PINKO NEOPATENTATI

DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5P 4WD

FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV DYNAMIC

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT MULTIPLA 1.6 16V ELX	quarz	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop 4 posti autocarro	bianco	2015
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Cargo	bianco	2007
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone	bianco	2007
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002
MITSUBISHI L200 2.5 TDI doppia cabina 4p	nero met.	2009
RENAULT MEGANE VAN 1.5 dCi 4 posti	bianco	2004

FORD S-MAX 2.0 TDCI TITANIUM

HONDA FR-V 1.7 COMFORT PLUS

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

del frate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 23.500**
ALFA ROMEO GIULIETTA	07/2013, 4/5-PORTE, NERO, 93.535 KM, 77 KW / 105 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 10.800**
AUDI A4	09/2017, STATION WAGON, BIANCO, 55.604 KM, 90 KW / 122 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 23.800**
BMW 116	02/2009, 4/5-PORTE, GRIGIO SCURO, 103.121 KM, 90 KW / 122 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 8.900**
CITROEN C3	04/2009, 4/5-PORTE, NERO, 61.407 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 6.500**
DACIA DUSTER	08/2018, FUORISTRADA, BLU, 71.200 KM, 80 KW / 109 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 14.200**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 12.900**
FIAT 500	06/2020, 2/3-PORTE, GRIGIO SCURO, 17.956 KM, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 14.300**
FIAT 500	03/2008, 2/3-PORTE, BIANCO, 258.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 0**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA, AUTOMATICO	**€ 19.560**
FIAT 500X	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 17.500**

FIAT BRAVO	10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 134.600 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 5.500**
FIAT DOBLO	11/2012, MONOVOLUME, ROSSO, 187.454 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 8.800**
FIAT FIORINO	06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 8.500**
FIAT GRANDE PUNTO	11/2005, 2/3-PORTE, ARANCIONE, 178.500 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 0**
FIAT PANDA	11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 0**
FIAT PANDA	02/2009, 4/5-PORTE, ARGENTO, 126.400 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 6.900**
FIAT PANDA	03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, 162.500 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	**€ 7.900**
FIAT PANDA	06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 96.235 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 11.900**
FIAT PANDA	06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 6.700**
FIAT PANDA	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO**, 4/5-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	**€ 11.100**
FIAT PANDA	10/2015, 4/5-PORTE, NERO, 24.181 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	**€ 9.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

CUPRA LEON » LA GAMMA SI ARRICCHISCE CON UNA SPECIALE VERSIONE SPORTIVA

Cura nei dettagli esterni e interni per una nuova berlina elegante

Il brand rende tributo ai modelli da competizione senza rinunciare allo stile e al design

I DETTAGLI IN CARBONIO COLOR RAME

IL VOLANTE CUPRA RACING

Un nuovo esclusivo modello della berlina 5 porte, ancora più sportivo e raffinato: Cupra Leon VZ Carbon è l'ultima arrivata della gamma.

LA GAMMA
Con la Cupra Leon VZ Carbon, il brand rende tributo ai modelli da competizione.
La nuova versione è disponibile in tre differenti motorizzazioni: 2.0 TSI 300 CV (221 kW) DSG, 2.0 TSI 245 CV (180 kW) DSG, e ibrida plug-in 1.4 e-HYBRID 245 CV (180 kW) DSG.
L'esperienza di guida è quella di sempre: unica.
La gamma di propulsori, le tecnologie dinamiche del telaio e lo stile inconfondibile del design esterno e interno assicurano al guidatore alte prestazioni, comfort ed eleganza.
A ciò si aggiungono i più avanzati sistemi di assistenza alla guida disponibili tipici della gamma Cupra Leon, che assicurano una guida agevole e in sicurezza.

GLI INTERNI
In quest'ultima versione speciale Cupra Leon VZ Carbon, nuovi ed esclusivi equipaggiamenti rendono il modello ancora più desiderabile e distinto. L'attenzione al design infatti è massima, sia per gli esterni che per gli interni.
Nell'abitacolo spiccano subito i sedili CUP Bucket Sabelt, disponibili in pelle nera o blu Petrolio. Questi, oltre a conferire una maggior tenuta laterale, sono posizionati più in basso per massimizzare lo spazio nell'abitacolo e offrire quindi una posizione di guida più ergonomica e comodo.
La contemporaneità dello stile che caratterizza l'abitacolo viene esaltata dal cruscotto impreziosito da cuciture in rame e disponibile, anche in questo caso, nelle varianti in nero o blu Petrolio.
Il volante - il principale punto di contatto tra guidatore e auto - è il Cupra Racing. I suoi comandi sono disegnati e posizionati ergonomicamente per avviare il motore e passare rapidamente e senza fatica alcuna alla modalità di guida Cupra.

L'ESTERNO
Anche l'esterno sfoggia delle modifiche che accentuano ulteriormente il carattere sportivo dall'auto.
Lo spoiler posteriore in fibra di carbonio color rame aiuta a migliorare il flusso d'aria sulla carrozzeria del veicolo, riducendo la turbolenza.
Le minigonne laterali in alluminio scuro (Dark Aluminium), insieme ai gusci degli specchietti retrovisori in fibra di carbonio color rame mettono in risalto il design esterno.
Anche i cerchi in lega da 19" presentato inserti in rame che monta di serie CUPRA Leon VZ Carbon completano gli elementi che caratterizzano il design esterno della versione speciale.

» BORN
GUIDA A ZERO EMISSIONI E IN GRANDE SICUREZZA

L'attenzione per la guida in sicurezza in casa Cupra è fondamentale. Dopo la gamma Cupra Leon e Cupra Formentor anche la proposta 100% elettrica del brand riceve riconoscimenti. Il modello Cupra Born, dal design elegante e dalle prestazioni istantanee ha ottenuto infatti 5 stelle durante i test di sicurezza Euro NCAP, raggiungendo così il livello degli altri modelli.
Alla base del successo vi è l'ampia gamma di sistemi di sicurezza inclusi nel veicolo. Tra questi il Traffic Sign Recognition, per il riconoscimento dei segnali stradali, il Travel Assist, il Light Assist e il Pre-Crash Assist.
Il Side Assist con i suoi sensori individua eventuali pericoli nell'angolo cieco mentre il Lane Assit individua la corsia percorsa dall'auto.
In caso di impatto l'auto è dotata di ben sette airbag, incluso quello frontale centrale dotato in serie. Prima di questo però, per evitare collisioni arriva in soccorso il Front Assist, con sistema di frenata autonoma di emergenza e in grado di riconoscere veicoli, pedoni e ciclisti. In caso di frenata d'emergenza interviene inoltre anche l'Emergency Steering Assist, che consente una sterzata mirata e un intervento di frenata ottimali per contribuire ad evitare l'impatto.
Il cliente Cupra Born può contare infine sul sistema di chiamata di emergenza e-Call.

LEXUS ES MY 2023 » IL MODELLO RINNOVATO MIGLIORA LE FUNZIONI DI CONNETTIVITÀ E LA SICUREZZA

La berlina di lusso nipponica ancora più smart e confortevole

La vettura sarà disponibile nel nuovo allestimento Design, dinamico e unico

DIECI COLORI DISPONIBILI PER GLI ESTERNI

I CERCHI IN LEGA BLACK DESIGN SONO DA 19 POLLICI

La berlina di lusso Lexus Es riceve numerosi miglioramenti con il Model Year 2023, che si prepara a entrare in produzione ad agosto, con le prime consegne previste per ottobre. Le migliorie apportate all'abitacolo migliorano la connettività, una delle principali priorità per i clienti delle auto premium, mentre i sistemi e-Care e Health Check Report garantiscono una maggiore tranquillità alla guida. In arrivo anche un nuovo allestimento Design per i mercati europei.

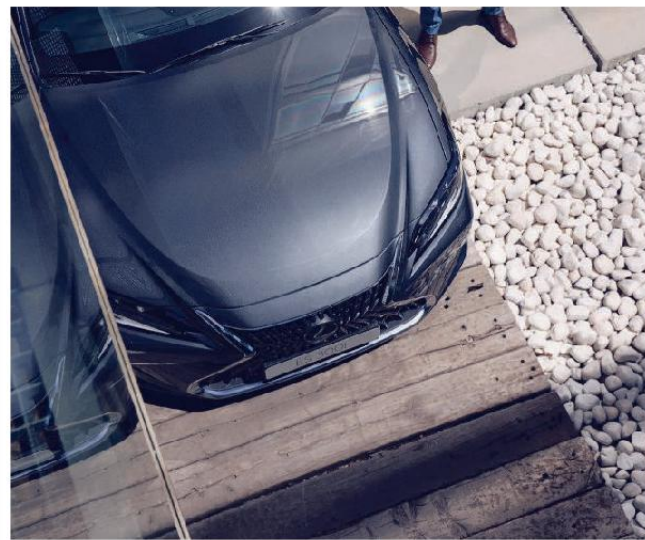
IL SISTEMA MULTIMEDIALE

Introdotta nel 2018 e aggiornata nel 2021, la ES è la berlina Lexus più popolare, perfetta sia per i clienti privati che per quelli business.
Il fascino di questo modello è rappresentato dal comfort e dalla praticità ai vertici della categoria, e dal nuovo sistema multimediale facile e intuitivo. Progettato per migliorare l'accesso alle informazioni, alla comunicazione e all'intrattenimento, è più veloce del sistema che sostituisce, con un funzionamento più intuitivo e maggiori funzionalità.
Le nuove caratteristiche includono la smartphone integration senza fili tramite Apple CarPlay (o la connessione via cavo tramite Android Auto) e la navigazione basata sul cloud, che consente di accedere a informazioni in tempo reale su strade e traffico per facilitare la pianificazione del viaggio ed evitare ritardi, nonché di accedere a informazioni sui prezzi del carburante e sui parcheggi in zona. La ES include ora l'assistente di bordo "Hey Lexus" che risponde ai comandi vocali per facilitare la gestione delle telefonate, l'utilizzo dei comandi audio, del clima e la ricerca su Internet.
Il sistema riconosce 19 lingue europee diverse ed è in grado di comprendere e rispondere a comandi vocali, ad esempio aumentando la temperatura nell'abitacolo tramite comando "ho freddo".

LE NOVITÀ ESTETICHE

Importanti novità anche dal punto di vista estetico e funzionale. La Lexus ES è stata infatti rivista anche nell'aspetto esterno, con l'introduzione della nuova versione Design, che esprime dinamismo e distintività. La gamma comprende cerchi in lega black Design da 19 pollici, griglia Fsport dedicata, badge esclusivo su ciascun passaruota anteriore e la possibilità di scegliere tra dieci colori per gli esterni e due per gli interni.
Anche il comfort all'interno della vettura è migliorato, per un'esperienza di guida ancora più funzionale.
La console centrale dell'abitacolo infatti ora ospita due portabicchieri, mentre il caricabatterie wireless è stato collocato all'esterno della console per facilitare l'accesso a guidatori e passeggeri.

» E-CARE HEALTH CHECK REPORT

TRANQUILLITÀ GARANTITA DAL MONITORAGGIO COSTANTE

La Lexus Es My 2023 è dotata di nuove funzionalità di connettività, ottenute grazie all'aggiornamento del Dcm - modulo di comunicazione dati -, che consente al veicolo di comunicare con le reti mobili e con Internet.
Per una maggiore tranquillità, è ora possibile collegarsi a e-Care, un servizio che può anche fornire consigli ai guidatori, nel raro caso di un guasto tecnico, diagnosticando i dati del veicolo. Attraverso e-Care Health Check Report infatti, Lexus monitora il veicolo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, mettendo questi dati a disposizione dei concessionari, in modo che il salone preferito dal proprietario possa mettersi in contatto con lui per programmare la manutenzione dell'auto nel momento ideale.
I proprietari ora hanno anche a disposizione l'accesso remoto alla vettura con l'applicazione per smartphone Lexus Link. In questo modo è possibile bloccare o sbloccare a distanza le porte, attivare le luci di emergenza e impostare l'aria condizionata o il riscaldamento prima di entrare in auto. Questo permetterà anche alla ES MY23 di beneficiare del programma WeHybrid Lexus Insurance, la prima assicurazione RCA chilometrica dedicata alla tecnologia Premium Hybrid, che permette di pagare mensilmente e senza anticipo i soli chilometri percorsi in modalità termica, poiché quelli percorsi in elettrico sono invece gratuiti.

COMPLEMENTI » GLI ELEMENTI SONO SVILUPPATI PER ADATTARSI AL MEGLIO AD OGNI MODELLO DEL BRAND

Il catologo Opel accessori è online, completo in tutte le categorie

Sono presenti elementi dedicati allo stile, alla funzionalità, alla sicurezza e non solo

OPEL HA UN VASTO CATALOGO DI ACCESSORI

OGNI ACCESSORIO HA UNA SUA FUNZIONALITÀ

L'origine tedesca di Opel si rivela in diversi modi: dall'affilato design dell'Opel Vizor, alle tecnologie propulsive di ultima generazione che vedono già oggi differenti modelli 100% elettrici. Ma l'organizzazione germanica si esprime anche attraverso la completezza dell'imponente catalogo accessori, con cui Opel risponde alle esigenze individuali di ogni automobilista. Nell'esteso catalogo online una prima classificazione fornisce prezioso aiuto nell'individuare l'area di interesse, fornendo un supporto fondamentale, vista la quantità di accessori che Opel riesce a proporre. Fortunatamente, è sufficiente indicare il modello di vettura per trovare le soluzioni fatte su misura dello stesso, e nell'elenco sono presenti anche modelli fuori produzione, dimostrando l'esaustiva completezza del servizio. La classificazione in differenti categorie di prodotto, facilita ulteriormente la ricerca di uno specifico accessorio, oppure semplicemente la curiosità nello sfogliare il catalogo digitale.

LE SEZIONI

Le categorie presenti nel catalogo online comprendono "Stile", per una selezione di prodotti per lo styling degli interni e degli esterni. Badge, strisce, spoiler, copripedali sportivi e altro ancora per aggiungere quel tocco di personalità e di stile in più. Si passa poi alle "Soluzioni di trasporto": visto l'avvicinarsi delle vacanze, con Opel diventa ancora più facile programmare un lungo viaggio con accessori per il trasporto come il portapacchi per biciclette, sci e altre attrezzature sportive, reti da carico, divisori e altro ancora.
Non può mancare poi una sezione "Comfort", con una vasta scelta di portaoggetti, deodoranti per ambienti, tendine per la privacy, telecamere posteriori e aiuti al parcheggio si può rivelare fondamentare per rendere il tempo trascorso in auto più comodo e piacevole.
Sul fronte della "Sicurezza" Opel sa che questa per passeggeri è una delle principali preoccupazioni: dai seggiolini per bambini ai giubbotti di sicurezza, dai kit di lampadine ai sistemi di allarme, tutto è stato pensato per fronteggiare eventi imprevisti.
La categoria "Protezione" pensa a chi vuole mantenere l'auto bella dentro e fuori. Ecco quindi un'ampia selezione di accessori per aiutare a proteggere l'auto da sporco ed usura. Opel ha pensato a tutto, dai tappetini alla protezione dei paraurti.
Infine la sezione "Ruote", grazie alla quale è facile personalizzare la vettura con un set di cerchi in lega, con modelli specificatamente progettati per completare il design di Opel. Oltre alle ruote, troviamo anche una linea completa di accessori complementari, dalle catene da neve alle borse portaoggetti.

» FOCUS

INFOTAIMENT E SOSTENIBILITÀ ALLA PORTATA DI TUTTI

L'infotainment è ormai uno degli aspetti più importanti per scegliere un auto. Per questo la sezione "Multimedialità" offre un grande aiuto per passare il tempo alla guida ascoltando musica, podcast e notizie. Oppure, semplicemente rimanere aggiornati con gli ultimi rapporti sul traffico dal sistema di navigazione. Qualunque siano le esigenze del dispositivo mobile, Opel ha ideato una grande varietà di basi per smartphone, kit vivavoce bluetooth, mappe di navigazione, cavi per i dispositivi multimediali e altro ancora.
Per il futuro elettrico dell'automotive, che richiede una gestione dedicata alla ricarica del veicolo 100% elettrico oppure ibrido plug-in, a casa o in viaggio, nel catologo online di Opel esiste la categoria "Accessori elettrici". L'esaustiva selezione di cavi di ricarica, adattatori e wallbox garantisce soluzioni di ricarica flessibili per affrontare i differenti scenari di una mobilità evoluta e senza interruzioni.
Ma a prescindere dalla specifica categoria tutti gli accessori sono progettati e sviluppati per adattarsi ad ogni singolo modello con il marchio del fulmine. Inoltre, Opel collabora in maniera continuativa con fornitori leader di mercato, al fine di mantenere completa l'offerta di ogni singola sezione. L'ennesima conferma di quella matrice tedesca che non lascia nulla al caso, aggiungendo ulteriore valore ad ogni Opel ed alla sua esperienza di utilizzo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La prima amichevole dell'Udinese di Sottil si gioca a casa di Lovric

Alle 18 al Dolomitenstadion col Rapid Lienz allenato dal papà del neo bianconero
Il centrocampista sarà uno degli osservati speciali. Indisponibili Silvestri e Beto

Stefano Martorano / UDINE

Non sarà certo un'avversaria di quarta serie austriaca a definire nei minimi particolari la nuova Udinese edizione 2022-'23 che tra un mese esatto debutterà in campionato a San Siro contro il Milan, ma è molto probabile che il Rapid Lienz che dalle 18 di questa sera terrà a battesimo la prima Zebretta targata Andrea Sottil, nell'amichevole al Dolomitenstadion, potrà senza dubbio fare da specchio alle nuove idee e alle ambizioni tattiche che dovranno caratterizzare la nuova annata.

STRADA MAESTRA

A cos'altro potrebbe infatti servire la prima uscita assoluta, se non alla messa in pratica del calcio "a grandi linee" che da una settimana Sottil sta insegnando ai bianconeri? Sarà questo, infatti, il tema portante di un test a cui non si può certo attribuire un criterio di valutazione attendibile nè alla condizione atletica, sulla quale lo staff pilotato dal nuovo responsabile della preparazione Ignazio Cristian Bella ha appena messo mano, e né alla verifica degli schemi. Per scendere nei particolari e per far correre le gambe quindi ci sarà tempo, ma quello che conta adesso, agli occhi di Sottil, è far correre la testa e quindi puntare sulla velocità di pensiero e di esecuzione particolarmente richieste dal tecnico di Venaria Reale fin dal primo allenamento condotto il 4 luglio al Bruseschi. Chi, ai suoi occhi, saprà disimpegnarsi al meglio nell'atteggiamento richiesto, puntando quindi a ridurre i tempi di giocata per agevolare la fluidità della manovra orientata al calcio in verticale che ha in mente l'allenatore, comincerà a guadagnarsi considerazione, entrando nelle gerarchie di valutazione per un posto da titolare. Insomma, sbaglia di grosso chi pensa che non si cominci a fare sul serio fin dalla prima sgambata, anche se è logico che le amichevoli servano soprattutto per favorire la conoscenza reciproca tra staff e squadra.

SCELTE

Fin qui quello che vorrà vedere Sottil, ma la prospettiva può ribaltarla l'occhio del tifoso che vuole già farsi un'idea del Sottil allenatore. E allora ecco che al di là dell'annunciata linea difensiva a tre, ci sarà naturale curiosità per le prime scelte del tecnico che in questi ultimi giorni ha utilizzato spesso Bram Nuytinck centrale di sinistra in difesa, provando Festy Ebosele a sinistra, se non addirittura mezz'ala a volte, e il "Tucu" Pereyra alle spalle della prima punta. Il tutto, ricordando che non ci sono ancora a disposizione il portiere Marco Silvestri, quell'ariete prorompente che corrisponde a Beto, e Leonardo Buta, out per almeno metà stagione.

SFIDA IN FAMIGLIA

Tra i più attesi c'è anche quel Sandi Lovric che oggi giocherà in casa, e non solo perché il centrocampista è nato a Lienz. In questa ridente cittadina tirolese, infatti, i genitori (padre croato e madre bosniaca) si sono stabiliti da tempo dopo avere lasciato la ex Jugoslavia, e proprio da Lienz è cominciata la carriera di Sandi che oggi sfiderà non solo il fratello Sven, attaccante del Rapid, ma pure il padre Martin che guida la prima squadra dal 2019 dopo avere fatto il settore giovanile. Insomma, sarà un esordio speciale per il 23 Sandi che nel 2014 il Guardian inserì tra i 50 migliori talenti al mondo, e che Gino Pozzo ha strappato al ds della Sampdoria Faggiano. A Sottil ora il compito di capire se l'ex Lugano sarà il pilota dell'Udinese davanti alla difesa o potrà esserne un rifinitore, vista la praticità in entrambi i ruoli. —

L'INFORTUNIO

Buta, secondo crak alla gamba destra: restarà fuori 4 mesi

Porta il nome di Leonardo Buta (nella foto) il primo grave infortunio della stagione bianconera. Il mancino classe 2002, appena arrivato a parametro zero dallo Sporting Braga, è stato operato ieri a Villa Stuart per la riduzione della frattura alla tibia della gamba destra, infortunio rimediato la scorsa settimana in allenamento al Bruseschi, e che purtroppo per lui fa il bis con la frattura alla gamba destra già rimediata un anno fa, e proprio di questi tempi in Portogallo, che lo costrinse a 92 giorni di assenza da luglio a ottobre 2021. Buta tornerà a Udine nei prossimi giorni, ma serviranno almeno quattro mesi per valutare il suo ritorno in campo. —

S.M.

LE PREVENDITE

Già in coda per il Chelsea biglietti da 30 a 50 euro

UDINE

È già cominciata la prevendita, con tanto di prime file ai botteghini dello stadio, per l'amichevole tra Udinese e Chelsea di venerdì 29 luglio al Friuli. Per l'occasione la società ha scelto tariffe da partita di cartello, con 30 per le curve, 40 per i distinti e le tribune laterali, e 50 per la tribuna centrale. Gli abbonati potranno usufruire do uno sconto di 5 euro attivabile solo all'Udinese Point o le rivendite previa esibizione della ricevuta segnaposto dell'abbonamento '22/'23. I biglietti sono acquistabili sul sito sport.ticket.one.it, nelle rivendite autorizzate e all'Udinese Point in curva Nord.

Serviranno invece dai 10 ai 15 euro per assistere alle amichevoli austriache dell'Udinese, a cominciare da quella di oggi a Lienz col Rapid, che sarà anche sede del test di sabato con l'Union Berlino, prima delle successive con lo Schalke 04 di domenica a Mittersill (per cui è prevista anche la vendita online), di giovedì 21 col Bayer Leverkusen e del 24 con la nazionale del Qatar. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Koulibaly si avvicina al Chelsea La Juve vira su Gabriel Paulista

MILANO

Continuano a essere i difensori i protagonisti delle principali trattative di calciomercato. In primis **De Ligt**, perché la sua cessione da parte della Juventus farà sì che poi, grazie agli acquisti dei bianconeri con i soldi del Bayern, ci sarà movimento anche sulla scena degli acquisti e delle cessioni nazionali. Ma fra Juve e Bayern per arrivare all'accordo totale servirà un ultimo sforzo da parte dei tedeschi, che offrono 70 milioni contro la richiesta di 90 fatta dalla controparte. L'accordo potrebbe trovato a quota 80 più bonus. Per sostituire l'olandese ex Ajax, la prima scelta juventina è **Gabriel Paulista** dell'Arsenal. Questo perché la dirigenza della Vecchia Signora ha capito che sarebbe molto difficile arrivare a **Koulibaly**. Infatti il senegalese del Napoli sarebbe in procinto di passare al Chelsea, che punta su di lui avendo capito che De Ligt ha scelto la Bundesliga. Il procuratore del giocatore Fali Ramadani avrebbe raggiunto l'accordo con la nuova proprietà americana del Chelsea, a 9 milioni di euro per 4 anni e per questo ha presentato al Napoli un0offerta, da parte dei Blues londinesi, che si avvicina ai 40 milioni di euro chiesti da Aurelio De Laurentiis. In caso di addio al difensore di cui Spalletti non vorrebbe mai privarsi, il Napoli andrebbe su **Maxence Lacroix**, 22enne francese della Guadalupa che gioca in Germania nel Wolfsburg. L'alternativa è il sudcoreano **Kim Min.Jae**, classe '96 che ha una clausola rescissoria da 20 milioni di euro e al Fenerbahce percepisce uno stipendio di 2 milioni a stagione. Intanto è arrivato **Ostigard**, 23enne norvegese, difensore anche lui ma di piede mancino, ceduto dal Brighton per 8 milioni di euro e che lo scorso anno ha giocato nel Genoa.

In questa carrellata non poteva mancare **Skriniar**, perché i prossimi giorni saranno quelli decisivi per il passaggio dello slovacco al Paris Saint Germain, pronto al rilancio decisivo verso i 70 milioni di euro chiesti dall'Inter. Il Psg ha anche il pieno gradimento di **Renato Sanches**, che per questo ha messo in stand by la trattativa con il Milan, che a sua volta tiene sempre in caldo la pista **De Ketelaere** con il Bruges. A Roma si continua a sognare **Dybala**, e intanto non si sblocca la situazione con il Sassuolo per **Frattesi**. I dirigenti dei giallorossi sono arrivati a offrire 18,5 milioni di euro più una contropartita tecnica, ovvero il giovane **Volpato**, ma il club emiliano non scende dalla richiesta di 25 milioni. Così la Roma ha ripreso i contatti sia con l'Atletico Madrid per **Saul** e con l'Atalanta per **Pasalic**, per il quale la Dea chiede 15 milioni.

All'estero c'è l'accordo tra Manchester United e Barcellona per **De Jong**, sulla base di 65 milioni di euro più 25 di bonus. Ma il calciatore non ha ancora sciolto le riserve, perché la voglia di disputare la Champions, col Barça, supera quella di ritrovare Ten Hag, suo grande estimatore fin dai tempi dell'Ajax e nuovo allenatore del Man United. Da Londrsa filtra invece la voce che il West Ham è su **Scamacca** seguito pure dal Psg. —

Il Napoli ha preso l'ex genoano Ostigard Roma-Frattesi in salita l'alternativa e Saul

PALLONE IN PILLOLE

Poker dell'Inter al Lugano, doppietta di Lautaro

Successo per l'Inter nella prima amichevole estiva contro il Lugano. Un buon primo test per i nerazzurri di Simone Inzaghi, che davanti a 5.200 tifosi hanno battuto gli svizzeri padroni di casa per 4-1 grazie alle reti di Lautaro Martinez (doppietta), D'Ambrosio e Correa, mentre nel finale ha accorciato le distanze Casciato.

Europei donne: vincono Germania e Danimarca

Ieri si sono giocate le partite del Girone B all'Europeo di calcio donne: la Danimarca, superando 1-0 la Finlandia, ha raggiunto al secondo posto a 3 punti la Spagna superata 2-0 dalla Germania che è di fatto già qualificata ai quarti. Oggi sono in programma le gare del girone C: Svezia-Svizzera e Olanda-Portogallo.

Roberto Pereyra dovrebbe essere tra i titolari oggi contro il Rapid Lienz: l'argentino avrà ancora i gradi di capitano

Arriva dal Cska Mosca: contratto di 5 anni con un ingaggio da 800 mila euro

Lo sloveno Bijol primo rinforzo per la difesa: costa 4,5 milioni

STEFANO MARTORANO

Primo rinforzo in arrivo per la difesa dell'Udinese dopo le visite mediche effettuate ieri dal 23enne **Jaka Bijol**. Come anticipato la scorsa settimana, la società bianconera ha condotto una trattativa lampo col Cska Mosca per assicurarsi il nazionale sloveno, pronto a firmare il quinquennale da 800 mila euro all'anno. Al club russo andranno 4 milioni e 500 mila euro e un ulteriore 10% dall'eventuale futura rivendita. Bijol dovrebbe firmare tra oggi e domani e salire a Lienz in tempo utile per aggregarsi alla squadra già entro fine settimana. Poi toccherà a Sottil deciderne l'impiego, anche se tutti gli indizi portano al ruolo di centrale difensivo, là dove i bianconeri hanno perso **Pablo Marì**, tornato all'Arsenal dal prestito.

Lo sloveno Jaka Bijol, 23 anni

Destro di piede, Bijol ha un passato anche da centrocampista, avendo giocato anche da play davanti alla difesa nell'Hannover, in Germania, prendendo proprio il posto del brasiliano **Walace**, che radiomercato continua a mantenere in "uscita" dall'Udinese. Non è un mistero, infatti, che il centrocampista sia stato proposto a Spezia e Napoli dai bianconeri, che di recente hanno rifiutato l'offerta da 6 milioni del Flamengo, il club che in Brasile sembra il più interessato a riportare in patria il giocatore.

Intanto ieri ha parlato Danilo Caravello, l'agente procuratore che assieme a Stefano Antonelli e Ferdinando Guarino cura gli interessi di quel **Destiny Udogie** che continua a piacere a molte big, ma di cui l'Udinese difficilmente si libererà quest'anno, considerato anche il serio infortunio occorso al suo "vice" **Leonardo Buta**. «Destiny è un prospetto assoluto e adesso vediamo cosa succede: l'Udinese è una bottega cara. Quando decidono di vendere, vendono alle loro condizioni. È sempre difficile portargli via, a meno che non si arrivi al tavolo delle trattative con argomenti veri. Il valore di Destiny, poi, non è in discussione: non ci sono dubbi che possa riconfermarsi a questi livelli sia all'Udinese che da qualsiasi altra parte». Intanto, dopo la cessione di **Petar Micin** al Napredak Krusevac, ieri l'Udinese ha definito anche la cessione dell0attaccante bosniaco **Riad Bajic** ai turchi del Giresunspor. —

Beach soccer

SIMONE DEL MESTRE. Il portiere ha deciso di ritirarsi all'età di 42 anni
In Nazionale ha vinto un Europeo e l'argento a Olimpiadi e Mondiali

«Forse sarò vecchio ma il calcio non è più quello di una volta, lascio senza rimpianti»

Simone Del Mestre, classe '80, disputato l'ultima stagione nell'Ancona-Lumignacco

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Ha vinto due scudetti, due Coppe Italia e due Supercoppe con le squadre di club, un Europeo, una medaglia d'oro ai giochi del Mediterraneo, una d'argento ai giochi olimpici e una d'argento al Mondiale con la nazionale italiana di beach soccer. Un palmares di prim'ordine quello di Simone Del Mestre, portiere classe 1980 che, dopo una lunga militanza sia sulla spiaggia che sul manto erboso dei campi di calcio, ha deciso di smettere. L'ha fatto, ahi lui, con la retrocessione patita nell'ultima stagione difendendo la porta dell'Ancona Lumignacco in Eccellenza: un risultato, questo, che non può intaccare una carriera davvero invidiabile. «C'è sicuramente dispiacere – dice il portiere – ma la squadra ha fatto tutto quello che poteva in una stagione difficile. Nonostante questo il ricordo della mia vita calcistica resterà indelebile».

Come mai la decisione di appendere i guanti al chiodo?

«Da qualche periodo ho un lavoro stabile a tempo indeterminato che non mi permette più di andare in giro durante il periodo estivo. E poi tra un mesetto la mia famiglia si allargherà con l'arrivo del secondo figlio (un maschietto, *ndr*) e per questo ho reputato sia giunto il momento di stare un po' più a casa per godermi la famiglia».

A quale ricordo della carriera è particolarmente più legato?

«Sulla sabbia, senza dubbio, al rigore parato nella finale dell'Europeo che ci ha permesso di conquistare la medaglia d'oro. Quello resterà davvero indelebile anche perché erano più di dieci anni che l'Italia non vinceva nulla in Europa».

Quale, invece, il maggiore rimpianto?

«A livello calcistico ho pochi rimpianti, sono contento di quello che ho fatto lungo questo viaggio, visto che chiamarla carriera mi sembra esagerato. Sulla sabbia è ovvio che essere arrivati a un passo dall'alzare la coppa del mondo ha lasciato rammarico, ma fa parte del gioco».

Tanta spiaggia, ma anche tanta erba: le mancherà?

«Non molto, visto che faccio molta fatica ormai a riconoscermi nel calcio regionale. Forse sarò io vecchio, ma purtroppo in troppi spogliatoi non rivedo la cultura e l'educazione calcistica che avevano quelli della mia generazione quando eravamo ragazzi. Io ho sempre giocato a livello dilettantistico, ma facendolo in maniera professionale e con l'impegno da professionista. Adesso ho un'età in cui non posso rubare tempo alla famiglia e al lavoro per fare calcio come ero abituato a viverlo, per cui credo sia giunto il momento di dire basta».

Tra le tante squadre le facciamo due nomi: Triestina e Lumignacco...

«Senza dubbio sì. Con gli alabardati vincere la finale play-off di Eccellenza, davanti a uno stadio "Rocco" gremito, sarebbe stata una bomba, ma non ci siamo riusciti. La finale play-off persa con il Lumignacco in casa del Calvina è una ferita ancora aperta: sono ancora convinto ce l'abbiano portata via, ma anche gli arbitri fanno parte del gioco ed evidentemente doveva andare così».

C'è un allenatore al quale è più legato?

«Ne ho avuti tanti, ma non voglio nominare nessuno perché rischierei di dimenticare qualcuno e non sarebbe giusto. Mi sono trovato bene con tanti, anche in questo ultimo anno nonostante il risultato. Sono sempre stato fortunato: ho sempre trovato grandi uomini prima che grandi allenatori».

Cosa farà da grande?

«Al momento, almeno per un anno, non ho intenzione di allenare, anche perché, se così fosse, avrei continuato a giocare. A distanza di molti anni ho ripreso a sciare e devo dire che mi piace molto: ho scoperto essere come andare in bici, quando impari non ti dimentichi più come si fa. Ultimamente, poi, mi sono unito alla massa e ho iniziato a giocare a padel».

Tra poco arriverà un bimbo: dovrà fare il portiere?

«Ovviamente sarà libero di fare quello che vuole, ma certamente se deciderà di giocare a calcio proverò a indirizzarlo tra i pali per dargli tutti i consigli del caso. Se poi vorrà fare un altro ruolo da papà, prima che da portiere, lo accetterò». —

IL SUO MAESTRO

Di Justo: «Gran curriculum ora deve fare l'allenatore»

Non vuole fare nomi, Simone Del Mestre, rispetto ai tanti allenatori che hanno accompagnato la sua vita calcistica, ma tra i tanti ce n'è uno che, senza dubbio, l'ha conosciuto meglio di tutti. Si tratta di Renzo Di Justo, tecnico professionista che l'ha allenato alla Triestina prima e al Cjarlins Muzane dopo vincendo anche un campionato di Eccellenza. «L'ho conosciuto quando ancora era all'inizio della sua carriera – racconta Di Justo – e già si notava avesse delle qualità. Il suo essere introverso e timido lo hanno rallentato nell'esprimere le vere potenzialità, poi la passione e la volontà l'hanno aiutato a maturare. Peccato l'abbia fatto tardi perché avrebbe potuto fare un'altra carriera. Anni dopo, quando ci siamo ritrovati a Carlino, si è dimostrato un vero professionista e da tali ci allenavamo: era una soddisfazione allenare un ragazzo così motivato e voglioso. Visto il suo curriculum non ha bisogno di presentazioni anche se forse, il fatto di non fermarsi mai giocando sia d'estate che d'inverno anche su terreni di gioco diversi, non l'ha aiutato. La sua passione, però, gli ha permesso di mantenersi a livelli altissimi per diversi anni».

E proprio per questo Di Justo non ha dubbio alcuno su quale debba essere il futuro di Del Mestre. «Lo vedo senza dubbio vestire i panni dell'allenatore – conclude il tecnico – anche perché è molto meticoloso e preciso. Lasci stare il padel (sorride, *ndr*) e inizi ad allenare i ragazzi: ha carisma e curriculum, per cui ha in mano tutte le carte per diventare un grande allenatore». —

S.F.

L'EVENTO

Le finali di Coppa Italia a Lignano: appuntamento dal 21 al 24 luglio

LIGNANO

Lignano Sabbiadoro sarà ancora grande protagonista del Beach soccer italiano. Dopo aver ospitato, lo scorso anno, le finali scudetto poi vinte dal Pisa, questa volta, dal 21 al 24 luglio, nell'arena della Bella Italia Village sarà assegnata la Coppa Italia nazionale. In quella che sarà la sedicesima volta in cui la cittadina balneare ospita una tappa del Beach Soccer, a testimonianza di quando ormai sia divenuta punto di riferimento per il movimento e di quanto sia apprezzato il lavoro degli organizzatori della "Sabbia d'Oro Evenent Promoter".

«Per noi il beach soccer è da sempre una passione – le parole del presidente Ernestino Glerean – e siamo orgogliosi di essere stati ancora scelti per un evento così importante che assegna un titolo. Sono tanti gli sforzi a livello organizzativo e diverse le persone impiegate per non deludere le aspettative di atleti, ma anche di appassionati e turisti che affolleranno le tribune». Tribune che, da quest'anno, saranno addirittura tre intorno al perimetro di gioco, vista la volontà di aggiungerne una alle due già precedentemente installate, con il chiaro intento di poter ospitare più di mille persone al giorno e con la speranza di riempire ogni spazio in tutte le partite che infiammeranno la tre giorni.

Il Pisa, campione d'Italia lo scorso anno a Lignano

Prenderanno parte alla manifestazione 14 squadre suddivise in due fasce: Catania, Pisa, Sambenedettese, Terracina, Napoli, Viareggio, Canalicchio Catania nella prima, Nettuno, Vastese, Cagliari, Bologna, Genova, Chiavari e Lamezia nella seconda. Accederanno ai quarti di finale le vincenti degli otto incontri e la migliore perdente, per formare un tabellone tennistico che condurrà alla finale del 24 luglio. Tutte le gara godranno della copertura televisiva attraverso il canale "Eleven Sports" mentre semifinali e finale saranno trasmesse, in diretta, su Sky. —

S.F.

Basket - Serie A2

VERSO LA NUOVA STAGIONE

La Lega ha formato i gironi Udine e Cividale sorridono

Apu e Ueb evitano in regular season le big lombarde Cremona, Cantù e Treviglio Forlì e Pistoia le avversarie più temibili, venerdì arriverà l'approvazione della Fip

Coach Matteo Boniciolli tornerà ad affrontare una delle sue ex squadr, la Fortitudo Bologna

Giuseppe Pisano / UDINE

Gironi di serie A2, si cambia. Si torna all'antico, potremmo dire, con una divisione geografica che ricorda gli anni dei gironi Ovest e Est, con qualche piccolo ritocco per far tornare i conti e dividere equamente le 28 squadre che parteciperanno alla seconda lega nazionale.

I due raggruppamenti sono stati approvati nel corso del consiglio della Lega Nazionale Pallacanestro di ieri: il prossimo passo per renderli ufficiali è la delibera del consiglio federale in programma venerdì, chiamato a esprimersi anche sull'iscrizione delle 28 squadre al campionato di A2.

I GIRONI

Old Wild West Udine e Gesteco Cividale faranno parte di un girone con dorsale adriatica e tirrenica, in cui ci saranno Fortitudo Bologna, Ferrara, Cento, Ravenna, Forlì e Rimini (tutta l'Emilia Romagna, tranne l'Assigeco Piacenza), Mantova (unica lombarda), Chieti, San Severo, Nardò e le toscane Pistoia e Chiusi. Nell'altro girone ci saranno Torino, Casale Monferrato, Cantù, Treviglio, Urania Milano, Vanoli Cremona, Juvi Cremona, Assigeco Piacenza, Latina, Stella Azzurra Roma, Eurobasket Roma, Npc Rieti, Trapani e Fortitudo Agrigento.

SORRIDE L'APU

La prima impressione, a questo punto dell'estate, è che Udine possa accogliere questa suddivisione con un sorriso. Al momento, infatti, le società che si sono mosse meglio sul mercato sono tre lombarde: Vanoli Cremona, Cantù e Treviglio. Ciò non significa che per i bianconeri la regular season sarà una passeggiata, ma è sicuramente un "percorso" meno complicato. Con la consapevolezza che i giochi per la promozione si fanno durante i play-off, come abbiamo visto un mese contro Verona.

EAGLES DA BATTAGLIA

Le Gesteco Cividale si prepara invece a lottare per difendere la categoria, con il sogno play-off sullo sfondo. Il girone appare livellato verso il mezzo (a parte Udine, Forlì e Pistoia), il che significa che tutti possono vincere con tutti o quasi, con le Eagles in grado di recitare il ruolo della matricola terribile. La squadra che sta nascendo in questi giorni, piuttosto atipica, darà fastidio a molti: anche alla Fortitudo Bologna, ancora ferma al palo per le note vicissitudini societarie.

LE DATE

Il campionato '22/'23 di A2 prenderà il via il 2 ottobre. L'ultima giornata della prima fase è in calendario il 26 marzo, dal 2 aprile al 7 maggio si passerà alla fase a orologio. Play-off dal 13 maggio al 21 giugno per due promozioni in A, play-out in turno unico dal 14 al 24 maggio per altre quattro retrocessioni, oltre alle due decretate alla fine della fase a orologio. —

DIRITTI SPORTIVI

Rieti e Stella Azzurra al posto di Bakery e Biella

Due i passaggi di consegne in A2 per quanto riguarda i diritti sportivi. Rinunciano Bakery Piacenza e Biella, subentrano Npc Rieti e Stella Azzurra Roma. Qualche nube si addensa sul cielo dell'Eurobasket Roma, che ha ricevuto un sanzione Bat (Tribunale di arbitrato del basket della Fiba) per una vecchia pendenza con un giocatore. Sull'ammissione deciderà venerdì il consiglio Fip, la prima ad avere diritto al ripescaggio è Capo d'Orlando. —

G.P.

MERCATO

Vanoli scatenata: è vicina a Cannon e sonda Logan

È la Vanoli Cremona a contendere all'Apu lo scettro di regina del mercato. La squadra lombarda, dopo aver ufficializzato Mirza Alibegovic, ha sorpassato Treviglio nella corsa all'ala-centro ex Tortona Jalen Cannon e sonda il terreno per David Logan, con coach Cavina già a Sassari. Cantù puntella il reparto lunghi con Giovanni Pini, ai saluti con Verona. Forlì ha chiuso per l'ex Apu Giulio Gazzotti, Torino mette in cabina di regia Matteo Schina (altro ex Apu), Ravenna preleva Bernardo Musso, in uscita da Chiusi, dove approda invece Daniel Donzelli. Andrea Ancellotti torna a Chieti, Jacobo Borra lascia la Fortitudo e si accasa a Nardò. —

G.P.

EUROPEI UNDER 20

L'Italia travolge l'Ungheria, bene Blasigh e Ronchi

Prosegue la marcia vincente della Nazionale femminile Under 20 agli Europei di Sopron, in Ungheria. Le Azzurrine hanno sconfitto i Paesi Bassi per 76-36 nei quarti di finale. Anche stavolta l'Italia ha preso il largo già nel primo quarto, chiuso sul 13-2 grazie alla solita implacabile difesa. Buona la prova dell'udinese Vittoria Blasigh, autrice di 8 punti col 100% da tre, in evidenza anche il neo acquisto della Delser Sara Ronchi, a referto con 7 punti. L'Italia torna in campo oggi alle 13.30 per il quarto di finale contro la Serbia, vittoriosa sulla Lituania per 71-41. Partita in diretta streaming sul canale Youtube Fiba. —

G.P.

L'ASSIST

GASPARDO DOVRÀ DIVENTARE UN FATTORE DECISIVO

OTELLO SAVIO

Senza le vecchie architravi (Cappelletti e Giuri) e con la rinuncia al centro straniero l'Apu '22/'23 è destinata a cambiare profondamente fisionomia. I primi arrivi sono stati Marco Cusin e Fabio Mian, due esperti specialisti. Ma non ci sono dubbi che dovranno essere i nuovi stranieri a portare in dote l'indispensabile leadership. Oltre ovviamente a un solido rendimento.

Il primo Usa è Keshun Sherill, uno a cui non sembra mancare la personalità. Arriva da tre anni di seconda lega turca (sempre in squadre di medio livello) dove si pratica un basket veloce e poco tattico. 28 anni per 1,75 di altezza, le statistiche dicono che era abituato a stare molto in campo segnando oltre 20 punti di media. Ciò fa pensare a un realizzatore più che a un giocatore votato al playmaking. Scopriremo presto la sua interpretazione del ruolo e come si calerà nel nostro campionato.

Grandi aspettative ci sono naturalmente sull'ala alta Raphael Gaspardo, finora il colpo più eclatante del mercato, sceso in A2 dopo diverse stagioni nella massima serie con pure qualche maglia azzurra. La domanda è se saprà trasformarsi da buon giocatore di serie A in fattore decisivo al piano di sotto. Ora attendiamo l'ufficialità per Mattia Palumbo che sarà il back up del playmaker (ma non solo, è un bel talento da rilanciare) e poi il secondo straniero, un 2-3 da inserire in un reparto affollato. Scelta delicata e da non sbagliare. Casomai prendendosi tutto il tempo che serve. —

CICLISMO

Tour, Nielsen vince in volata Pogacar rimane in giallo

MEGEVÈ

Succede di tutto nella decima tappa del Tour de France, 148,5 km da Portes du Soleil a Megève. La vittoria va al fotofinish al danese Magnus Cort Nielsen, che ha preceduto di pochi millimetri l'australiano Nick Schultz. Tadej Pogacar mantiene la maglia gialla con appena 1q" di vantaggio su Lennard Kemna.

Una giornata complicata per lo sloveno che perde il compagno George Bennett perché positivo al Covid e ha in squadra Majka positivo ma con carica virale bassa. Pogacar ha comunque sprintato nel finale, mantenendo così la prima posizione in classifica generale.

La fFrazione condizionata dalla protesta di alcuni manifestanti, che hanno interrotto la corsa per una decina di minuti: la gara è ripartita dopo essere stata neutralizzata. In quel momento, in testa, c'era uno scatenato Alberto Bettiol, che dopo una trentina di chilometri in fuga, ha ceduto nel finale. Simone Velasco, 12°, è stato il primo degli italiani al traguardo. Oggi si sale in quota con l'arrivo al Col du Granon Serre Chevalier dopo la partenza da Albertville. —

Il danese Nielsen

IN BREVE

Tennis

A Bastad subito fuori Sonego e Fognini

Lorenzo Sonego esce al primo turno al torneo Atp 250 di Bastad, in Svezia. Il 27enne tennista torinese, n° 63 del ranking, ha ceduto all'esordio al russo Aslan Karatsev, n° 40 con il punteggio di 6-0 2-6 6-4 in 2 ore e 22 minuti di gioco. Fabio Fognini, che aveva ceduto nel turno decisivo delle qualificazioni allo svizzero Marc-Andrea Huesler è stato ripescato e poi battuto dall'argentino Sebastian Baez, n° 34 del ranking col punteggio di 6-3, 6-4.

Nations League

Domani il via alle Finals: l'Italia affronta la Cina

L'Italvolley femminile scalda i motori in vista dell'esordio nelle Finals di Nations League, ad Ankara. Le azzurre hanno lavorato in sala pesi e poi in campo in previsione della sfida di domani alle 14 con la Cina. Il match a eliminazione diretta sarà trasmesso su Sky Sport Uno. «La squadra sta bene – ha detto il vice ct Matteo Bertini –. Siamo in condizione e speriamo in questo tempo che ci separa dall'esordio di poter migliorare ancora di più lo stato di forma».

Golf

Molinari in gara in Scozia dove trionfò nel 2018

Francesco Molinari, a secco di successi dal marzo del 2019, sarà al via della 150ª edizione del Major più antico del golf in programma in Scozia all'Old Course di St. Andrews, andando alla ricerca della svolta proprio nel torneo che lo rese grande nel 2018. «Mi manca un po' di fiducia – dice – e anche a livello tecnico non sono al top». Ritroverà Woods: «Tiger è il golf. Non lo si può escludere dalla lista dei possibili vincitori anche se è reduce un grave infortunio».

CALCIO DILETTANTI

La Coppa Italia parte il 24 agosto campionato al via il 4 settembre

Fissate le date dell'Eccellenza, la Promozione comincerà una settimana dopo
Girone unico con venti squadre ai nastri di partenza per la categoria più nobile

Simone Fornasiere / UDINE

È ormai entrata nel vivo la nuova stagione sportiva: se da un lato servirà attendere il prossimo mese per quanto concerne il campo, con quelle che saranno le prime partite ufficiali, dall'altro è altrettanto vero siano ormai stilate le linee guida per quella che sarà poi la parte agonistica.

LE DATE

Sarà la coppa Italia di Eccellenza ad alzare il sipario della nuova stagione con il Comitato regionale che ha ufficializzato nel 24 agosto la data in cui si disputeranno le gare della prima giornata dei gironi eliminatori. Scatteranno invece la domenica successiva, 28 agosto, le gare inaugurali della coppa di Promozione, Prima e Seconda categoria mentre la settimana successiva, il 4 settembre, sarà semaforo verde per il campionato di Eccellenza. Con il massimo regionale che, vista la formula del girone unico a 20 squadre, farà da apripista alle altre categorie che invece taglieranno il nastro del loro campionato domenica 11 settembre. Solo sabato 24 settembre sarà la volta dei campionati regionali Juniores. Una categoria, quest'ultima, alla quale potranno partecipare i calciatori nati dal 1 gennaio 2004, a cui potranno aggiungersi un massimo di tre calciatori "fuori quota" nati nell'anno precedente. Sarà invece possibile l'utilizzo di quattro fuoriquota, in questo caso nati dopo il 1 gennaio 2002, per le formazioni Juniores che prenderanno parte ai campionati provinciali. Saranno due, ma in questo caso obbligatori eccezione fatta per i casi di espulsione dal campo e, qualora siano già state effettuate tutte le sostituzioni consentite, anche i casi di infortuni dei seguenti calciatori, i "fuori quota" che dovranno schierare per tutto l'arco della gara le società di Eccellenza e Promozione, da ricercarsi in un ragazzo nato almeno dopo il 1 gennaio 2003 e un altro nato almeno dopo il 1 gennaio 2004.

> Il torneo Juniores dedicato ai ragazzi nati dal 1° gennaio '04 in poi scatterà il 24 settembre

LE ISCRIZIONI

Si apriranno questa mattina, in via telematica, attraverso il portafoglio iscrizioni che le società troveranno nell'apposita area riservata sul sito della Lega Nazionale Dilettanti. Diverso il termine di chiusura dell'adempimento, con le squadre del campionato di Eccellenza che dovranno inviare il pagamento entro le ore 12 del 20 luglio e quelle delle restanti categorie entro la medesima ora del mercoledì successivo. Per un adempimento che, certamente, non riguarderà il Prata Falchi, con la squadra pordenonese che non si iscriverà al prossimo campionato di Promozione avendo ratificato la fusione con il Tamai e acconsentendo, di conseguenza, all'accesso a quest'ultima categoria del Bannia. Partirà invece dalla Prima categoria la neonata Bisiaca, nata dalla fusione di Terenziana (retrocessa dalla Promozione) e San Canzian Begliano. —

Il presidente Ermes Canciani

LA DECISIONE

Rapporto interrotto tra l'Academy di Causio e l'Ancona-Lumignacco

Dopo due anni si è interrotto il rapporto tra l'Ancona-Lumignacco e l'Academy CF7 di Franco Causio legata alla Juventus. Il contratto, che era scaduto il 30 giugno non è stato rinnovato. «Non c'erano più le condizioni per proseguire il lavoro intrapreso», si è limitato a spiegare Causio che al momento intende prendersi un anno sabatico. «Se poi arriveranno delle proposte di lavoro interessanti sarò il primo a prenderle in esame», ha concluso. Ricordiamo che l'Ancona Lumignacco è reduce da una stagione complicata conclusa con la retrocessione dall'Eccellenza in Promozione.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, dalla Roma arriva il mediano Claudia Ridolfi

TAVAGNACCO

Rapace, il Tavagnacco si avventa ancora una volta sul mercato estivo. E, sulle ali del "condor" giallo-blu, il vicepresidente Domenico Bonanni, chiude altri colpi in vista del prossimo campionato di Serie B. L'ultimo annuncio del club friulano riguarda la 18enne Claudia Ridolfi, centrocampista centrale in arrivo dalla Primavera dell'AS Roma. In maglia giallorossa, la giocatrice si è di recente laureata campionessa d'Italia U19 grazie al successo ottenuto in finale sulla Juventus. Pedina duttile della mediana, Ridolfi è dotata di buona tecnica e ottimo senso della posizione. Forte sulle palle alte, non disdegna il tiro da fuori. «Ho scelto il Tavagnacco – ha detto l'ex romanista ai canali ufficiali del club – perché è stata la società che mi ha voluto di più: sarà un'esperienza stimolante». Intanto, dai piani alti, si attendono ulteriori mosse. —

S.N.

CORSA IN MONTANGNA

Pivke trionfa sul Monte Rosa assieme al valdostano Colle

Il friulano Tadei Pivke è originario di Camporosso

Vincenzo Mazzei

Il friulano Tadei Pivk e il valdostano Franco Collè centrano la doppietta nella skymarathon del Monte Rosa, gara a coppie più alta d'Europa, e nella Mezzalama skyclimb by dynafit. Due prestazioni straordinarie di skyrunning che i due fortissimi grimpeur hanno chiuso con il rispettivo tempo di 5h 11' 35" e di 3h 43'19", mettendo in fila più di 300 concorrenti di rango mondiale tra cui tante stelle dello sci alpinismo.

Quella del Monte Rosa è una corsa durissima, per atleti coraggiosi, preparati e resistenti alla fatica che si svolge ad Alagna Valsesia (Vercelli) su ghiaioni, ghiacciai, nevai e crepacci dove si tocca il cielo con un dito e dove il mitico scialpinista valtellinese Fabio Meraldi detiene lo storico record di 4h 24".

Portacolori del team Hoka Karpos, Pivk e Collé con netta superiorità sugli avversari si sono imposti nella 36 km del Monte Rosa che arriva fino a 4.550 metri di altezza con 7.000 metri di dislivello e nella 25 km della prima Mezzalama estiva che ha portato i partecipanti a quota 2.533 metri con partenza dal centro di Saint Jacques in Val d'Ayas (Aosta).

Di Camporosso, a due passi da Tarvisio, classe 2081, Pivk è sicuramente il fondista italiano specializzato nella disciplina dello skyrunning dotato di un fisico asciutto e ampie leve che fa mulinare con altissimo ritmo su ogni tipo di terreno ma soprattutto nelle pendenze più ripide e spacca gambe. È campione europeo 2015 e sei volte campione italiano ma di più vanta due trionfi allo sky ranking dello skyrunning world series 2015 e 2016. Atleticamente è nato nel vivaio dell'Us Aldo Moro Paluzza sotto la guida tecnica del presidente Andrea Di Centa. Nella corsa in montagna assoluta ha esordito a 26 anni dopo averla conosciuta e frequentata nel circuito del Csi-senatore Michele Gortani. Nel 2015 in Nepal ha vinto la famosa Zagama Aizkorri battendo l'ultramaratoneta spagnolo Kilian Jornet. Di prestigio tre vittorie alla Dolomites skyrace di Canazei, la Livigno skyrace sentiero 4 luglio, il Vertical dello Zoncolan, la Carnia international skyrace di Timau, il trofeo Scaccabarozzi sentiero delle Grigne, Stava skyrace, Vesuvio skymarathon unitamente a una lunga serie di podi. —

L'APPUNTAMENTO

Lignano, sabato 30 il meeting di atletica Sport e Solidarietà

Lo stadio Teghil di Lignano ospiterà il prossimo 30 luglio il 33° meeting internazionale "Sport solidarietà" di atletica leggera - 9° trofeo Ottavio Missoni. La presentazione dell'evento è fissata per martedì 19 alle 12 nella sala Pasolini del palazzo udinese della regione. Illustrerà l'evento il patron e presidente della Nuova atletica dal Friuli, professor Giorgio Dannisi: confermata la presenza di alcuni campioni olimpici e mondiali della nazionale giamaicana.

CANOA - POLO

Memorial Baschirotto: successo degli svizzeri, come da pronostico

Francesco Tonizzo / PORPETTO

Con il successo, prevedibile, degli svizzeri del Kayak Club Rapperswil Jona sui connazionali del Thurgauer Fahrer e sui polacchi del Uks Set Kaniow, è andato in archivio il 31° Memorial Franco Baschirotto di canoa polo. Un evento internazionale, al quale hanno partecipato 20 squadre su 28 provenienti da fuori i confini nazionali, che ha confermato la bontà dell'organizzazione, coordinata da Ali Reza, deus ex machina della disciplina in Italia.

Proprio Reza, colui che inventò il primo torneo di canoa polo in Italia, nel 1979 sul Natisone, e i tanti appassionati convenuti hanno applaudito domenica sulle acque adiacenti il Vecchio Molino di Castello di Porpetto, non solo il Rapperswil. Riconoscimenti sono andati anche alla Nazionale Austriaca, che ha vinto il torneo "Recreational", davanti al Vidra B e alla squadra B del circolo della Marina Mercantile "Nazario Sauro" di Trieste.

Nel weekend, accanto a Memorial Baschirotto, è andato in scena anche il torneo juniores Under 18, che ha salutato il successo della Nazionale di categoria della Repubblica Ceca, e il torneo femminile, che ha assegnato la Minin Cup, vinta dalle polacche del Uks, sulle elvetiche del Thurgauer e le ceke del team Flowers.

È stata una due giorni di competizione di alto livello, divertimento e musica dal vivo: soprattutto, un'opportunità per ritrovarsi, dopo due anni di pausa dovuti alla pandemia da covid, che ha nuovamente reso il 31° Memorial Baschirotto un evento irrinunciabile per ogni tifoso di canoa polo. E, l'appuntamento, è già fissato per l'edizione numero 32, nel fine settimana del 8 e 9 luglio 2023. —

1 - Gli svizzeri del Kayal Club Rapperswil Jona 2 - Una fase delle gare

e...state a giocare 2022

studio giochi

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
ARGO
CODA
FIDO
OSSO
PELO
PESO

5 LETTERE
FESTA
PAURA
PISTA
RAZZA
UDITO
ZAMPA

7 LETTERE
ANIMALE
FRISBEE
ISTINTO
MASTINO
PASTORE
TERRIER
TRACCIA
VACCINO

8 LETTERE
ATLETICO
RANDAGIO

9 LETTERE
ANTIDROGA
SCOOBY-DOO
TERRANOVA

10 LETTERE
BARBONCINO
EDUCAZIONE

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

		5		2	3			1
	4	8				6		5
		1		8	5			9
7	2		3		8			
6	1						3	8
			2		1		7	4
8			7	1		5		
1		6				4	9	
4			5	9		8		

Soluzioni

Cruciverba chiocciole - Strumenti ad arco

Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A
1. Copiato... da Crozza - Oggetto trovato perquisendo - **2.** Aspirano all'università - Muovono per primi a scacchi - **3. Vedi foto** - La sigla dei donatori di sangue - **4.** Gran disordine - Da quelle mobili è difficile uscire - È affine all'agave - **5.** Molti vivono a Lubiana - Muore per un ideale - **6.** Dimore per anacoreti - Creò l'espressione "Mens sana in corpore sano" - **7.** Dirigono le università - Contratto di Collaborazione a Progetto - **8.** Cavità sotto il braccio - Il gancio nel pugilato - **9.** Uno spostamento di data - Il capoluogo dell'Aisne - Codardo - **10.** Studiano le abitudini degli animali - Antico strumento di scrittura - L'ultima nota - **11.** Lavora con piccone e badile - Città vicina a Le Havre - **12.** Un tessuto fine per camicette - Gioco di parole incrociate.

DEFINIZIONI B
(in alto a sinistra)
Uno strumento degli archi - L'aroma dei brigidini - Prova a discolpa - Perbacco! - Coriolano li guidò contro Roma - Dispositivo che impedisce di superare un certo valore prefissato.
(in alto a destra)
Uno strumento degli archi - Il padre di Enea - Asmara ne è la capitale - Così è il mare al largo.
(in basso a sinistra)
Uno strumento degli archi - Le... caviglie dei quadrupedi - Circoscritti, particolari - Un divano... orientale - Iscrivere al club - Memo cantautore.
(in basso a destra)
Uno strumento degli archi - Squadra di calcio londinese - Sicuro, senza dubbi - È giù di voce - Una sostanza come l'albumina - Concisi, stringati - Un soldato del Don - Attaccato al denaro.

Scelti per voi

Superquark
RAI 1, 21.25
Torna l'appuntamento con **Piero Angela** che ci accompagna alla scoperta delle bellezze della natura e ci parla di scienza, medicina e tecnologia. Inviato speciale del programma Alberto Angela con servizi esclusivi, da tutto il mondo.

L'intruso
RAI 2, 21.20
Scott **(Michael Ely)** e Annie **(Meagan Good)**, una felice coppia compra la casa dei sogni a Napa Valley. Ma Charlie (Dennis Quaid), che ha venduto loro la dimora, continua stranamente a infiltrarsi nelle loro vite.

Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il programma torna sul caso del professor Federico Caffè, uscito dalla sua casa e scomparso misteriosamente. E poi, Sestina, morta poco dopo essere caduta dalle scale. Il suo fidanzato Andrea, è stato assolto.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

La strada del silenzio
CANALE 5, 21.20
In una piccola cittadina greca, la tranquillita' viene turbata dalla scomparsa di uno scuolabus con a bordo nove bambini. Gli elementi raccolti dalla polizia fanno supporre si tratti di un rapimento.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.10 Unomattina Estate
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Suor Maria entra in coma dopo aver subito una paurosa aggressione. Nel frattempo Natalina decide di abbandonare per sempre la canonica.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Superquark Natura Documentari

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 11ª tappa: Albertville - Col Du Granon Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'intruso (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.15 Il Mythonauta Attualità
0.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Ossi di seppia Documenti
16.50 Overland Documentari
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Viaggio in Italia
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Chi l'ha visto? Attualità
23.20 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
23.48 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.30 Frantic Film Giallo ('88)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.35 La vita scandalosa di Lady W Film Drammatico ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv)
15.45 Terra Amara (1ª Tv)
16.45 Beverly Hills Wedding (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La strada del silenzio (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Sorridi, piccola Anna
8.10 Un oceano di avventure
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
16.20 N.C.I.S. Los Angeles
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match
18.25 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.10 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Agent Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 In Onda Attualità
2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.00 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
17.30 Un affare d'amore Film Drammatico ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv)
23.30 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE
14.20 Summer Crime - Amore e altri delitti (1ª Tv)
15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Il cacciatore di teglie (1ª Tv) Lifestyle
23.00 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)
23.20 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
1.15 Shades Of Blue Serie Tv
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Fredda è la notte Film Thriller ('13)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Departure Serie Tv
22.05 Departure Serie Tv
22.50 Freaks Film Fantascienza ('18)
0.40 The Strain Serie Tv
2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
10.25 Catlow Film Western ('71)
12.35 Being Flynn Film Drammatico ('12)
14.45 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
16.50 Frequency - Il futuro è in ascolto Film Fantasy ('00)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Blade Runner Film Fantascienza ('82)
22.55 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Gli spettri Spettacolo
18.05 Leonard americane Spettacolo
18.55 Save The Date Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
21.15 La Fanciulla Del West Documentari
23.40 Nirvana, Nevermind (Classic Albums) Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 Under Suspicion Film Thriller ('00)
15.45 Il figlio di Django Film Western ('67)
17.25 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.20 Sballato, gasato, completamente fuso Film Commedia ('82)
21.10 Appena un minuto Film Commedia ('19)
22.50 Speciale movie mag - Cinè, il cinema che verrà Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 The Resident Serie Tv
15.45 Il Commissario Manara Fiction
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Nero a metà Fiction
21.20 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
22.50 Vite in fuga Serie Tv
0.50 Caccia al Re - La Narcotici Serie Tv
2.30 Zoom ! Spettacolo

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Absolute Zero Film Fantascienza ('06)
23.15 Io sono mia Film Drammatico ('77)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Chips I/A Telefilm
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)
23.10 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Chips I/A Telefilm
4.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità
0.10 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Secretary Film Commedia ('02)
23.30 Schegge di paura Film Thriller ('96)
1.50 Urban Scouters Lifestyle
2.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 10 regole per fare innamorare Film Commedia ('12)
23.15 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)
1.00 La dottoressa Giò Serie Tv
2.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.50 Casa su misura Lifestyle
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.45 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
23.20 Sex Tape Italia (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Detective Monk Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Detective Monk Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
3.30 Longmire Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Longmire Serie Tv

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Life Below Zero: Canada Documentari
22.20 Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.50 Svezia - Svizzera. UEFA Women's Euro 2022 Calcio
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.50 Paesi Bassi - Portogallo. UEFA Women's Euro 2022 Calcio
23.00 Primiero Dolomiti Marathon. Primiero Dolomiti Marathon Atletica leggera
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici

RADIO 3
21.30 Radio3 suite - Festival dei Festival: Aix-en-Provence Festival
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di Notte

DEEJAY
9.30 Deejay Chiama Estate
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone Alpe Adria Magazine di luglio e il filmato "Omaggio a don Pier Luigi Di Piazza", di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di: Il progetto regionale "Sportelli Fvg"
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il parco di S. Osvaldo a Udine. La mostra di Silvio Maria Bujatti.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Una passeggiata archeologica ad Aquileia.
15.30 Cemût si disia, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo estate
10.30 Rugby magazine
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start / Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea / Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno / Telefruts
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - dir
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg - diretta
19.45 Screenshot – diretta
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Gnovis / Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04,30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Delitto Fitzgerald Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Eden Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
08.45 I nostri primi 10 anni
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat Show
17.00 TG 24 News
18.00 Amichevole Udinese vs Rapid Lienz
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 Case da Sogno – La Finale
22.00 Tendenze Outdoor
22.30 TG 24 News – D
23.00 Amichevole Udinese vs Rapid Lienz

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in genere sereno. Soffierà brezza che potrà essere anche sostenuta sulla costa. Farà più caldo in alta quota con zero termico oltre i 4000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	29/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in genere variabile. La nuvolosità sarà più consistente durante il mattino e tenderà a diminuire nel pomeriggio. Lo zero termico sarà ancora sopra i 4000 m. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza: Venerdì su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso e farà caldo. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci o temporali nel pomeriggio. Dalla sera soffierà Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/20	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Stabile e soleggiata su tutte le regioni, con clima asciutto, qualche nube e piovasco sulle Alpi occidentali.
Centro: Poco nuvoloso su coste e pianure, qualche cumulo pomeridiano lungo l'Appennino ma senza fenomeni.
Sud: Condizioni in prevalenza soleggiate e stabili, salvo possibili rovesci pomeridiani sui rilievi catanesi e verso la Sila.

DOMANI

Nord: In prevalenza soleggiato, salvo un po' di variabilità e qualche rovescio sparso sulle aree alpine.
Centro: Stabile e in prevalenza soleggiato, salvo debole variabilità diurna sulla dorsale tosco-emiliana.
Sud: Stabile e generalmente soleggiato, con soltanto qualche innocuo annuvolamento tra bassa Calabria e Sicilia orientale.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,9	25,7	66 %	21 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	45 %	16 km/h
Gorizia	18,7	28,8	40 %	14 km/h
Udine	20,8	29,4	45 %	9 km/h
Grado	21,4	25,9	60 %	18 km/h
Cervignano	16,0	29,0	43 %	18 km/h
Pordenone	20,8	30,5	34 %	6 km/h
Tarvisio	9,0	24,0	39 %	6 km/h
Lignano	22,3	26,9	56 %	19 km/h
Gemona	13,0	28,0	43 %	10 km/h
Tolmezzo	18,0	28,6	43 %	9 km/h
Forni di Sopra	13,6	24,1	59 %	7 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24,2	0,1 m
Monfalcone	quasi calmo	25,6	0,17 m
Grado	quasi calmo	25,7	0,22 m
Lignano	quasi calmo	25,9	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	27	Copenaghen	14	24	Mosca	18	24
Atene	22	30	Ginevra	14	31	Parigi	19	33
Belgrado	12	28	Lisbona	20	38	Praga	13	23
Berlino	13	27	Londra	21	31	Varsavia	11	22
Bruxelles	15	30	Lubiana	12	28	Vienna	15	24
Budapest	14	25	Madrid	25	38	Zagabria	13	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	20	29
Bologna	18	29
Bolzano	13	33
Cagliari	22	30
Firenze	21	33
Genova	22	27
L'Aquila	16	28
Milano	21	30
Napoli	21	30
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	18	32
Torino	20	29
Venezia	20	27

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 La dote di chi ha tatto - **11** Califfo arabo - **12** Andy artista - **13** Lotta - **14** Iniziali di Antonacci - **15** L'inizio della sfilata - **16** Indica il giorno - **17** È quasi ora! - **18** Due per tre - **19** Andato... a Roma - **20** Jasmine in *Miele* - **22** Fondo di tana - **23** L'evviva giapponese - **25** Il porto di fronte a Dover - **26** Le consonanti in fine - **27** Nome da pappagallo - **28** Il magistrato per le indagini preliminari (sigla) - **29** Quel "di ferro" non cuce - **30** Nel bello e nel brutto - **31** Lo batte il poker - **32** Rendono triplo il tipo - **33** Il dio egizio del Sole - **34** Circuiti per gare - **35** Il cantante di *Nel sole* - **38** Misure inglesi - **39** Una raccolta di successi musicali.

VERTICALI: 1 Attutisce il suono degli strumenti - **2** Monte toscano ricco di miniere - **3** Notevole per ampiezza - **4** Quella Minore comprende la Stella Polare - **5** Compose il *Lohengrin* (iniz.) - **6** Il presentatore Frizzi - **7** Antico altare - **8** Sono pari nelle righe - **9** Così è la speranza - **10** Folletti dei Germani - **17** Abbellito - **18** Attrezzi per lo slalom - **20** Governarono in Afghanistan - **21** Combattono le sofisticazioni (sigla) - **23** Serve caffè - **24** Un colpaccio alla roulette - **25** Assieme al - **26** Trattiene le impurità - **27** In duo con Greg - **28** Fragili quelli delle uova - **29** L'abito del concertista - **31** La fondò Agnelli (sigla) - **33** Il genere di J-Ax - **36** I limiti del boom - **37** Ti precedono in molti.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 23/8

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche Seppiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amata. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3

Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 luglio 2022 è stata di 32.543 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini